

*MASTER
NEGATIVE
NO.93-81410-3*

MICROFILMED 1993

COLUMBIA UNIVERSITY LIBRARIES/NEW YORK

as part of the
"Foundations of Western Civilization Preservation Project"

Funded by the
NATIONAL ENDOWMENT FOR THE HUMANITIES

Reproductions may not be made without permission from
Columbia University Library

COPYRIGHT STATEMENT

The copyright law of the United States - Title 17, United States Code - concerns the making of photocopies or other reproductions of copyrighted material.

Under certain conditions specified in the law, libraries and archives are authorized to furnish a photocopy or other reproduction. One of these specified conditions is that the photocopy or other reproduction is not to be "used for any purpose other than private study, scholarship, or research." If a user makes a request for, or later uses, a photocopy or reproduction for purposes in excess of "fair use," that user may be liable for copyright infringement.

This institution reserves the right to refuse to accept a copy order if, in its judgement, fulfillment of the order would involve violation of the copyright law.

AUTHOR:

TITLE:

**CATALOGO DELLA
MOSTRA DANTESCA...**

PLACE:

MILANO

DATE:

1923

Master Negative #

93-81410-3

COLUMBIA UNIVERSITY LIBRARIES
PRESERVATION DEPARTMENT

BIBLIOGRAPHIC MICROFORM TARGET

BOOK ARTS

Florence. R. Biblioteca medico laurenziana.

Catalogo della mostra dantesca alla Medicea laurenziana nell'anno MCMXXI, in Firenze. Milano, Bertieri e Vanzetti [1923]

2 p. l., 7-76, (4) p. incl. illus., facsim. 32¹/₂ cm.

Tiratura di soli duecento esemplari ... Edizione per omaggi (numero 171-200) Esemplare numero 189. 80.

An exhibit including material in the three libraries of Florence: R. Biblioteca medico laurenziana, R. Biblioteca nazionale centrale, R. Biblioteca riccardiana and the Archivio di stato.

1. Dante—Manuscripts—Bibl. 2. Dante—Anniversaries, etc., 1921.
I. Florence. R. Biblioteca nazionale centrale. II. Florence. R. Biblioteca riccardiana. III. Title.

Another copy in Paterno, 1923,

113015 Library of Congress
Copyright A—Foreign

76616.D2F6

2363 Continued on next card

(3)

4/29/66

Florence. R. Biblioteca medico laurenziana.
Catalogo della mostra dantesca alla Medicea laurenziana nell'anno MCMXXI, in Firenze.
1923. (Card 2)

Copy in Graphic Arts. 1923.

Z
6616

.D2

F66

Restrictions on Use:

TECHNICAL MICROFORM DATA

FILM SIZE: 35mm

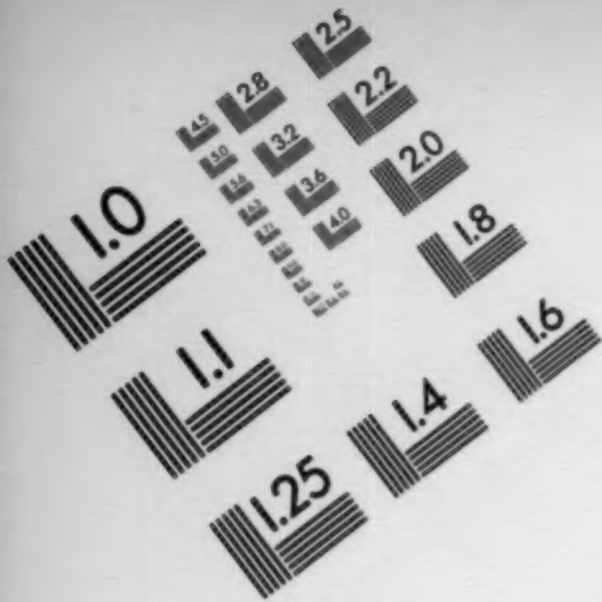
IMAGE PLACEMENT: IA (IIA) IB IIB

DATE FILMED: 5/14/93

FILMED BY: RESEARCH PUBLICATIONS, INC WOODBRIDGE, CT

REDUCTION RATIO: 16x

INITIALS BAP

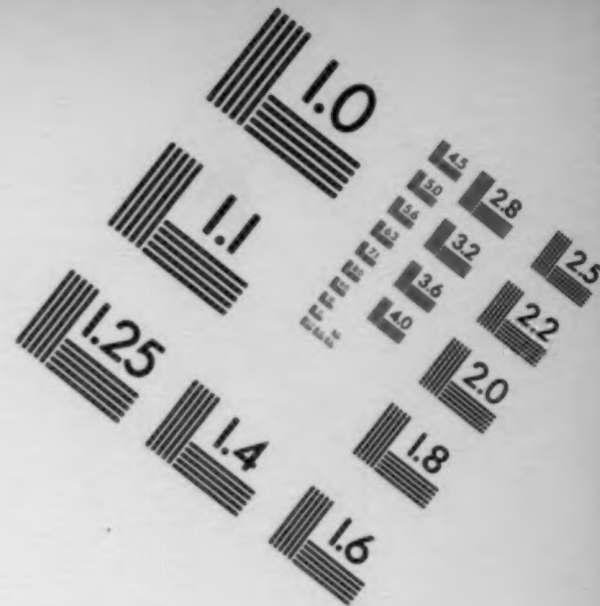


AIIM

Association for Information and Image Management

1100 Wayne Avenue, Suite 1100
Silver Spring, Maryland 20910

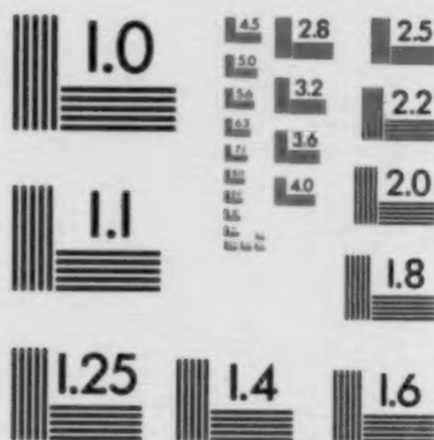
301/587-8202



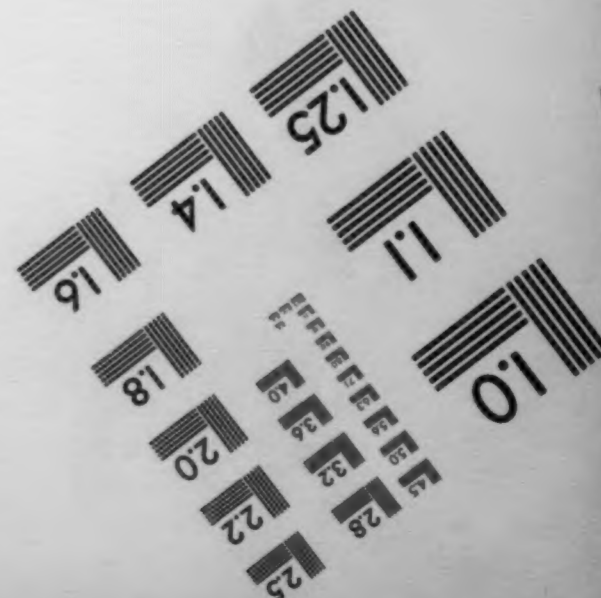
Centimeter



Inches



MANUFACTURED TO AIIM STANDARDS
BY APPLIED IMAGE, INC.



D 85DA F66

CATALOGO
DELLA MOSTRA DANTESCA
ALLA MEDICEA LAURENZIANA
NELL'ANNO MCMXXI
IN FIRENZE

Libri
rentini
LS
O
D. inv. MF394
Scrin. 2.172











CATALOGO
DELLA MOSTRA DANTESCA
ALLA MEDICEA LAURENZIANA
NELL'ANNO MCMXXI
IN FIRENZE

✠
BERTIERI E VANZETTI
STAMPATORI EDITORI
MILANO



La proprietà artistica e letteraria
del volume è riservata

Copyright by Bertieri e Vanzetti Milano 1923

Paterno
10-7633

DESDA
F66

INDICE DEL TESTO E DELLE RIPRODUZIONI

Prefazione pagina 15

Codici manoscritti della "Divina Commedia" del secolo XIV.. .. 29

Codici manoscritti della "Divina Commedia" del secolo XV 40

Studi sulla "Divina Commedia" (manoscritti dei secoli XVI-XIX).. .. 63

Opere minori (manoscritti dei secoli XIV-XVI) 63

Codici danteschi esposti dal marchese Ippolito Venturi Ginori 70

Documenti esposti dal R. Archivio di Stato di Firenze:

I. Documenti della vita politica fiorentina (1260-1313) 70

II. Documenti della vita di Dante 75

III. Documenti del culto di Dante in Firenze 76

IV. Documenti della famiglia di Dante 76

V. Documenti relativi a personaggi danteschi 77

Elenco delle figure e riproduzioni che illustrano il presente volume:

R. Biblioteca Medicea Laurenziana: Sala di Michelangiolo	pagina 18
R. Biblioteca Medicea Laurenziana: I Plutei disegnati da Michelangiolo e i vetri istoriati di Giovanni da Udine	19
R. Biblioteca Medicea Laurenziana: Una delle sale della Mostra	21
Numero .. 1. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento"	27
Numero 341. Le così dette "Rime scelte" della Vita Nuova, seguite dalle quindici Canzoni, dalle altre Rime della Vita Nuova, ecc., e da più Rime di vari altri Autori	27
Numero .. 5. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento" coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio	31
Numero .. 12. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento"	31
Numero .. 13. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento"	33
Numero .. 14. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento"	33
Numero .. 41. La Divina Commedia, con quei ternari che col titolo "Raccoglimento della Commedia" trovansi attribuiti al Boccaccio. Vi seguono quindici "Canzoni distese" di Dante, con le loro didascalie	37
Numero .. 55. La Divina Commedia	41
Numero .. 58. La Divina Commedia, coi "Capitoli" di Bosone da Gubbio e di Iacopo di Dante, ecc.	43
Numero .. 66. La Divina Commedia	43
Numero 77. Le prime due Cantiche della Divina Commedia, col Commento di Iacopo della Lana	45
Numero .. 87. La Divina Commedia	49
Numero .. 90. La Divina Commedia	49
Numero .. 115. Commento in una nuova, importantissima redazione, di Pietro di Dante alla Divina Commedia	53
Numero .. 34. La Divina Commedia, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti	55

Numero .. 119. La Divina Commedia, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti pag.	55
Numero 157. Il Purgatorio, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti	59
Numero 158. Commento di Benvenuto da Imola al Purgatorio	59
Numero 281. La Vita Nuova, seguita da una raccolta di Rime, delle quali alcune attribuite a Dante	61
Numero 345. Il Convivio	67
Numero 366. La Monarchia. Testo latino preceduto dall'"Africa" e dalle "Epistole metriche" del Petrarca	67
La prima edizione a stampa della "Divina Commedia", Foligno 1472 (R. Biblioteca Medicea Laurenziana)	71
La edizione Nidobeatina de "La Divina Commedia", Milano 1478 (R. Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze)	73
La "Divina Commedia" col Commento del Landino, Firenze, 1481. Esemplare in pergamena offerto alla Signoria di Firenze. (R. Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze)	73

Piacque al Comitato per il Secentenario Dantesco, presieduto dal Sindaco di Firenze, di accogliere la mia proposta di una Esposizione di manoscritti e stampe delle opere dell'Alighieri, da farsi nella Biblioteca Medicea Laurenziana, concentrandovi il materiale delle tre Biblioteche fiorentine e dell'Archivio di Stato. Tale disegno non sgradì al Ministro della Pubblica Istruzione, senatore Benedetto Croce, che, nel richiedere al Parlamento i fondi a tal uopo necessari, assegnò all'Esposizione Dantesca la somma di lire venticinquemila. Somma che sarebbe invero stata insufficiente per la riduzione e l'addobbo de' locali annessi al salone di Michelangiolo e prima destinati a deposito di codici e ad uffici, se a renderli adatti al nuovo assunto non avessero concorso le RR. Gallerie, concedendo in prestito alla Laurenziana vari magnifici arazzi e alcune portiere, e parecchie vetrine. ¶ Nel Centenario del 1865 una Mostra Dantesca era stata ordinata nel Museo Nazionale, raccogliendovi manoscritti e documenti di varie biblioteche italiane e del fiorentino Archivio di Stato. Ma chi paragoni il catalogo di quella con il nostro, vedrà di colpo come e di quanto la Esposizione del 1921 superi la precedente, benchè quest'ultima si limitasse al materiale delle tre biblioteche fiorentine e dell'Archivio. Come poi fosse opportuno raccogliere in un sol luogo i cimeli danteschi, apparve evidente dalla esperienza fattane nella primavera dello stesso anno, quando si ebbero in Firenze, in occasione

del Congresso Geografico, due mostre distinte: una in Laurenziana e l'altra nell'Archivio di Stato, che accolse, oltre ai propri, i cimeli ivi depositati dalla Biblioteca Nazionale. ¶ Era poi giusto dovesse alla Laurenziana toccare l'insigne onore di ospitare un materiale così prezioso, anzi tutto perchè è fra quante sono biblioteche del mondo la più ricca di manoscritti danteschi, noverandone essa sola centottanta; e altresì perchè la magnificenza dell'edificio in cui ha sede, e l'opportuna aggiunta di altre sale, predisposte ad accogliere il "Museo del Libro e della Miniatura" ¹⁾, la rendevano adatta a questa nobilissima destinazione. ¶ Pertanto il 18 settembre 1921 la Mostra Dantesca fu inaugurata, con un mio breve discorso, dinanzi al Ministro dell'Istruzione senatore Orso Corbino ed alle principali Autorità, che espressero ammirati la loro sorpresa e la loro piena soddisfazione. Nel salone di Michelangiolo, entro due grandi vetrine, erano le più antiche e pregiate edizioni della Commedia dei secoli XV-XVIII; mentre nella contigua Tribuna Delciana era esposta la ricca serie delle stampe di questa nel secolo XIX, comprese le traduzioni in lingue straniere e nei vari dialetti italiani; e in speciali vetrine le stampe pubblicate nei vari secoli, così delle opere minori di Dante, come di studi e polemiche sul Poema. Nel corridoio con cui termina il salone di Michelangiolo cominciava la ricca mostra di codici manoscritti, distinti per secoli e per categorie, che continuava in altre quattro sale, mentre altre due, assai ampie, accoglievano i documenti dell'Archivio di Stato i quali, meglio d'ogni monografia storico-biografica, avrebbero ai visitatori illustrato, soltanto riguardandoli, la "Vita politica fiorentina" (1260-1318), la "Vita di Dante", il "Culto di Dante in Firenze", le vicende della famiglia di lui ne' suoi antenati e discendenti, e vari dei "Personaggi ricordati nella Commedia". ¶ Questo cospicuo materiale che da solo dimostra come non fosse una vana parola il culto di Dante in Firenze, almeno negli anni che seguirono quelli dell'esilio doloroso, fu ordinato con ogni cura dai valorosi colleghi che dettero l'opera loro per la migliore riuscita di questa Mostra, la quale, a parere di tutti, apparve solenne e degna del Poeta e di Firenze. Mi sia concesso citare qui - per la scelta e per l'ordinamento del materiale, così manoscritto come stampato, della Biblioteca Nazionale -, il prof. Salomone Morpurgo, bibliotecario direttore, e la bibliotecaria dott. Teresa Lodi; - per i documenti dell'Archivio di Stato i dottori Bernardino

Barbadoro e Armando Saporì; - per quanto poi concerne la suppellettile Laurenziana e Riccardiana e l'assetto della Mostra, il mio egregio collega ed amico prof. Enrico Rostagno. Questi, come volle sobbarcarsi alla ingente fatica della collocazione dei codici e della compilazione dei cartellini, con l'efficace aiuto della dott. Lodi, così ha dato opera alla formazione di questo Catalogo e alla stesura delle note illustrative che seguono. Di che mi è caro rendergli pubbliche grazie. ¶ I numerosi visitatori di questa Mostra, che rimase ufficialmente aperta dal 18 settembre al 31 dicembre 1921, non ebbero per essa che parole di lode e di plauso ed espressero il voto che, a durevole ricordo, ne fosse presto pubblicato il catalogo. ¶ Per soddisfare a questa richiesta, ecco dunque l'indice della Mostra Dantesca che abbiamo creduto opportuno di restringere alla sola suppellettile manoscritta.

Troppo spazio sarebbe occorso per dare anche il più compendioso elenco delle opere a stampa, per la massima parte esposte dalla Biblioteca Nazionale ²⁾, e distribuite nelle classi seguenti:

- "Divina Commedia": edizioni del secolo XV;
- " " edizioni de' secoli XVI-XVIII;
- " " edizioni del secolo XIX;
- " " traduzioni;
- " " versioni dialettali.
- Studi e Polemiche sul Poema;
- "Opere minori": edizioni de' secoli XV-XIX.

Basti affermare che in questa ricchissima sezione della Mostra Dantesca non mancò nessuna delle edizioni che il bibliofilo, oltre che il dantofilo, poteva sperare di trovare. I visitatori poterono anzi ammirarvi esemplari per così dire "unici", come della prima edizione fiorentina del Poema col commento di Cristoforo Landino (1481) la copia di dedica alla Signoria di Firenze, stampata su pergamena, splendidamente miniata, con ricca rilegatura adorna di nielli d'argento. Ben due esemplari vi figurarono della prima edizione della "Divina Commedia" (Foligno, 1472), di ottima conservazione, ed uno di

quella celebre milanese, detta la Nidobeatina (del 1478) con la firma, forse autografa, del suo antico possessore, Lodovico Ariosto; la prima edizione col titolo di "Divina Commedia" nel frontespizio (curata da Ludovico Dolce: Venezia 1555, con incisioni in legno); un'altra copia della già ricordata edizione fiorentina del 1481, col Commento Landiniano - il Commento cioè che per circa un secolo fu il più divulgato, - corredata di ben diciannove



R. Biblioteca Medicea Laurenziana: Sala di Michelangelo

delle figure che vogliansi incise da Baccio Baldini su disegni di Sandro Botticelli; la prima edizione del testo italiano del Poema stampato fuori d'Italia (Lione, 1547); l'edizione veneta, dello stesso, del 1515, con postille di Baccio Valori; l'altra pur veneta del 1554, esemplare interfoliato, con postille degli Accademici della Crusca; una terza ancor essa veneta, Giolitina, del 1555 con postille manoscritte autografe del Tasso, annotatore d'un esemplare de "L'amoroso convivio" (Venezia, "per Zuane Antonio: & Fradelli de Sabio", 1521), della quale opera un'altra edizione si aveva, postillata dal Salvini (l'edizione veneta cioè "per Marchio Sessa", 1531); la prima edizione della "Vita Nu-

va" (Firenze, 1576), goffamente alterata per irragionevoli scrupoli religiosi: della quale opera le "Rime" aveva già prima dato notizia il volume "Sonetti e Canzoni di diversi antichi autori toscani in dieci libri raccolte" edito nel 1527 dagli eredi "di Filippo Giunta"; la prima del "Convivio" (Firenze, 1496), e del "De vulgari eloquentia" (Parigi, 1577), del qual trattato non mancava l'edizione principe della versione fattane da G. G. Trissino (Venezia, 1529);



R. Biblioteca Medicea Laurenziana: I Plutei disegnati da Michelangiolo e i vetri istoriati di Giovanni da Udine

la prima del "Comento" del Boccaccio (Firenze, 1724).... L'amatore di "curiosità" vi poteva trovare edizioni "curiose" o singolari, come quella della "Divina Commedia" stampata in bianco su carta color paonazzo scuro (Roveta [Bergamo], 1820-23), o quelle in nero su carta turchina della "Divina Commedia" con il Commento del Landino (Venezia, 1536: con incisioni in legno), della stessa col Commento del Lombardi (Roma, 1791), del "Convivio" (Milano, 1826), della "Vita Nuova" (Milano, 1827); o esemplari delle cosiddette edizioni microscopiche, quali quelle della "Divina Commedia" di Padova (1878), di Milano (1879, con trenta fotografie tolte da

quella celebre milanese, detta la Nidobeatina (del 1478) con la firma, forse autografa, del suo antico possessore, Lodovico Ariosto; la prima edizione col titolo di "Divina Commedia" nel frontespizio (curata da Ludovico Dolce: Venezia 1555, con incisioni in legno); un'altra copia della già ricordata edizione fiorentina del 1481, col Commento Landiniano - il Commento cioè che per circa un secolo fu il più divulgato, - corredata di ben diciannove



R. Biblioteca Medicea Laurenziana: Sala di Michelangiolo

delle figure che vogliansi incise da Baccio Baldini su disegni di Sandro Botticelli; la prima edizione del testo italiano del Poema stampato fuori d'Italia (Lione, 1547); l'edizione veneta, dello stesso, del 1515, con postille di Baccio Valori; l'altra pur veneta del 1554, esemplare interfoliato, con postille degli Accademici della Crusca; una terza ancor essa veneta, Giolitina, del 1555 con postille manoscritte autografe del Tasso, annotatore d'un esemplare de "L'amoroso convivio" (Venezia, "per Zuane Antonio: & Fradelli de Sabio", 1521), della quale opera un'altra edizione si aveva, postillata dal Salvini (l'edizione veneta cioè "per Marchio Sessa", 1531); la prima edizione della "Vita Nuov-

va" (Firenze, 1576), goffamente alterata per irragionevoli scrupoli religiosi: della quale opera le "Rime" aveva già prima dato notizia il volume "Sonetti e Canzoni di diversi antichi autori toscani in dieci libri raccolte" edito nel 1527 dagli eredi "di Filippo Giunta"; la prima del "Convivio" (Firenze, 1490), e del "De vulgari eloquentia" (Parigi, 1577), del qual trattato non mancava l'edizione principe della versione fattane da G. G. Trissino (Venezia, 1529);



R. Biblioteca Medicea Laurenziana: I Plutei disegnati da Michelangiolo e i vetri istoriati di Giovanni da Udine

la prima del "Commento" del Boccaccio (Firenze, 1724). L'amatore di "curiosità" vi poteva trovare edizioni "curiose" o singolari, come quella della "Divina Commedia" stampata in bianco su carta color paonazzo scuro (Roveta [Bergamo], 1820-23), o quelle in nero su carta turchina della "Divina Commedia" con il Commento del Landino (Venezia, 1536: con incisioni in legno), della stessa col Commento del Lombardi (Roma, 1791), del "Convivio" (Milano, 1826), della "Vita Nuova" (Milano, 1827); o esemplari delle cosiddette edizioni microscopiche, quali quelle della "Divina Commedia" di Padova (1878), di Milano (1879, con trenta fotografie tolte da

disegni di F. Scaramuzza); o l'unico esemplare impresso in pergamena della "Divina Commedia" con note di Gaetano Poggiali (Livorno, 1807-1813: col ritratto di Dante, e con la pianta dell'Inferno); o una copia dell'edizione detta "del gran naso" (con l'esposizione del Landino e del Vellutello: Venezia, 1564); o la copia dell'edizione veneta ("per Francesco Bindoni e Mapheo Pasini Compagni", 1525) dell'"Acerba" di Cecco d'Ascoli, con postille di Giosuè Carducci, il quale, con Enrico Nencioni, annotava molto argutamente alla fine del libro V (c. 113) il 20 giugno 1850: "Questo Poeta, dopo che tanto e tanto ciarlato ha, Niuno l'ha inteso e niun lo intenderà." ¶ La Mostra delle edizioni delle Opere dantesche interessava il colto visitatore altresì per la particolarità molto finemente messa in vista da F. Maggini, del quale sia lecito riportare qui le precise parole: "Via via che procedono gli anni, queste edizioni si arricchiscono di figure illustrative, che riescono interessanti anche come indizio della comprensione del testo, e segnano quasi il prevalere dello spirito del tempo. Se nelle stampe cinquecentesche abbiamo dei disegni dalla linea elegante e precisa, secondo l'ideale classico, in quelle del Settecento (il Seicento non si cura di Dante) produce una curiosa impressione l'aria tra patetica e leggiere di certe figure, cominciando dal ritratto del Poeta stesso. Si avverte subito la stonatura fra il testo e le illustrazioni nella "Vita Nuova" stampata a Venezia nel 1758 ("Prose e rime di Dante". Opere, vol. IV): già nella prima pagina l'incontro di Dante con Beatrice si trasforma in quello di un garbato abate con una damina settecentesca; non manca nemmeno un amorino nudo e faretrato che vola sopra la testa del Poeta. È una pena! Ma ecco che nell'Ottocento (a cui è dedicata nella Mostra una sala intiera) le illustrazioni cercano di rendere l'intima serietà di quella poesia, e le edizioni si moltiplicano in tutte le forme: dal monumentale "in folio" di Milano, 1809, con splendidi caratteri, - siamo nel periodo napoleonico - alla minuscola edizione di Milano, 1879.... Molto significativa è l'edizione milanese del 1865, a cura di L. Scarabelli, in cui la lettera iniziale della prefazione presenta Vittorio Emanuele incoronato d'alloro da Dante, e accanto, in un pilastro, il verso "Questi non ciberà terra nè peltro". Erano gli anni degli entusiasmi e delle speranze per l'Italia risorta, e il Veltro della profezia dantesca sembrava essersi incarnato nel Re liberatore; così quella figurina, nel centenario della nascita del Poeta, acquista importanza storica

e sentimentale, e ha virtù di commuoverci ancora. Ma, dal punto di vista estetico, si pensa subito a ciò che scrive con tanta arguzia il Carducci nella prefazione dei "Levia Gravia", ricordando quel professore che immaginava un abbraccio tra Vittorio Emanuele e Dante." ¶ Ma, giova ripetere, l'interesse maggiore veniva, e si comprende, alla Mostra Laurenziana dal numero veramente cospicuo - erano nientemeno che trecentosettantotto! -



R. Biblioteca Medicea Laurenziana: Una delle sale della Mostra

dei codici manoscritti, opportunamente distribuiti nelle classi, che risultano nell'Indice che qui se ne pubblica, e dalla presenza de' più che preziosi documenti dell'Archivio di Stato, grazie ai quali il passato risorgeva nella sua vita reale innanzi a noi, parlando con un'eloquenza immediata alla nostra mente ed insieme al cuor nostro, e riempiendoci d'una sincera commozione. Si pensi che si avevano sotto gli occhi non le narrazioni più o meno efficaci e più o meno sincere ed imparziali di questo o quello storico, di questo o di quel biografo, bensì gli atti autentici della vita vissuta in quei lontani secoli e da' fiorentini e dal Poeta!

disegni di F. Scaramuzza); o l'unico esemplare impresso in pergamena della "Divina Commedia" con note di Gaetano Poggiali (Livorno, 1807-1813; col ritratto di Dante, e con la pianta dell'Inferno); o una copia dell'edizione detta "del gran naso" (con l'esposizione del Landino e del Vellutello: Venezia, 1564); o la copia dell'edizione veneta ("per Francesco Bindoni e Mapheo Pasini Compagni", 1525) dell'"Acerba" di Cecco d'Ascoli, con postille di Giosuè Carducci, il quale, con Enrico Nencioni, annotava molto argutamente alla fine del libro V (c. 113) il 20 giugno 1850: "Questo Poeta, dopo che tanto e tanto ciarlato ha, Niuno l'ha inteso e niun lo intenderà." ¶ La Mostra delle edizioni delle Opere dantesche interessava il colto visitatore altresì per la particolarità molto finemente messa in vista da F. Maggini, del quale sia lecito riportare qui le precise parole: "Via via che procedono gli anni, queste edizioni si arricchiscono di figure illustrative, che riescono interessanti anche come indizio della comprensione del testo, e segnano quasi il prevalere dello spirito del tempo. Se nelle stampe cinquecentesche abbiamo dei disegni dalla linea elegante e precisa, secondo l'ideale classico, in quelle del Settecento (il Seicento non si cura di Dante) produce una curiosa impressione l'aria tra patetica e leggiera di certe figure, cominciando dal ritratto del Poeta stesso. Si avverte subito la stonatura fra il testo e le illustrazioni nella "Vita Nuova" stampata a Venezia nel 1758 ("Prose e rime di Dante". Opere, vol. IV): già nella prima pagina l'incontro di Dante con Beatrice si trasforma in quello di un garbato abate con una damina settecentesca; non manca nemmeno un amorino nudo e faretrato che vola sopra la testa del Poeta. È una pena! Ma ecco che nell'Ottocento (a cui è dedicata nella Mostra una sala intiera) le illustrazioni cercano di rendere l'intima serietà di quella poesia, e le edizioni si moltiplicano in tutte le forme: dal monumentale "in folio" di Milano, 1809, con splendidi caratteri, - siamo nel periodo napoleonico - alla minuscola edizione di Milano, 1879.... Molto significativa è l'edizione milanese del 1865, a cura di L. Scarabelli, in cui la lettera iniziale della prefazione presenta Vittorio Emanuele incoronato d'alloro da Dante, e accanto, in un pilastro, il verso "Questi non ciberà terra nè peltro". Erano gli anni degli entusiasmi e delle speranze per l'Italia risorta, e il Veltro della profezia dantesca sembrava essersi incarnato nel Re liberatore; così quella figurina, nel centenario della nascita del Poeta, acquista importanza storica

e sentimentale, e ha virtù di commuoverci ancora. Ma, dal punto di vista estetico, si pensa subito a ciò che scrive con tanta arguzia il Carducci nella prefazione dei "Levia Gravia", ricordando quel professore che immaginava un abbraccio tra Vittorio Emanuele e Dante." ¶ Ma, giova ripetere, l'interesse maggiore veniva, e si comprende, alla Mostra Laurenziana dal numero veramente cospicuo - erano nientemeno che trecentosettantotto! -



R. Biblioteca Medicea Laurenziana: Una delle sale della Mostra

dei codici manoscritti, opportunamente distribuiti nelle classi, che risultano nell'Indice che qui se ne pubblica, e dalla presenza de' più che preziosi documenti dell'Archivio di Stato, grazie ai quali il passato risorgeva nella sua vita reale innanzi a noi, parlando con un'eloquenza immediata alla nostra mente ed insieme al cuor nostro, e riempiendoci d'una sincera commozione. Si pensi che si avevano sotto gli occhi non le narrazioni più o meno efficaci e più o meno sincere ed imparziali di questo o quello storico, di questo o di quel biografo, bensì gli atti autentici della vita vissuta in quei lontani secoli e da' fiorentini e dal Poeta!

La Mostra dei manoscritti si apriva – anche per rendere il debito onore al venerando ospite venuto alla Laurenziana dalla Nazionale – col Palatino 313, che se risalisse con certezza al 1333 potrebbe esser considerato il più antico dei manoscritti della “Divina Commedia”: degno ad ogni modo del posto assegnatogli, per le miniature e per la singolarità della disposizione delle terzine. Vi stava da presso subito l'esemplare (Plut. 90 sup., 125) trascritto nel 1347 da Francesco di ser Nardo da Barberino di Valdelsa (il noto trascrittore del Trivulziano, di dieci anni anteriore)¹⁾, intorno al quale indefesso copiatore si formò e giunse sino a noi la nota gentile leggenda delle cento copie del Poema pazientemente esemplate per fare, col provento della loro vendita, la dote a ben cinque figliuole.... In ossequio a tale leggenda si raggrupparono intorno all'autografo del 1347 quanti altri esemplari poterono con la Laurenziana fornire la Nazionale e la Riccardiana, o simili o del tipo di quello, tali insomma da poter essere, almeno pei caratteri esterni, classificati fra i cosiddetti “Codici del Cento”. E non sono stati davvero pochi di numero, essendosene raccolti ben ventuno. Il trovarli poi per la prima volta riuniti insieme ha potuto far allo studioso avvertire più agevolmente le somiglianze e ad un tempo le innegabili differenze fra l'una copia e l'altra e, togliendo purtroppo a questo gruppo di codici quella nota gentile, per cui erano idealmente connessi all'immagine d'un premuroso padre e di una gioconda schiera di fanciulle anelanti alle nozze, rendere invece più probabile, per non dire sicura, l'ipotesi che essi si debbano a più trascrittori, sia pur che operassero in una medesima officina di copisti, in un medesimo “Scriptorium” fiorentino verso la metà del secolo XIV in Firenze, del cui territorio, diremmo della cui cerchia, è propria, in tale età, e caratteristica quella scrittura semigotica che s'incontra appunto ne' Codici detti “del Cento”. A questi esemplari seguivano degnamente quello dovuto alle cure di Filippo Villani (qualunque ne sia la data – esclusa quella già attribuitagli del 1343 –, di insigne pregio), un altro trascritto dal Boccaccio (del quale non mancava naturalmente nella Mostra il così detto “Zibaldone” [Plut. 29, 8], prezioso per averci conservato, copiatevi di sua mano, le egloghe e alcune epistole latine di Dante, tra cui quella ai Cardinali Italiani, giuntaci solo in grazia di questo apografo boccaccesco); e via via gli altri, che sarebbe ozioso ricordare qui particolarmente, mentre il lettore li trova menzionati, con le opportune indi-

cazioni, nell'Indice. Fra essi tuttavia meritano un cenno speciale il Palat. 418, silloge di antiche Rime volgari scritta fra il secolo XIII e il XIV, e perciò quando Dante era ancora vivo; il Palat. 180, che ad alcuni sembrò essere di mano del Petrarca; il Palat. 320, insigne pel ritratto di Dante, al quale si connette strettamente quello che è diventato il tipo comune de' così detti ritratti del Poeta, ed il Riccardiano 1040, ornato di quella effigie dell'Alighieri, ch'è omai universalmente nota per le innumerevoli riproduzioni eseguite, ed è singolarmente pregevole per l'efficace espressione che l'ignoto artista seppe dare al severo profilo del Poeta, in parecchi de' codici esposti ritratto con la barba e nella convenzionale figura del “Savio” austero. ¶ Ma ormai e senza più diamo luogo all'elenco o Indice della Mostra, che parlerà al lettore meglio e più che non possano queste pagine ad esso premesse.

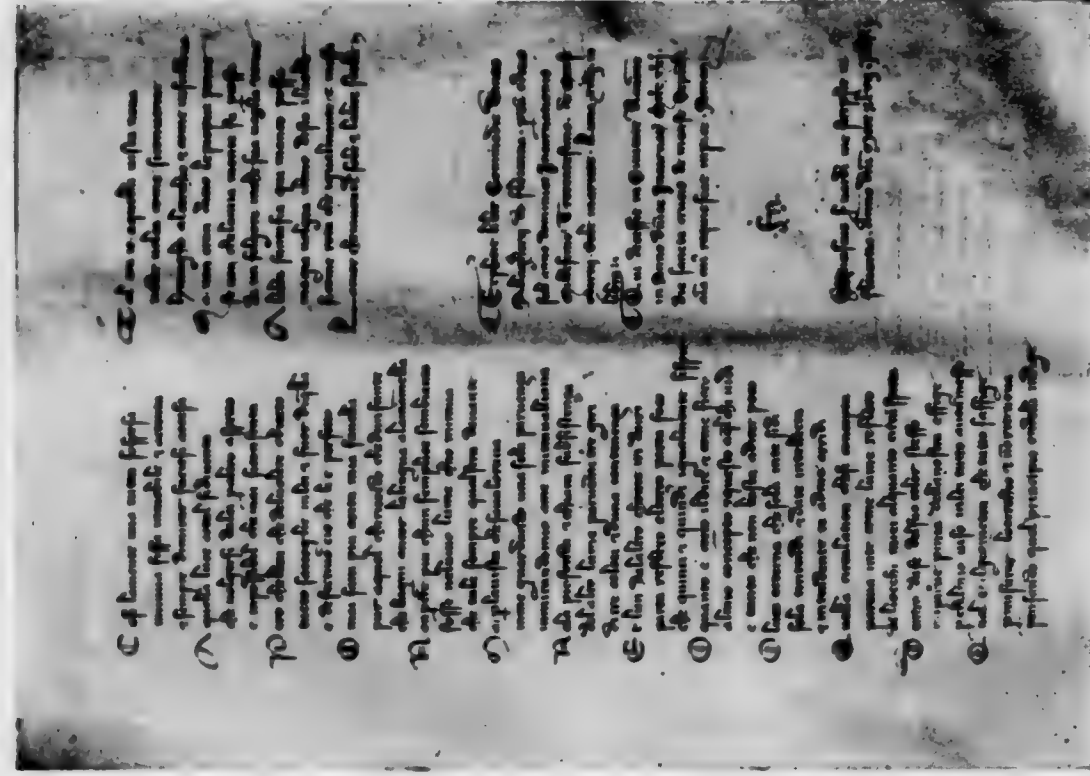
Firenze, Luglio 1922

Guido Biagi, Enrico Rostagno

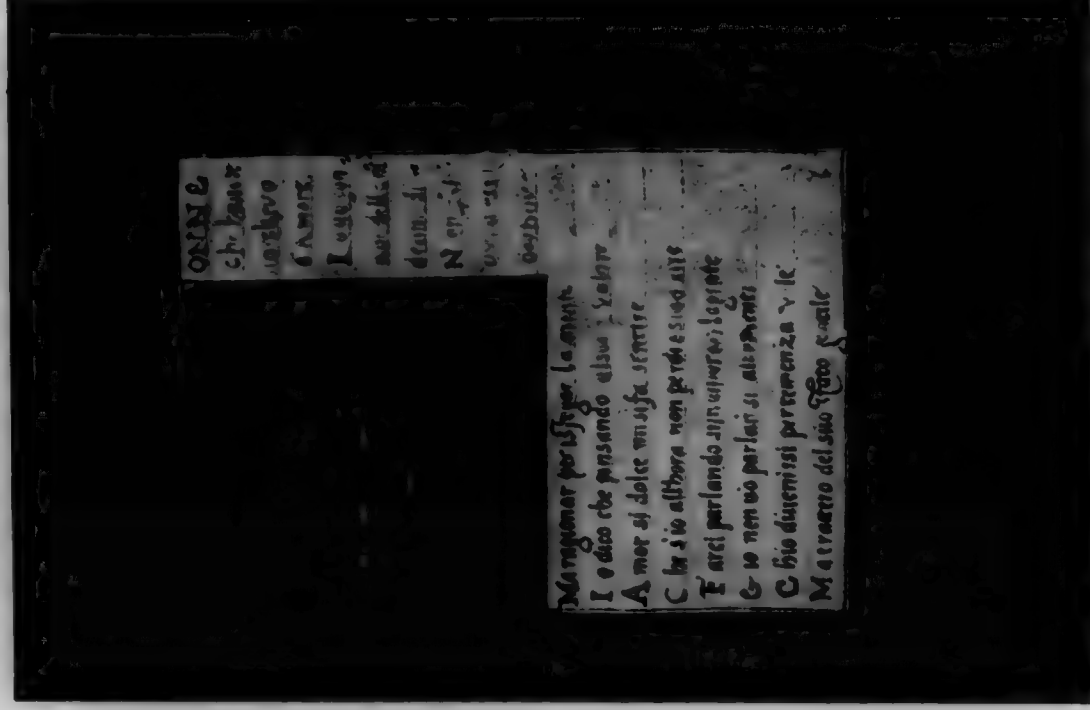
NOTE

¹⁾ Questo Museo fu solennemente inaugurato all'augusta presenza di S. M. il Re d'Italia, del Ministro dell'Istruzione, dei rappresentanti il Parlamento e delle supreme Autorità Civili e Militari, il 21 aprile 1922, giorno memorabile nei fasti laurenziani. ¶ ²⁾ La R. Biblioteca Marucelliana mandò cortesemente alla Mostra un prezioso cimelio: la prima edizione cioè della “Quaestio de aqua et terra”, per cura di Giov. Bened. Moncetti (Venezia, “per Manfredum de Monteferrato” 1508). È noto che ogni manoscritto di questo trattatello è venuto a mancare. ¶ ³⁾ V. “Archivio Storico Italiano” (Disp. 1^a del 1921, pagg. 167-588: Francesco Maggini, “La Mostra Dantesca alla Laurenziana di Firenze”). ¶ ⁴⁾ La sottoscrizione vi dice: “Ser Franciscus Ser Nardi de Barberino Vallis Pese curie Summe Fontis, scripsit hunc librum, sub anno domini M^o ccc^o xxx^o vij^o”.

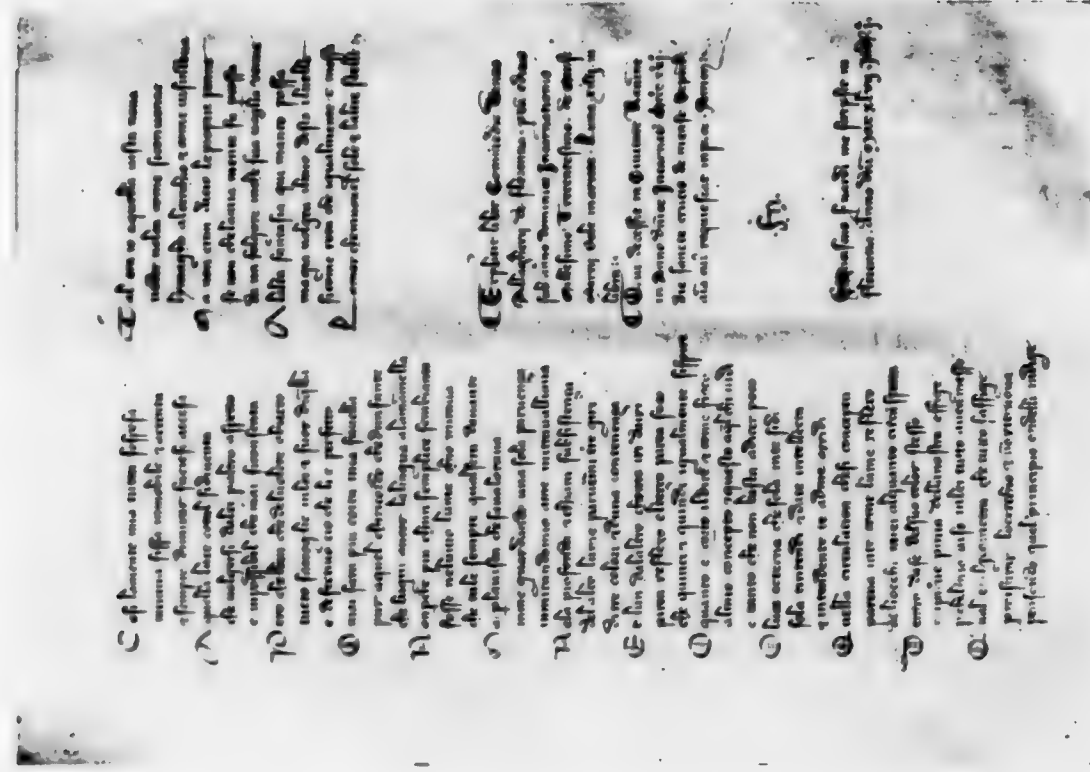
CATALOGO



N. 2. La Divina Commedia
Uno de' cosiddetti "Danti del cento"



N. 341. Le così dette "Rime scelte" della Vita Nuova
seguite dalle quindici Canzoni, dalle altre Rime della Vita Nuova, ecc.
e da più Rime di vari altri Autori



N. 2. La Divina Commedia
Uno de' cosiddetti "Danti del cento"



N. 341. Le così dette "Rime scelte" della Vita Nuova
seguite dalle quindici Canzoni, dalle altre Rime della Vita Nuova, ecc.
e da più Rime di vari altri Autori

CODICI MANOSCRITTI DELLA "DIVINA COMMEDIA" DEL SECOLO XIV

(BL. Biblioteca Medicea Laurenziana; BN. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze;
BR. Biblioteca Riccardiana)

1. La Divina Commedia con le Chiose volgari di Iacopo di Dante, e con annotazioni volgari e latine di altri. (Codice Poggiali).
Membr., della prima metà del sec. XIV: con min. - [BN, Palat. 313].
2. Idem; uno de' cosiddetti "Danti del cento". Contiene anche di Ser Alberto della Piagentina il volgarizzamento del "De cons. Phil." di Boezio.
Membr., del sec. XIV (1347): scritto a Firenze da Francesco di Ser Nardo da Barberino di Valdelsa. Appartenne alla Libreria della Famiglia Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 125].
3. Idem; uno de' cosiddetti "Danti del cento".
Membr., del sec. XIV, min. Già di Mariotto di Ser Giovanni Bencini. - [BL, Pl. 40, 12].
4. Idem; uno de' cosiddetti "Danti del cento".
Membr., del sec. XIV, min. e ornato dell'arme che si crede quella degli Alighieri. - [BR, 1010].
5. Idem; nella prima parte da attribuire alla famiglia de' cosiddetti "Danti del cento".
Membr., del sec. XIV (-XV), con min. per i primi tredici canti. - [BL, Pl. 40, 15].
6. Idem; uno de' cosiddetti "Danti del cento". (Così è indicato in un f. di guardia da mano sincrona: "Dannnte de ciennto").
Membr., del sec. XIV, min. Già di Domenico di Carlo Aldobrandi. - [BL, Pl. 40, 16].
7. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento".
Membr., del sec. XIV: min. le grandi iniziali delle tre cantiche. - [BL, Pl. 40, 35].
8. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Borsone da Gubbio: uno de' cosiddetti "Danti del cento".
Membr., del sec. XIV, min. Fu già del Bini. - [BL, Stroz. 149].
9. Idem; uno de' cosiddetti "Danti del cento".
Membr., del sec. XIV, min. - [BL, Stroz. 150].
10. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Borsone da Gubbio: uno de' cosiddetti "Danti del cento".
Membr., del sec. XIV, min. - [BL, Stroz. 151].
11. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Borsone da Gubbio: uno de' cosiddetti "Danti del cento".
Membr., del sec. XIV, min. - [BL, Stroz. 152].
12. Idem; uno de' cosiddetti "Danti del cento".
Membr., del sec. XIV, min. - [BL, Stroz. 153].
13. Idem; uno de' cosiddetti "Danti del cento".
Membr., del sec. XIV, qua e là lacunoso. Esemplare Riccardiano-Pucciano, già detto il "Correttissimo". - [BL, Ashb. 529].

14. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV, min. Esemplare Ricassolano-Pucciano, già detto il "Nobile". - [BL, Ashb. 831].

15. Frammenti d'uno de' cosiddetti "Danti del cento". (Inf. I, II, V, XX-XXIII, XXVI, XXVII e parte de' C. III, IV, VI, IX, X, XXIV, XXV e XXVIII; Purg. I-X, XVIII-XXVII e parte de' C. XI, XII, XIII, XV, XVI e XXVIII).

Membr., del sec. XIV, con una grande iniz. min. - [BL, Acq. 86].

16. Frammento d'un codice della Divina Commedia, del tipo de' cosiddetti "Danti del cento". [Purg. XIX, XX, XXII, XXIV, XXVII, XXVIII].

Membr., del sec. XIV. - [BR, 1030 bis].

17. La Divina Commedia, seguita dai "Capitoli" di Iacopo e di Bosone da Gubbio, da un Commento volgare al canto VI del Paradiso, ecc. Esemplare del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV, con iniziali min. - [BN, II. I. 32].

18. Idem; seguita dal "Capitolo" attribuito a Iacopo di Dante. Esemplare molto simile ai codici del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV. Fu nel 500 di Francesco di Girolamo Arrighi, poi d'altri membri della Famiglia Arrighi. - [BR, 1025].

19. Idem; del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV, min. - [BL, Pl. 40, 14].

20. Idem; seguita da una Canzone di D. e dai "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio; esemplare del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV, min., già de' Malaspina, poi de' Boutourlin, quindi del sig. di Magnocourt. - [BL, Ashb. App. 1].

21. Idem; seguita dal "Capitolo" di Iacopo di Dante; forse per l'Inferno e per il Purgatorio del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV, con iniziali a colori. - [BN, Conv. Soppr. C. 3. 1262].

22. Idem; esemplare del tipo dei cosiddetti "Danti del cento".

Membr. del sec. XIV, con iniziali min. - [BN, II. I. 30].

23. La Divina Commedia, del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV con grandi iniziali colorate. Nel cinquecento fu di Bernardo Davanzati. - [BR, 1048].

24. Idem; con postille e varianti marginali, e coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio, e col Breve raccoglimento del Poema, adespoto, anepigrafo, altrove attribuito al Boccaccio.

Cart. del sec. XIV, scritto - vi si dice - da Filippo Villani, dal quale perciò ha preso la designazione di "Cod. Villani della D. C.". È rigettata la data già assegnatagli del 1343. Appartiene alla Libreria del Convento di S. Croce, e fu ad uso di Fra Tedaldo della Casa. - [BL, Pl. 26 sin., 1].

25. Idem; col "Capitolo" di Iacopo di Dante, ecc.

Membr., del sec. XIV (è apocrifa la data appostavi "1335") Esemplare già Pucciano, detto l' "Antichissimo". - [BL, Ashb. 828].

26. Idem; con Chiose lat. di Anonimo.

Cart., del sec. XIV (1355). In fine vi si legge l' "Epitaffio" di Dante con la nota: "Hi versus sunt scripti Ravenna in tumulo Dantis, in introitu Ecclesie Beati Francisci a sinistra parte orve porte ipsius ecclesie pro eius Epitaphio." - [BL, Pl. 40, 22].

27. Iacopo della Lana, Commento, tradotto in lat., alla Divina Commedia.

Membr., della seconda metà del secolo XIV (1362), fatto scrivere a Perugia da un "Nicholaus de Retio". - [BL, Pl. 26 sin., 2].

28. La Divina Commedia, coi "Capitoli" di Iacopo e di Bosone da Gubbio, ecc.

Membr., del sec. XIV (1368), acetalo, scritto da "Betinus de Piliis". Già del Kirkup. - [BL, Ashb. App. 7].

29. Idem; con Commento lat. d'Anonimo all' Inferno e al Purgatorio, e dell' Ottimo al Paradiso.

Membr., del sec. XIV (1370), min., scritto a Città di Castello da Andrea del fu Giusto di Cenni da Volterra, amico del Salutati. - [BL, Pl. 40, 2].

30. La Divina Commedia.

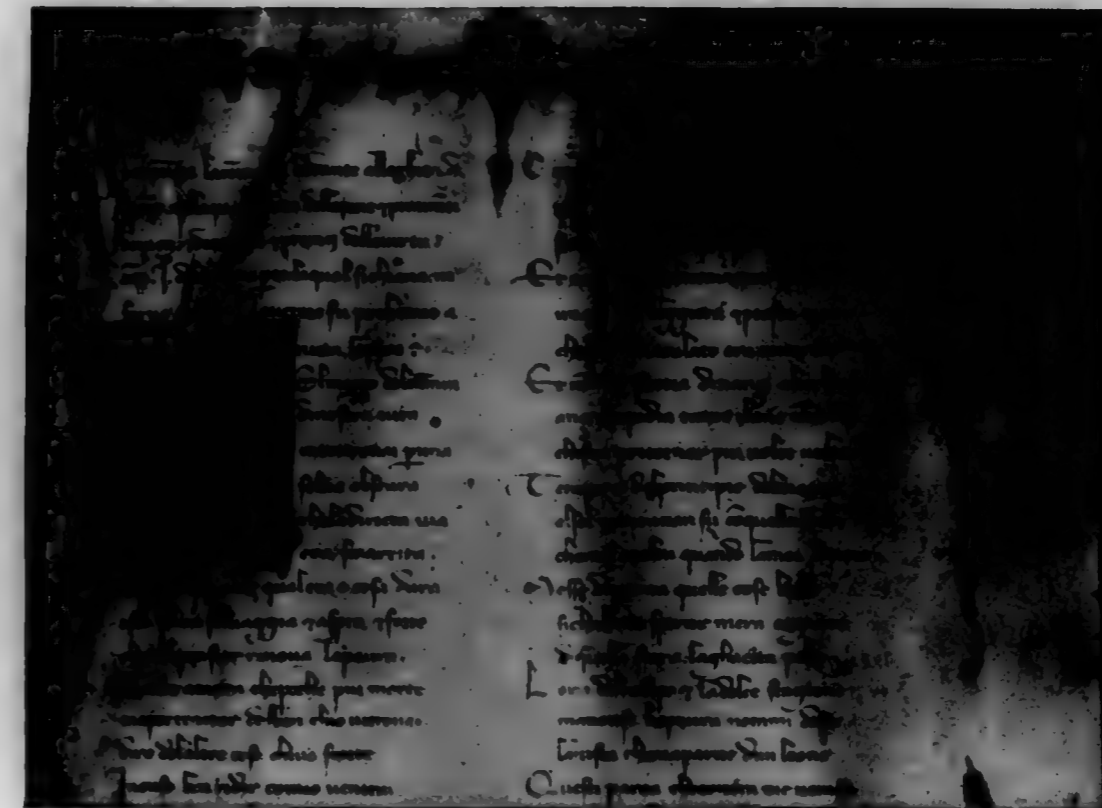
Cart. del sec. XIV (anteriore al 1373). - [BN, II. I. 36].

31. Commento dell' Ottimo all' Inferno.

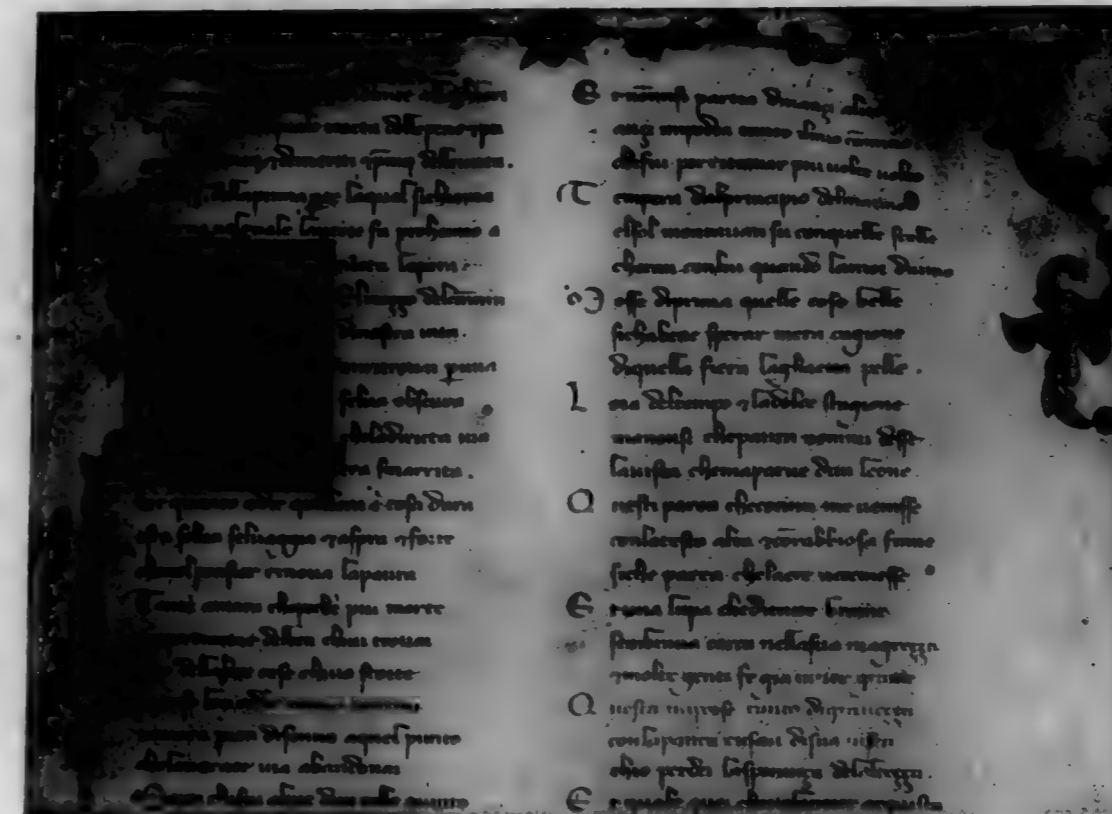
Cartac., del sec. XIV (1380), scritto da "Ghoro di Stagio Dati". - [BR, 1023].

32. La Divina Commedia, con postille latine.

Cart., del sec. XIV, già "Bartolomey domini Maethey (1381)". - [BN, Palat. 315].



N. 8. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento" coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio



N. 12. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento"

14. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV, min. Esempio Ricassolano-Pucciano, già detto il "Nobile". - [BL, Ashb. 831].

15. Frammenti d'uno de' cosiddetti "Danti del cento". (Inf. I, II, V, XX-XXIII, XXVI, XXVII e parte de' C. III, IV, VI, IX, X, XXIV, XXV e XXVIII; Purg. I-X, XXIII-XXVII e parte de' C. XI, XII, XIII, XV, XVI e XXVIII).

Membr., del sec. XIV, con una grande iniz. min. - [BL, Acq. 86].

16. Frammento d'un codice della Divina Commedia, del tipo de' cosiddetti "Danti del cento". [Purg. XIX, XX, XXII, XXIV, XXVII, XXVIII].

Membr., del sec. XIV. - [BR, 1030 bis].

17. La Divina Commedia, seguita dai "Capitoli" di Iacopo e di Bosone da Gubbio, da un Commento volgare al canto VI del Paradiso, ecc. Esempio del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV, con iniziali min. - [BN, II. I. 32].

18. Idem; seguita dal "Capitolo" attribuito a Iacopo di Dante. Esempio molto simile ai codici del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV. Fu nel 500 di Francesco di Girolamo Arrighi, poi d'altri membri della Famiglia Arrighi. - [BR, 1025].

19. Idem; del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV, min. - [BL, Pl. 40, 14].

20. Idem; seguita da una Canzone di D. e dai "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio; esemplare del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV, min., già de' Malaspina, poi de' Boutourlin, quindi del sig. di Magnocourt. - [BL, Ashb. App. 1].

21. Idem; seguita dal "Capitolo" di Iacopo di Dante; forse per l'Inferno e per il Purgatorio del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV, con iniziali a colori. - [BN, Conv. Soppr. C. 3. 1262].

22. Idem; esemplare del tipo dei cosiddetti "Danti del cento".

Membr. del sec. XIV, con iniziali min. - [BN, II. I. 30].

23. La Divina Commedia, del tipo de' cosiddetti "Danti del cento".

Membr., del sec. XIV con grandi iniziali colorate. Nel cinquecento fu di Bernardo Davanzati. - [BR, 1048].

24. Idem; con postille e varianti marginali, e coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio, e col Breve raccoglimento del Poema, adespoto, anepigrafo, altrove attribuito al Boccaccio.

Cart. del sec. XIV, scritto - vi si dice - da Filippo Villani, dal quale perciò ha preso la designazione di "Cod. Villani della D. C.". È rigettata la data già assegnatagli del 1343. Appartiene alla Libreria del Convento di S. Croce, e fu ad uso di Fra Tedaldo della Casa. - [BL, Pl. 26 sin., 1].

25. Idem; col "Capitolo" di Iacopo di Dante, ecc.

Membr., del sec. XIV (è apocrita la data appostavi "1335") Esempio già Pucciano, detto l'"Antichissimo". - [BL, Ashb. 828].

26. Idem; con Chiose lat. di Anonimo.

Cart., del sec. XIV (1355). In fine vi si legge l'"Epitaffio" di Dante con la nota: "Hi versus sunt scripti Ravenna in tumulo Dantis, in introitu Ecclesie Beati Francisci a sinistra parte orbe porte ipsius ecclesie pro eius Epitaphio." - [BL, Pl. 40, 22].

27. Iacopo della Lana, Commento, tradotto in lat., alla Divina Commedia.

Membr., della seconda metà del secolo XIV (1362), fatto scrivere a Perugia da un "Nicholaus de Retio". - [BL, Pl. 26 sin., 2].

28. La Divina Commedia, coi "Capitoli" di Iacopo e di Bosone da Gubbio, ecc.

Membr., del sec. XIV (1368), acefalo, scritto da "Betinus de Piliis". Già del Kirkup. - [BL, Ashb. App. 7].

29. Idem; con Commento lat. d'Anonimo all'Inferno e al Purgatorio, e dell'Ottimo al Paradiso.

Membr., del sec. XIV (1370), min., scritto a Città di Castello da Andrea del fu Giusto di Cenni da Volterra, amico del Salutati. - [BL, Pl. 40, 2].

30. La Divina Commedia.

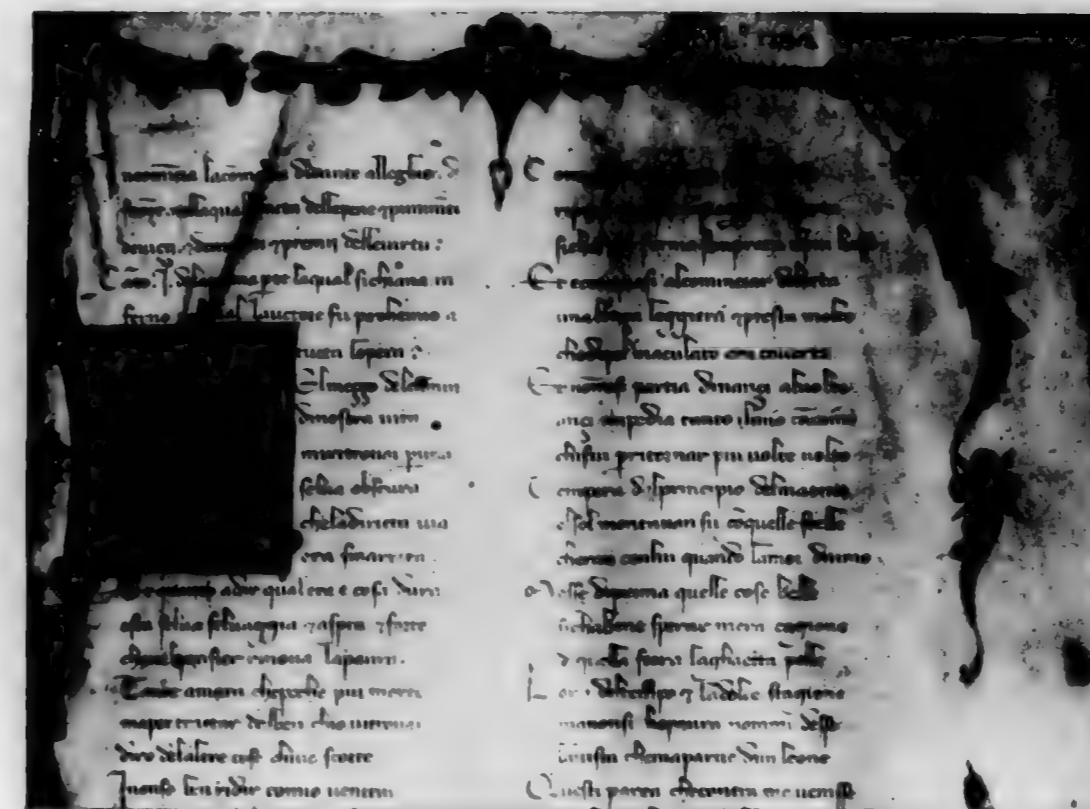
Cart. del sec. XIV (anteriore al 1375). - [BN, II. I. 30].

31. Commento dell'Ottimo all'Inferno.

Cartac., del sec. XIV (1380), scritto da "Ghoro di Stagio Dati". - [BR, 1023].

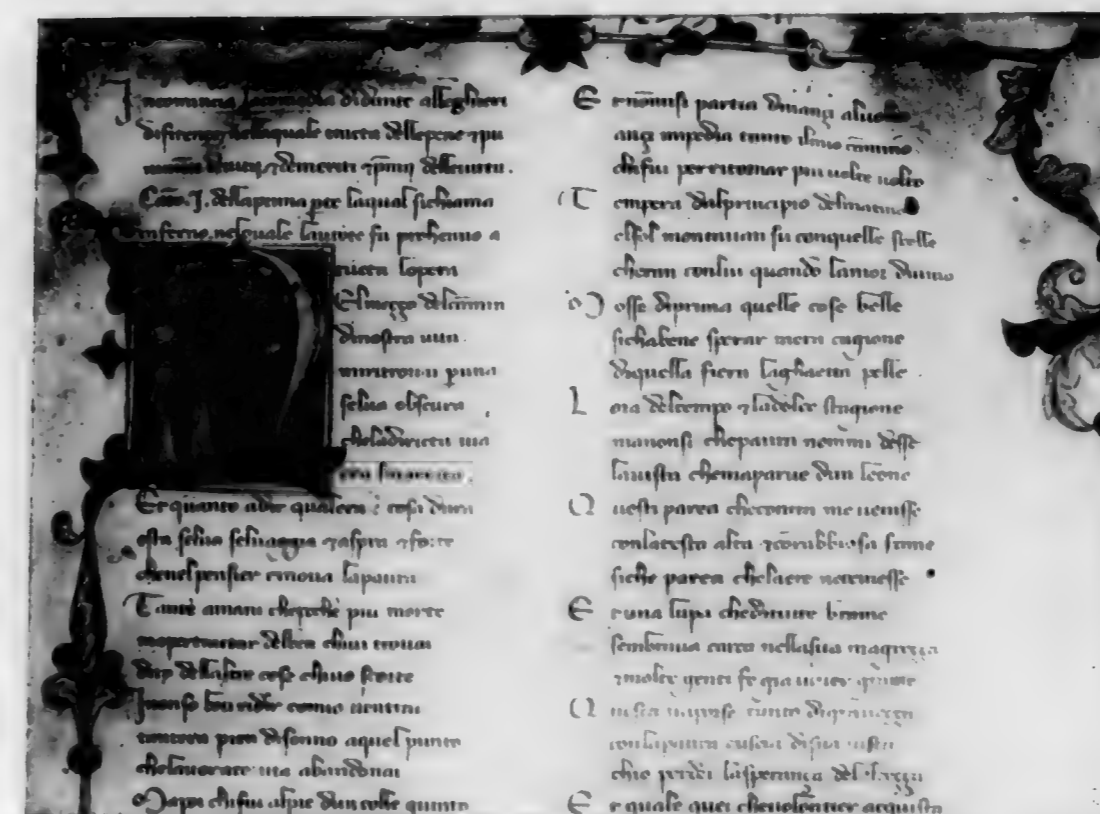
32. La Divina Commedia, con postille latine.

Cart., del sec. XIV, già "Bartolomey domini Macthey (1381)". - [BN, Palat. 315].

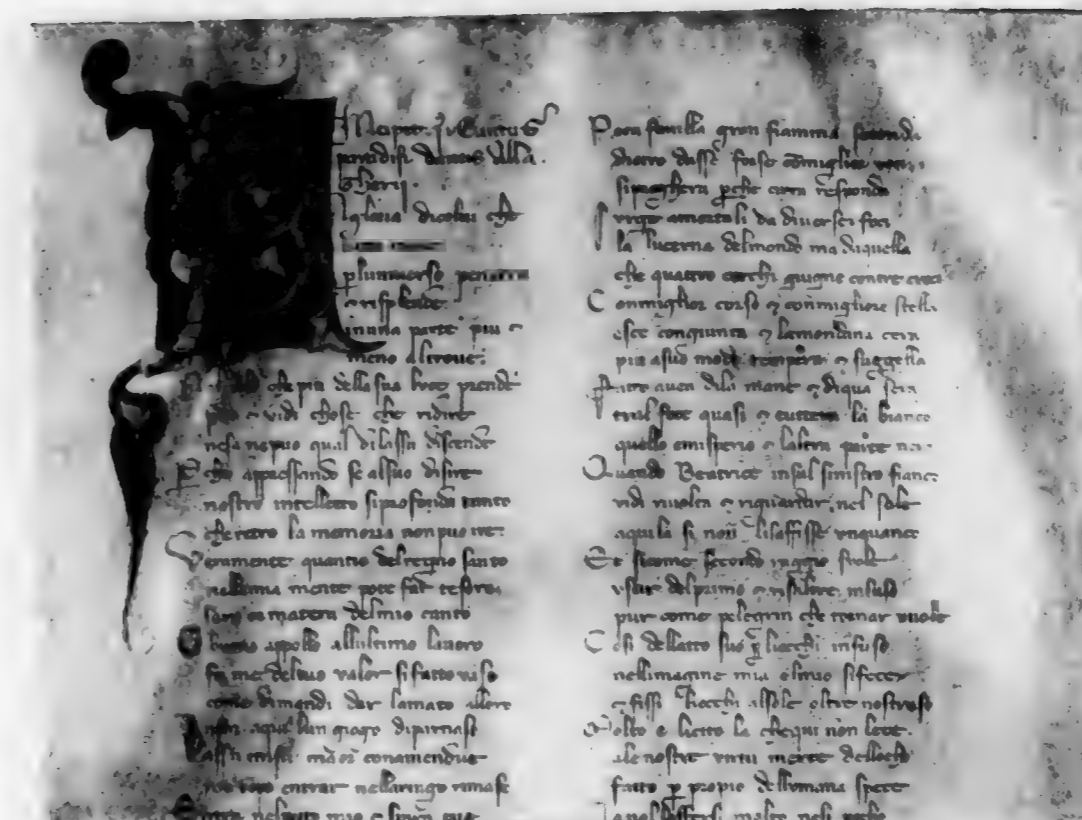


N. 8. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento"

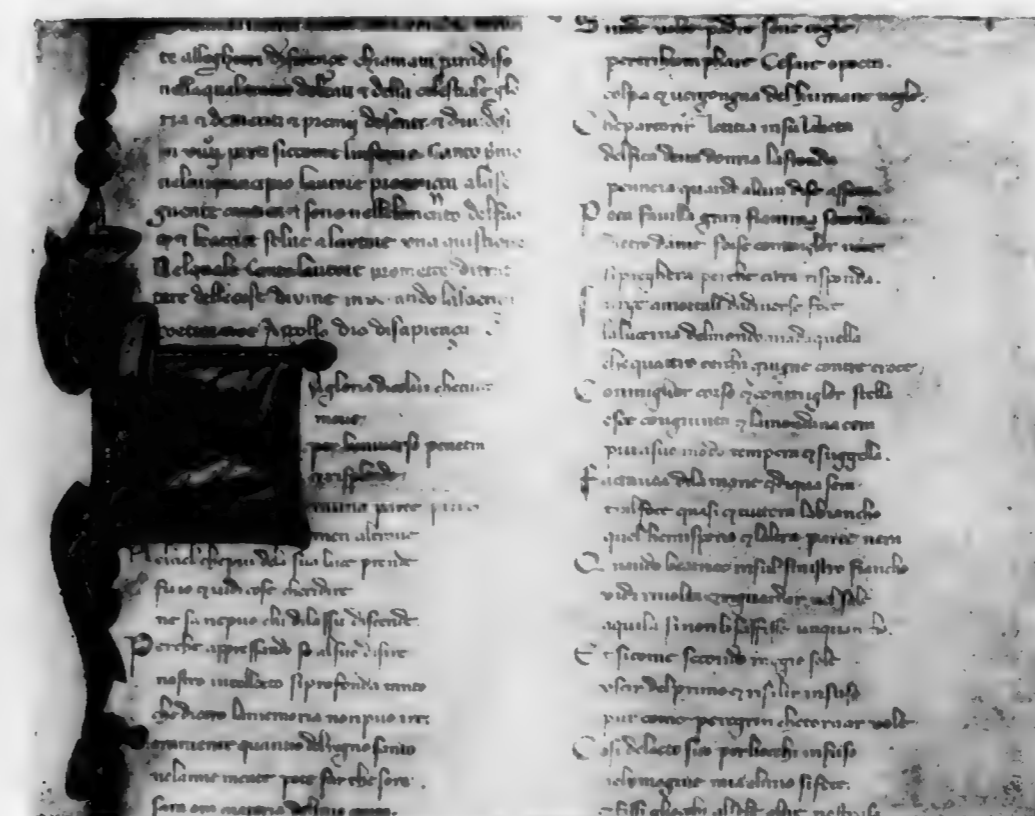
col "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio



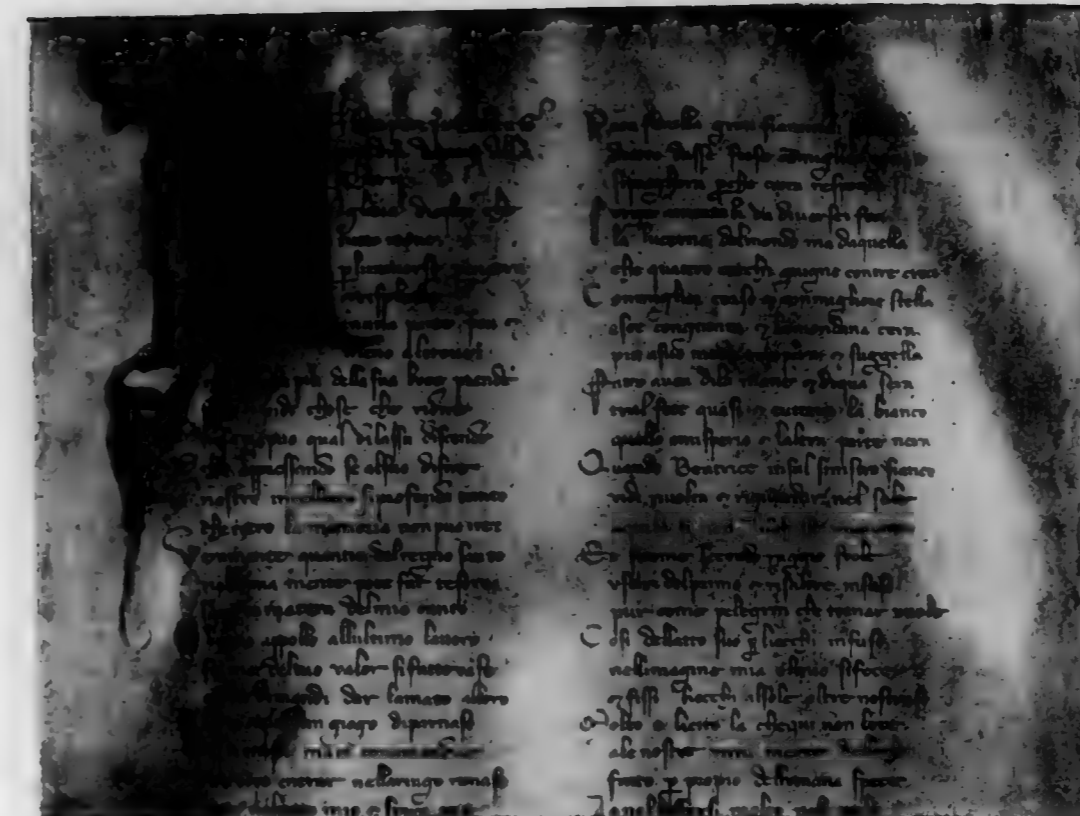
N. 12. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento"



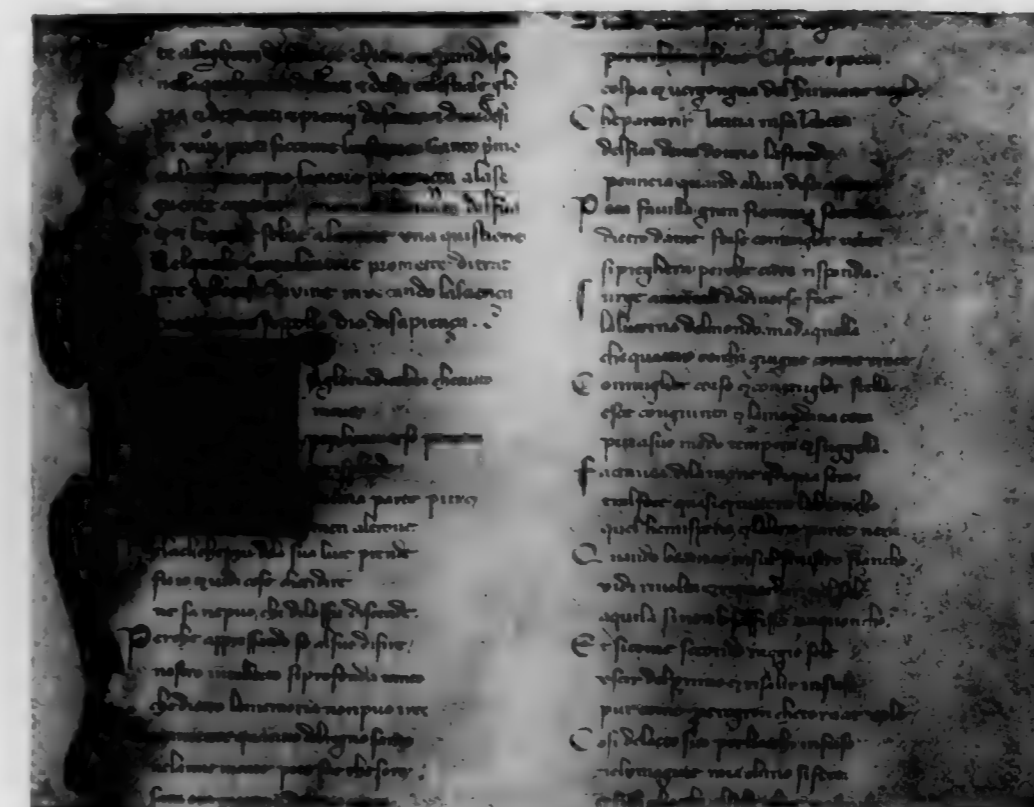
N. 13. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento"



N. 14. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento"



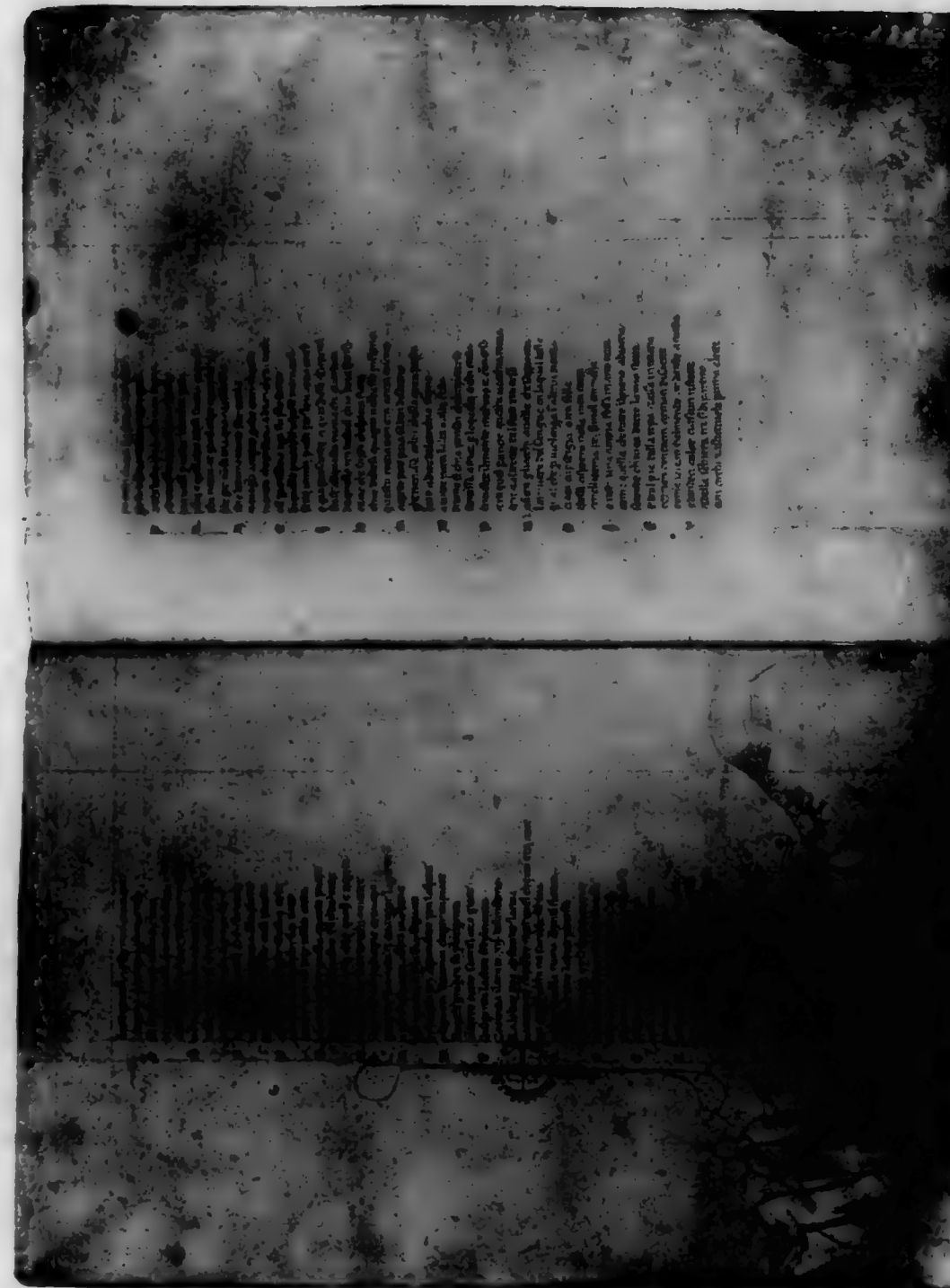
N. 13. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento"



N. 14. La Divina Commedia; uno de' cosiddetti "Danti del cento"

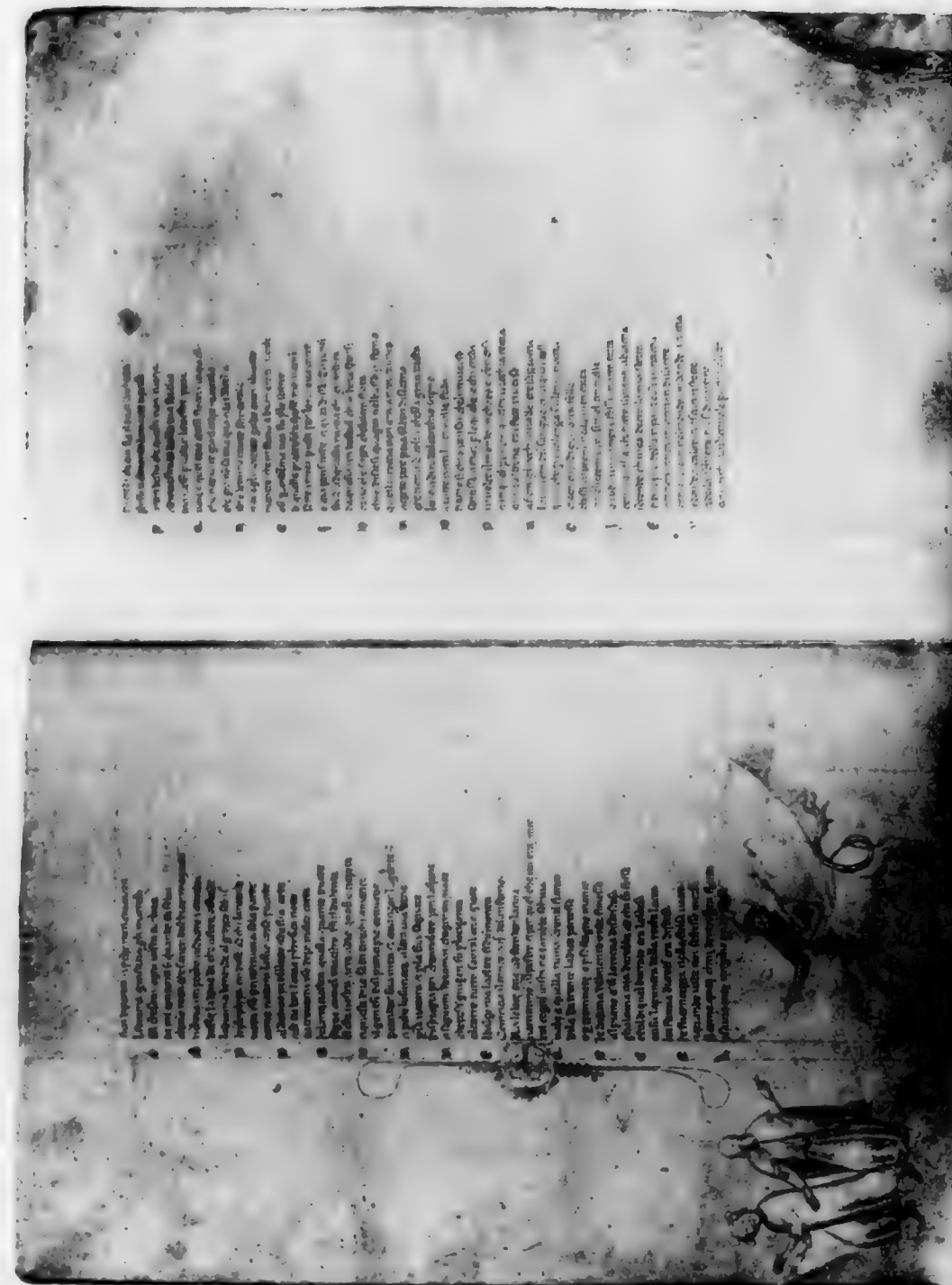
33. Commenti adespoti alle tre Cantiche: quello al Purgatorio però vi è attribuito a Benvenuto da Imola, col cui Commento concordano, sebbene più compendiate, pur le chiose alle altre due Cantiche.
 Membr., cart., del sec. XIV (il Commento al Purg. fu scritto nel 1381 da Fr. Tedaldo della Casa). - [BL, Ashb. 839].
34. La Divina Commedia, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti.
 Membr., del sec. XIV (1385-1392), riccamente miniato: scritto dal prete Giovanni di Guglielmo "de Berlandia", cappellano di Pietro de' Gambacorti. - [BL, Conv. Soppr. 204].
35. Idem.
 Cart., del sec. XIV (1387), scritto in "Castro Puppi" da "Sancti olim Blasii de Valiana". Esempio già Pucciano. - [BL, Ashb. 834].
36. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo e di Bosone, ecc.
 Cart., del sec. XIV (1390), scritto da "Amachristus de Clappis" notaio; già di Maestro Ambrogio de' Balbi, insegnante grammatica a Bergamo; poi dei Conti Albani di Bergamo. - [BL, Acq. 218].
37. Commento in volgare alla Divina Commedia.
 Cart., del sec. XIV (1393). - [BN, II. I. 49].
38. Il Paradiso, coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio, ecc.: con Commento misto del Lanèo e dell'Ottimo.
 Cart., del sec. XIV (1393), scritto "per Simonem Pauli olim Guidonis de Giliis". Fu di Piero di ser Lorenzo Paoli, poi di Maestro Giovanni Gualberto di ser Paolo Paoli, dottore in medicina. - [BL, Stroz. 169].
39. Commento alla Divina Commedia.
 Cart., del sec. XIV, scritto a Empoli da ser Lodovico Bartoli notaio fiorentino nel 1394. Già di Carlo di Tommaso Strozzi (1670). - [BN, II. IV. 246].
40. La Divina Commedia, col "Capitolo" di Iacopo di Dante e il "Breve Raccoglimento" della Commedia, che ricorre attribuito al Boccaccio.
 Membr., del sec. XIV (1396). Già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 133].
41. Idem; con quei ternari che col titolo "Raccoglimento della Commedia" trovansi attribuiti al Boccaccio. Vi seguono quindici "Canzoni distese" di Dante, con le loro didascalie.
 Membr., del sec. XIV. Scritto, si ritiene, da Giov. Boccaccio. Appartene a Bartolommeo (nato nel 1402) di ser Bened. Fortini, figlio cioè del Cancelliere, che succedette a Coluccio Salutati. - [BR, 1033].
42. La Divina Commedia.
 Cart., del sec. XIV (contiene, oltre alle Laudi di Iacopone da Todi, due esemplari del Poema; nel secondo è apposta, da altra mano, la datazione "1392 a di vj d'agosto"). - [BR, 1049].
43. Idem.
 Membr., della seconda metà del sec. XIV, riccamente miniato: è detto il "Templano maggiore". Fu del March. Tempi. Nella datazione (1398), che vi ricorre alla fine del Purg. e del Par., il 9 non è ben sicuro. - [BL, Tempi I].
44. Idem; col Commento Lanèo a parte dell'Inferno. Vi ha pure il cosiddetto "Credo" di Dante.
 Membr., della prima metà del sec. XIV, min. - [BL, Pl. 40, 36].
45. Idem.
 Cart., del sec. XIV, con fregio min. all'inizio delle singole Cantiche. Già de' Gaddi. Nel 1536 fu di "Rafaelo di Giovanni polaiolo in Mercato Vecchio". - [BL, Plut. 90 sup., 126].
46. Frammento dell'Inferno (che segue ai quattro libri "Sententiarum" di Piero Lombardo).
 Membr., del sec. XIV. - [BN, Conv. Soppr. H. 8. 1012].
47. Frammento del Paradiso (Canti III, 127 - IV, 138; VII, 70-78 e 106-124). È annesso ad un vol. contenente scritti vari, fra cui le "Vite di D. e del Petrarca" di Leonardo Aretino, la "Vita di D." del Boccaccio, un'Orazione di Franc. Fidelfo "fatta nel principio della letione et ispositione di Dante in Santa Maria del Fiore", ecc.
 Membr. miscelaneo, del sec. XIV per frammi. dantesco, del XV per resto: scrittura quasi del tutto abrasa. - [BR, 2330].
48. Inferno: Canti VII-XX.
 Membr., del sec. XIV, con min. intercalate nel testo. - [BN, Conv. Soppr. C. 3. 1266].
49. La Divina Commedia.
 Membr., del sec. XIV, min. - [BL, Stroz. 153].
50. Idem; dal canto VI dell'Inferno al canto VII del Purgatorio, con annotazioni marginali.
 Cart., del sec. XIV. - [BN, II. I. 45].
51. La Divina Commedia.
 Cart., della metà circa del sec. XIV. - [BL, Acq. 219].
52. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio.
 Cart., del sec. XIV: acefalo, e qua e là lacunoso. - [BN, Panciatich. I].

53. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Stroz. 162].
54. Idem; col Comm. volgarizzato di Pietro di Dante, "doctore in decretali e scientifico uomo".
Membr., del sec. XIV, mutilo in fine. - [BL, Ashb. App. 2].
55. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Pl. 40, 6].
56. Idem.
Membr., del sec. XIV, qua e là mutilo. Fu de' Barducci, poi dello "impastato", cioè di Michelangiolo Buonarroti il Giovane. - [BR, 1031].
57. Idem; con postille latine.
Cart., del sec. XIV. - [BN, Palat. 317].
58. Idem; coi "Capitoli" di Bosone da Gubbio e di Iacopo di Dante, ecc.
Membr., del sec. XIV, min. - [BL, Pl. 40, 11].
59. Idem; con gli argomenti metrici all'Inf. ed al c. I del Purg.; in fine mutilo; ecc.
Cart., del sec. XIV, con iniz. min. - [BL, Pl. 40, 25].
60. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XIV, con min. - [BN, Palat. 319].
61. Idem.
Membr., del sec. XIV, min. - [BL, Pl. 40, 13].
62. Idem; con postille latine.
Cart., del sec. XIV. - [BN, II, I. 43].
63. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XIV, con iniz. min. - [BL, Pl. 40, 17].
64. Idem.
Cart., del sec. XIV. - [BN, II, I. 42].
65. Idem.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Pl. 40, 32].
66. Idem.
Membr., del sec. XIV, con iniziali a colori: già Cod. Guadagni N. 106. - [BN, Palat. 314].
67. Idem.
Cart., del sec. XIV: nel 1591 di Piero del Nero, e prima di "Giachopus Berti Chanaccis". - [BN, Palat. 316].
68. Idem; con brevi annotazioni marginali, e col "Capitolo" di Iacopo di Dante, l'"Esposizione" di Pietro di Dante, quella metrica attribuita al Boccaccio, un Sonetto di Dante, ecc.
Cart., del sec. XIV, scritto da "Simone di Dino Brunaccini da Firenze per se et per sue erede". Nel 1432 fu di "Bernardo di Ughuccione", acquistato a Pisa. Nel 1513 lo comprò "Schiatta Ridolfi" da Giovanni di Luca funaiuolo. - [BL, Stroz. 161].
69. L'Inferno, col Commento volgarizzato di Ser Graziolo.
Cart., del sec. XIV, in fine mutilo. - [BL, Stroz. 165].
70. Commento del cosiddetto "Falso Boccaccio" all'Inferno.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Stroz. 167].
71. Chiose anonime all'Inferno che seguono ad alcune Rime di D., e sono seguite da una silloge di Rime varie, ecc.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Pl. 40, 46].
72. Commento anonimo sopra l'Inferno.
Cart., del sec. XIV. - [BN, II, IV. 120].
73. Commento alla Divina Commedia, detto il Falso Boccaccio.
Cart., del sec. XIV. - [BN, II, I. 47].
74. La Divina Commedia, con le Chiose di Iacopo di Dante frammischiate ad altre di vari Autori, in ispecie a quelle di Ser Graziolo.
Cart., del sec. XIV, min. - [BL, Pl. 40, 7].
75. Idem; con le Chiose di Iacopo di Dante, del quale vi si trova anche il cosiddetto "Capitolo", insieme con quello di Bosone da Gubbio.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Pl. 40, 10].
76. Chiose varie alla Divina Commedia, fra cui parecchie sono desunte dal Commento di Iacopo di Dante ("Chiose di Dante, le quali fece il figliuolo colle sue mani").
Cart., del sec. XIV: già de' Gaddi, e prima di Nicolò di Maestro Francesco di Borgo san Sepolcro, poi d'un Simone di Francesco.... "de Stradieris" di Firenze. - [BL, Pl. 90 sup., 114].
77. Le prime due Cantiche della Divina Commedia, col Commento di Iacopo della Lana.
Membr., del sec. XIV, scritto da Maestro Galvano da Bologna; min. - [BR, 1005].
78. Commento alla Divina Commedia di Iacopo della Lana.
Membr., del sec. XIV. - [BN, II, I. 50].
79. Il Purgatorio, con Commento misto dell'Ottimo e del Lanèo.
Cart., del sec. XIV, già (1522) "di Lorenzo di Iacopo di Francesco di Buonaiuto di Giovanni di Iacopo de Rinba chartolaio in Firenze". - [BL, Stroz. 168].



N. 41. La Divina Commedia, con quei ternari che col titolo "Raccoglimento della Commedia" trovansi attribuiti al Boccaccio
Vi seguono quindici "Canzoni dantesche" di Dante, con le loro didascalie

53. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Stroz. 162].
54. Idem; col Comm. volgarizzato di Pietro di Dante, "doctore in decretali e scientifico uomo".
Membr., del sec. XIV, mutilo in fine. - [BL, Ashb. App. 2].
55. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Pl. 40, 6].
56. Idem.
Membr., del sec. XIV, qua e là mutilo. Fu de' Barducci, poi dello "impastato", cioè di Michelangiolo Buonarroti il Giovane. - [BR, 1031].
57. Idem; con postille latine.
Cart., del sec. XIV. - [BN, Palat. 317].
58. Idem; coi "Capitoli" di Bosone da Gubbio e di Iacopo di Dante, ecc.
Membr., del sec. XIV, min. - [BL, Pl. 40, 11].
59. Idem; con gli argomenti metrici all'Inf. ed al c. I del Purg.; in fine mutilo; ecc.
Cart., del sec. XIV, con iniz. min. - [BL, Pl. 40, 23].
60. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XIV, con min. - [BN, Palat. 319].
61. Idem.
Membr., del sec. XIV, min. - [BL, Pl. 40, 13].
62. Idem; con postille latine.
Cart., del sec. XIV. - [BN, II. I. 43].
63. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XIV, con iniz. min. - [BL, Pl. 40, 17].
64. Idem.
Cart., del sec. XIV. - [BN, II. I. 42].
65. Idem.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Pl. 40, 32].
66. Idem.
Membr., del sec. XIV, con iniziali a colori: già Cod. Guadagni N. 106. - [BN, Palat. 314].
67. Idem.
Cart., del sec. XIV: nel 1591 di Piero del Nero, e prima di "Giacopus Berti Chanaccis". - [BN, Palat. 316].
68. Idem; con brevi annotazioni marginali, e col "Capitolo" di Iacopo di Dante, l'"Esposizione" di Pietro di Dante, quella metrica attribuita al Boccaccio, un Sonetto di Dante, ecc.
Cart., del sec. XIV, scritto da "Simone di Dino Brunaccini da Firenze per se et per sue erede". Nel 1432 fu di "Bernardo di Ughuccione", acquistato a Pisa. Nel 1513 lo comprò "Schiatta Ridolfi" da Giovanni di Luca funaiuolo. - [BL, Stroz. 161].
69. L'Inferno, col Commento volgarizzato di Ser Graziolo.
Cart., del sec. XIV, in fine mutilo. - [BL, Stroz. 165].
70. Commento del cosiddetto "Falso Boccaccio" all'Inferno.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Stroz. 167].
71. Chiose anonime all'Inferno che seguono ad alcune Rime di D., e sono seguite da una silloge di Rime varie, ecc.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Pl. 40, 46].
72. Commento anonimo sopra l'Inferno.
Cart., del sec. XIV. - [BN, II. IV. 120].
73. Commento alla Divina Commedia, detto il Falso Boccaccio.
Cart., del sec. XIV. - [BN, II. I. 47].
74. La Divina Commedia, con le Chiose di Iacopo di Dante frammischiate ad altre di vari Autori, in specie a quelle di Ser Graziolo.
Cart., del sec. XIV, min. - [BL, Pl. 40, 7].
75. Idem; con le Chiose di Iacopo di Dante, del quale vi si trova anche il cosiddetto "Capitolo", insieme con quello di Bosone da Gubbio.
Cart., del sec. XIV. - [BL, Pl. 40, 10].
76. Chiose varie alla Divina Commedia, fra cui parecchie sono desunte dal Commento di Iacopo di Dante ("Chiose di Dante, le quali fece il figliuolo colle sue mani").
Cart., del sec. XIV: già de' Gaddi, e prima di Nicotò di Maestro Francesco di Borgo san Sepolcro, poi d'un Simone di Francesco.... "de Stradieris" di Firenze. - [BL, Pl. 90 sup., 114].
77. Le prime due Cantiche della Divina Commedia, col Commento di Iacopo della Lana.
Membr., del sec. XIV, scritto da Maestro Galvano da Bologna; min. - [BR, 1005].
78. Commento alla Divina Commedia di Iacopo della Lana.
Membr., del sec. XIV. - [BN, II. I. 50].
79. Il Purgatorio, con Commento misto dell'Ortino e del Lanèo.
Cart., del sec. XIV, già (1522) "di Lorenzo di Iacopo di Francesco di Buonaiuto di Giovanni di Iacopo de Rinba cartolaio in Firenze". - [BL, Stroz. 168].



N. 41. La Divina Commedia, con quei ternari che col titolo "Raccoglimento della Commedia" trovansi attribuiti al Boccaccio
Vi seguono quindici "Canzoni distese" di Dante, con le loro didascalie

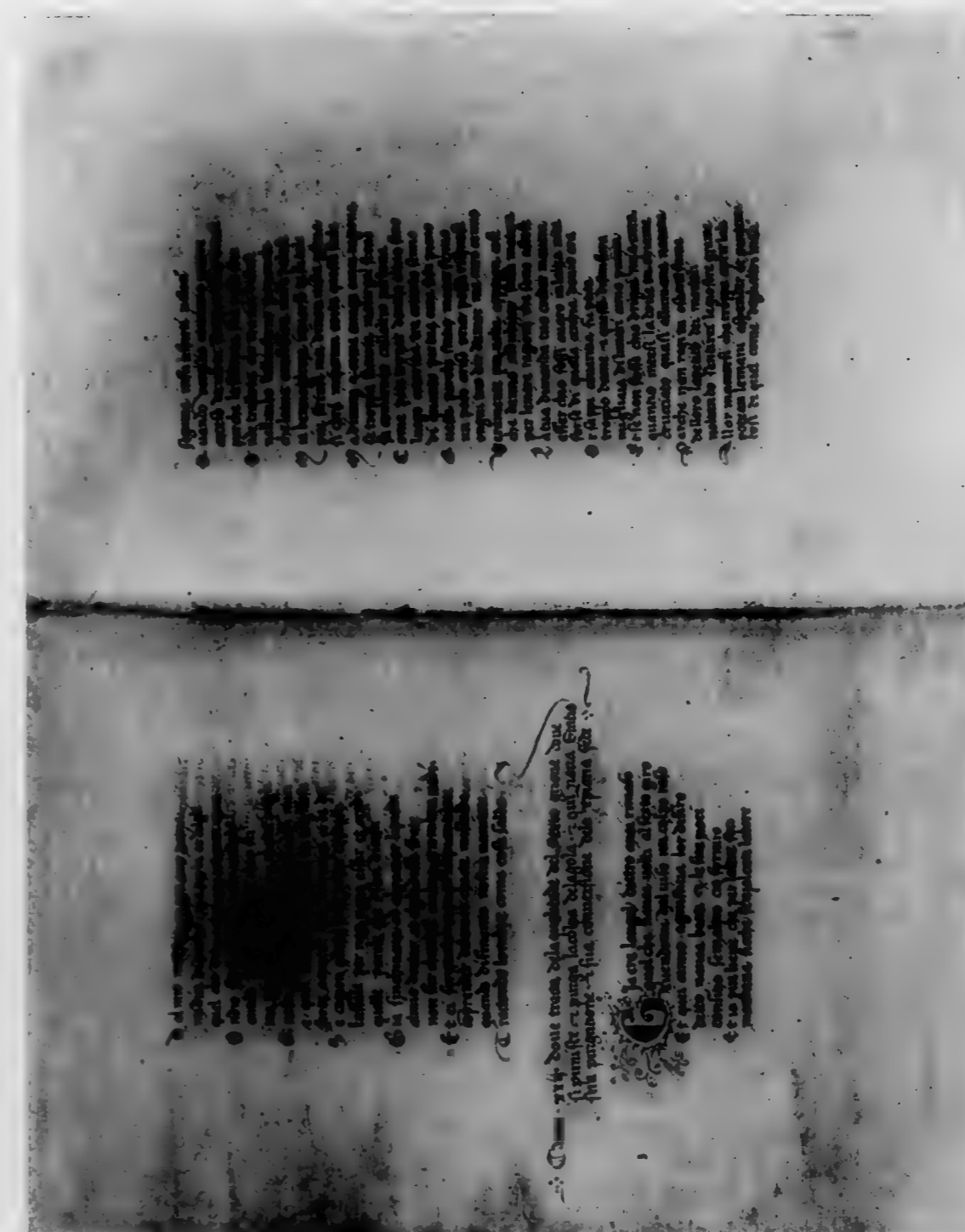
80. Commento al Paradiso, di Andrea Lancia.
Membr., del sec. XIV: già di San Marco. - [BN, Conv. Soppr. J. 1. 30].
81. La Divina Commedia.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Stroz. 147].
82. Idem; col "Capitolo" di Iacopo di Dante, ecc.
Cart., della fine del sec. XIV con iniz. min., già di Franc. d'Andrea Cambi, poi di Giov. di Lorenzo di Bigliano. Alla copertina è applicata un'antica incisione che ritrae il "Dante" cioè la pittura di Domenico di Michelino nel Duomo di Firenze. [BL, Stroz. 148].
83. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo e di Bosone da Gubbio.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Ashb. 405].
84. Idem; con largo commento lat. nelle prime 18 carte.
Membr., della fine del sec. XIV, min. - [BL, Ashb. App. 8].
85. Idem (seguita dal ternario "O sommo, eterno", ecc., altrove designato quale "Orazione che fecie Dante...").
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Stroz. 154].
86. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio.
Membr., della fine del sec. XIV, con min. al principio del Purg. e del Par. Già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 127].
87. La Divina Commedia.
Membr., della fine del sec. XIV. Già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 129].
88. Idem.
Cart., della seconda metà del secolo XIV, già creduto "Scritto di mano del Petrarca". Appartenne alla Libreria della Famiglia Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 141].
89. Idem; seguita dal cosiddetto "Credo" di Dante.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BR, 1011].
90. La Divina Commedia.
Membr., della seconda metà del sec. XIV. - [BR, 1012].
91. Idem; col "Capitolo" di Iacopo di Dante.
Cart., della seconda metà del sec. XIV. - [BR, 1027].
92. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo e di Bosone da Gubbio e tre son. di Ludovico da Piacenza.
Membr., della seconda metà del sec. XIV. Fu de' Ridolfi e dei Panciatichi. - [BR, 1033].
93. La Divina Commedia.
Membr., della fine del sec. XIV, min. Esemplare già Vecchietti, poi Pucci: ricorre designato col titolo di "Elegantissimo". - [BL, Ashb. 527].
94. La Divina Commedia; col "Capitolo" di Iacopo di Dante.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Pl. 40, 23].
95. L'Inferno, col Commento di Iacopo della Lana.
Membr., della fine del sec. XIV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 121].
96. Il Purgatorio, con annotazioni.
Cart., della seconda metà del sec. XIV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 130].
97. La Divina Commedia, con brevi annotazioni marginali.
Cart., della fine del sec. XIV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 128].
98. Idem; con annotazioni varie e di vario tempo, e col "Raccoglimento" attribuito al Boccaccio.
Cart., della fine del sec. XIV, detto il "Tempiano minore". Fu del marchese Tempi. - [BL, Tempi 6].
99. Idem; col Commento cosiddetto del Falso Boccaccio.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Stroz. 164].
100. Commento di Anonimo all'Inferno. In gran parte è quello, volgarizzato, di Ser Graziolo.
Cart., della fine del sec. XIV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 inf., 42].
101. Frammento dell'Inferno.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Ashb. 830].
102. Idem.
Cart., miscell. di vario tempo, pel frammento dantesco della fine del sec. XIV. - [BR, 1106].
103. Il Purgatorio, con Commento tratto dal Lanèo e dall'Ottimo.
Cart., della fine del sec. XIV: già de' Gaddi, e prima di Giuliano di Tommaso Gucci. - [BL, Pl. 90 sup., 119].
104. Il Paradiso, col Commento di Iacopo della Lana.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BR, 1014].
105. La Divina Commedia, con Commento frammi-
sto del Lanèo e dell'Ottimo.
Membr., della seconda metà del sec. XIV, con iniz. min. - [BL, Pl. 40, 19].
106. Commento Lanèo all'Inferno e al Purgatorio, commisto con quello di Pietro di Dante.
Cart., della fine del sec. XIV, acetalò: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 118].

107. Frammenti del Commento Lanèo all'Inferno e al Purgatorio.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Stroz. 106].
108. Benvenuto de' Rambaldi da Imola: Commento al Paradiso.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Pl. 43, 4].
109. Cbiose di Iacopo della Lana, trad. in latino, al Purgatorio e al Paradiso.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Pl. 43, 5].
110. Iacopo di Dante: Tavola metrica sopra la Commedia (vi segue la "Pietosa Fonte" di Zenone da Pistoia), ecc.
Cart., della fine del sec. XIV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 139].
111. L'Inferno e il Purgatorio, con Commento misto del Lanèo e dell'Ottimo.
Membr., de' secc. XIV-XV, già Ricasoliano-Pucciano. - [BL, Ashb. 832].
112. Il Paradiso, col Commento Lanèo (già attribuito a Giovanni Cambi), preceduto da un ternario riassuntivo della Cantica terza.
Membr., cart. della fine del sec. XIV, scritto da Giovanni di Ser Cambi, con illustr. - [BL, Med. Pal. 74].
113. L'Ottimo Commento all'Inferno.
Cart., del sec. XIV ex. - [BN, II. I. 46].
114. L'Ottimo Commento all'Inf. e al c. I del Purgatorio.
Cart., della fine del sec. XIV. Già di Andrea d'Ant. Andreini, poi di Domenico di Guido Mellini; quindi della SS. Annunziata. - [BL, Con. Sopp. 113].
115. Commento, in una nuova importantissima redazione, di Pietro di Dante alla Divina Commedia.
Cart., de' secc. XIV-XV. - [BL, Ashb. 841].
116. La Divina Commedia, con Cbiose marginali, e col Capitolo di Iacopo.
Cart., de' secc. XIV-XV. - [BN, Panciattich. 2].
117. Miscellanea, contenente, fra altro, i canti I-XIX dell'Inferno, una Canzone e un Sonetto di D. a Cino da Pistoia, ecc.
Cart., de' secc. XIV-XV, di più mani: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 inf., 47].
118. Frammenti di codici diversi della Divina Commedia.
Membr., de' secc. XIV-XV. - [BN, II. IV. 587].

• II •

CODICI MANOSCRITTI DELLA "DIVINA COMMEDIA"
DEL SECOLO XV

119. La Divina Commedia, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti.
Membr., del sec. XV in. (1400 o 1405), riccamente min. - [BN, II. I. 29].
120. Benvenuto de' Rambaldi da Imola: Commento all'Inferno, seguito dal Capitolo di Iacopo di Dante.
Membr., del sec. XV (1409), min. - [BL, Pl. 43, 1].
121. Idem: Commento al Purgatorio.
Membr., del sec. XV (1409), min. - [BL, Pl. 43, 2].
122. Benvenuto de' Rambaldi da Imola: Commento al Paradiso.
Membr., del sec. XV (1409), min. - [BL, Pl. 43, 3].
123. La Divina Commedia, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti. Parte prima: l'Inferno.
Membr., del sec. XV (1412), min. Già dei Segni - [BR, 1006].
124. Idem; con annotazioni in volgare.
Membr., del sec. XV (1413; genn. 1412 st. Fior.), scritto da Baldese Ambrogio del fu Baldese, notaro fiorentino. Ha miniate le iniziali delle singole tre cantiche. - [BL, Con. Sopp. 407].



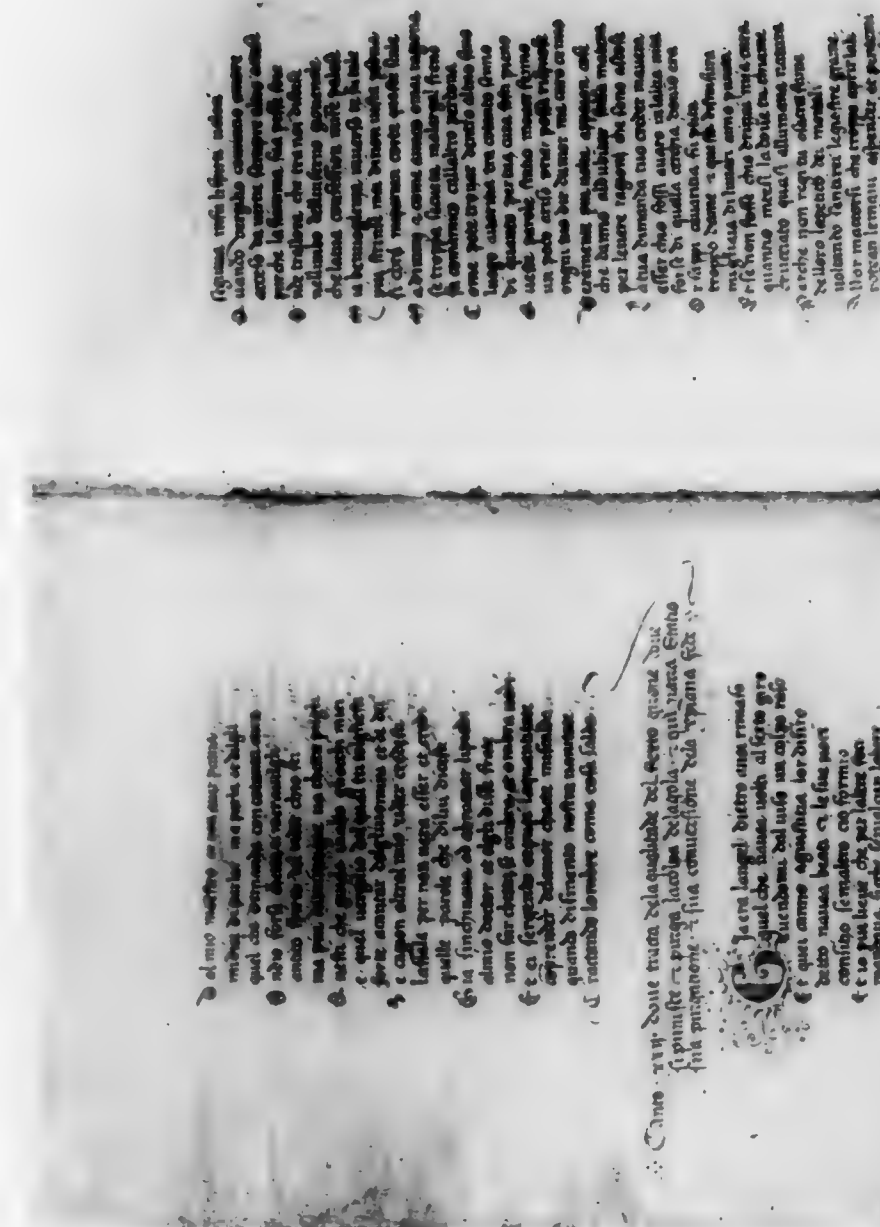
N. 55. La Divina Commedia

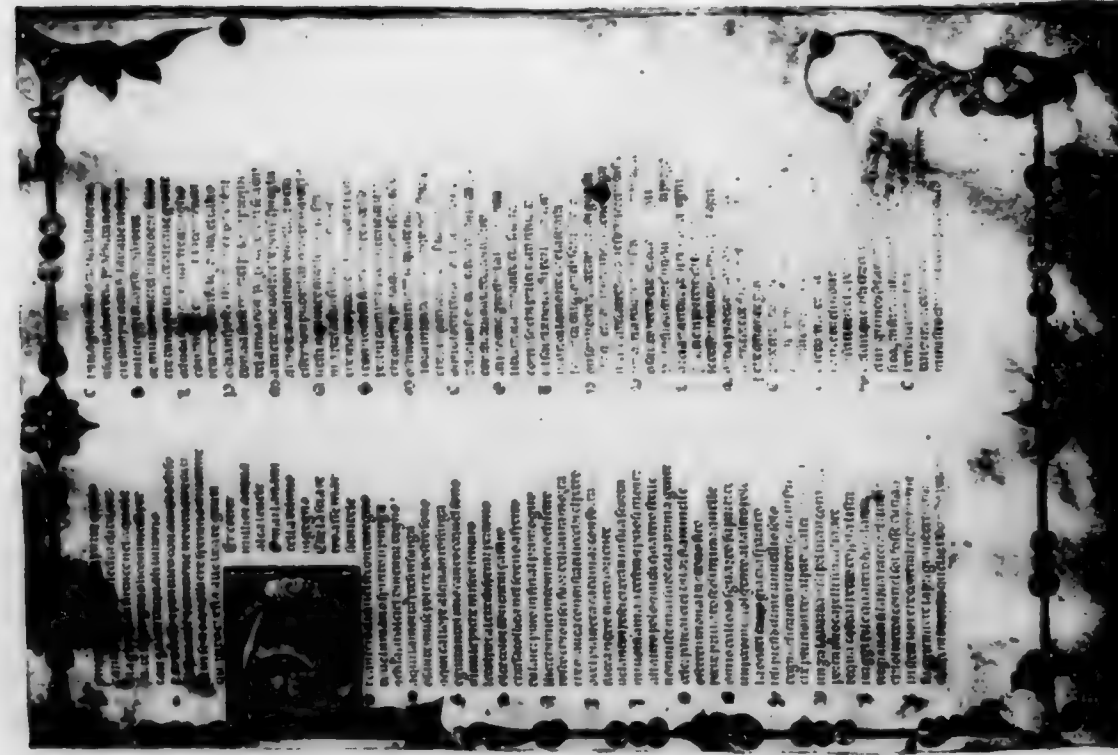
107. Frammenti del Commento Lanèo all'Inferno e al Purgatorio.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Stroz. 166].
108. Benvenuto de' Rambaldi da Imola: Commento al Paradiso.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Pl. 43, 4].
109. Chiose di Iacopo della Lana, trad. in latino, al Purgatorio e al Paradiso.
Cart., della fine del sec. XIV. - [BL, Pl. 43, 5].
110. Iacopo di Dante: Tavola metrica sopra la Commedia (vi segue la "Pietosa Fonte" di Zenone da Pistoia), ecc.
Cart., della fine del sec. XIV; già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 139].
111. L'Inferno e il Purgatorio, con Commento misto del Lanèo e dell'Ottimo.
Membr., de' secc. XIV-XV, già Ricasoliano-Pucciano. - [BL, Ashb. 832].
112. Il Paradiso, col Commento Lanèo (già attribuito a Giovanni Cambi), preceduto da un ternario riassuntivo della Cantica terza.
Membr., cart. della fine del sec. XIV, scritto da Giovanni di Ser Cambi, con illustr. - [BL, Med. Pal. 74].
113. L'Ottimo Commento all'Inferno.
Cart., del sec. XIV ex. - [BN, II. I. 48].
114. L'Ottimo Commento all'Inf. e al c. I del Purgatorio.
Cart., della fine del sec. XIV. Già di Andrea d'Ant. Andreini, poi di Domenico di Guido Mellini; quindi della SS. Annunziata. - [BL, Con. Sopp. 113].
115. Commento, in una nuova importantissima redazione, di Pietro di Dante alla Divina Commedia.
Cart., de' secc. XIV-XV. - [BL, Ashb. 641].
116. La Divina Commedia, con Chiose marginali, e col Capitolo di Iacopo.
Cart., de' secc. XIV-XV. - [BN, Panciatich. 2].
117. Miscellanea, contenente, fra altro, i canti I-XIX dell'Inferno, una Canzone e un Sonetto di D. a Cino da Pistoia, ecc.
Cart., de' secc. XIV-XV, di più mani: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 inf., 47].
118. Frammenti di codici diversi della Divina Commedia.
Membr., de' secc. XIV-XV. - [BN, II. IV. 597].

· II ·

CODICI MANOSCRITTI DELLA "DIVINA COMMEDIA" DEL SECOLO XV

119. La Divina Commedia, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti.
Membr., del sec. XV in. (1400 o 1405), riccamente min. - [BN, II. I. 29].
120. Benvenuto de' Rambaldi da Imola: Commento all'Inferno, seguito dal Capitolo di Iacopo di Dante.
Membr., del sec. XV (1409), min. - [BL, Pl. 43, 1].
121. Idem: Commento al Purgatorio.
Membr., del sec. XV (1409), min. - [BL, Pl. 43, 2].
122. Benvenuto de' Rambaldi da Imola: Commento al Paradiso.
Membr., del sec. XV (1409), min. - [BL, Pl. 43, 3].
123. La Divina Commedia, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti. Parte prima: l'Inferno.
Membr., del sec. XV (1412), min. Già dei Segni - [BR, 1006].
124. Idem; con annotazioni in volgare.
Membr., del sec. XV (1413; gena. 1412 st. Fior.), scritto da Baldese Ambrogio del fu Baldese, notaro fiorentino. Ha miniate le iniziali delle singole tre cantiche. - [BL, Con. Sopp. 407].

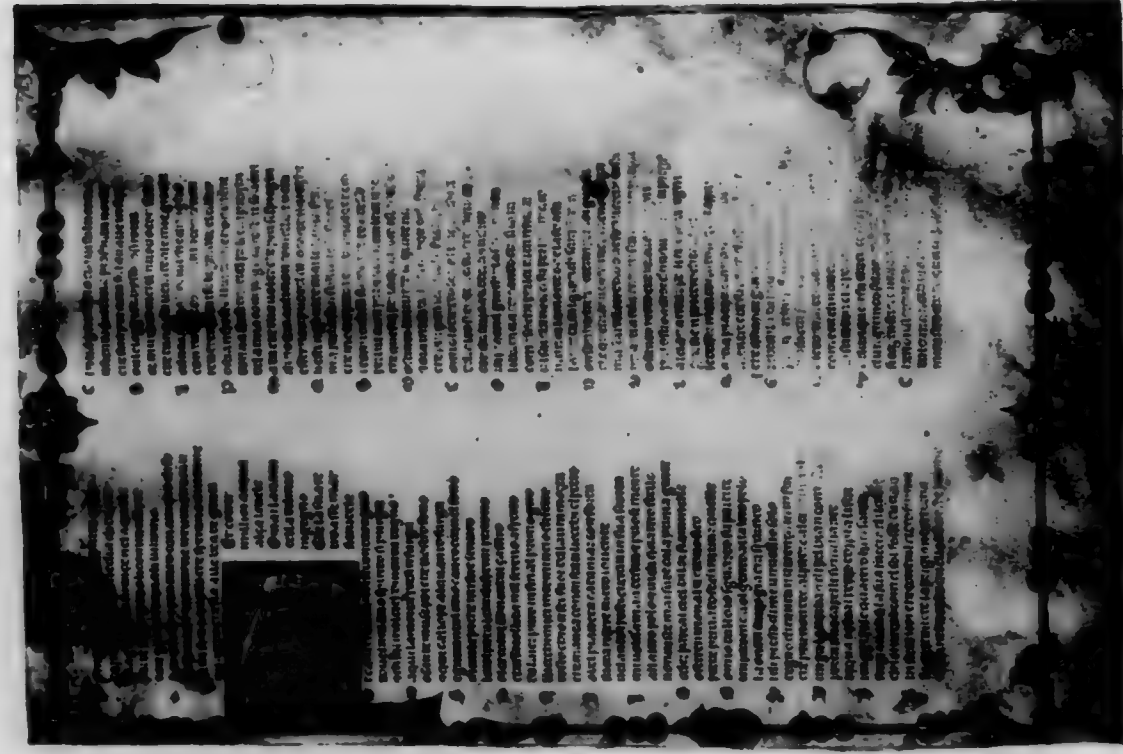




N. 58. La Divina Commedia
col "Capitoli" di Bosone da Gubbio e di Iacopo di Dante, etc.



N. 66. La Divina Commedia



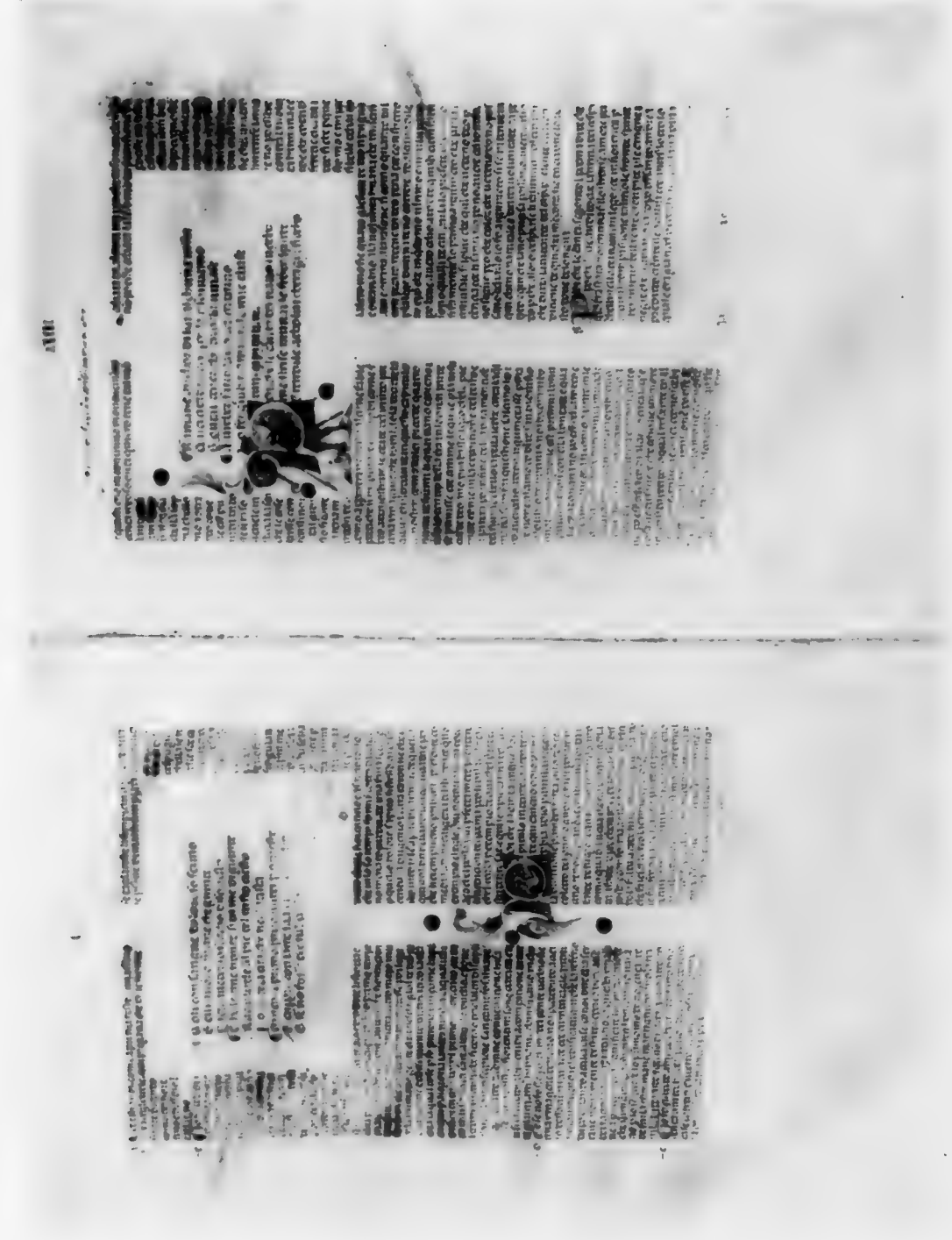
N. 58. La Divina Commedia
col "Capitoli" di Bosone da Gubbio e di Iacopo di Dante, ecc.



N. 66. La Divina Commedia



N. 77. Le prime due Cantiche della Divina Commedia, col Commento di Iacopo della Lana



N. 77. Le prime due Cantiche della Divina Commedia, col Commento di Iacopo della Lana

125. La Divina Commedia, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti. Parte seconda; il Purgatorio, seguito da più Rime di D., dalla "Vita di D." scritta dal Boccaccio, ecc.

Membr., del sec. XV (1413), scritto da "Theodricus de Andrea, teutonicus", min. Già del Segni. - [BR, 1007].

126. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio, ecc.

Cart., del sec. XV (1415), con in. min. - [BL, Stroz. 156].

127. Benvenuto de' Rambaldi da Imola: Commento all'Inferno.

Cart., del sec. XV, min. Lo corresse e minìò nel 1416, alla Corte di Mantova, "Rami de Ramedella". - [BL, Stroz. 157].

128. Idem; Commento al Purgatorio.

Cart., del sec. XV, min. - [BL, Stroz. 158].

129. Idem; Commento al Paradiso.

Cart., del sec. XV (1416). - [BL, Stroz. 159].

130. La Divina Commedia, con Chiose d'Anonimo sino al c. XXIV del Purgatorio.

Cart., del sec. XV (1417), con fregi a colori, ecc. Già "del Tedaldo n. 97", poi del Can. Ant. Petrei. - [BL, Pl. 40, 37].

131. Idem; con postille marginali di vari.

Cart., del sec. XV (1419), scritto da Giov. di Stefano da Prato "in civitate Liccii Provincia Terra Ydronti". - [BL, Pl. 40, 24].

132. Benvenuto de' Rambaldi da Imola: Commento al Paradiso.

Cart., del sec. XV, scritto certo avanti il 1424, perchè in quell'anno lo acquistò a Padova un "Damiano de Pola" da Giov. Agostino "de Barzizis": poi de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 116⁹].

133. La Divina Commedia, con un Commento misto dell'Ottimo e del Lanèo.

Membr., del sec. XV (1426), scritto da Pagolo di Iacopo di Guido Puccini, notaio fiorentino. - [BR, 1004].

134. Iacopo della Lana, Commento al Purgatorio (dal c. XXVI) e al Paradiso.

Cart., del sec. XV (1428): fu di un "Antonio di Guido di...". - [BR, 1013].

135. Il Paradiso, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti.

Cart., del sec. XV (a. 1428, st. Pis.), scritto a Pisa. - [BL, Stroz. 163].

136. Francesco di Bartolo da Buti, Commento all'Inferno.

Cart., del sec. XV (1429). Scritto dal notaio Guido di Giovanni da Rignano. - [BL, Pl. 42, 13].

137. La Divina Commedia.

Cart., del sec. XV, scritto certo prima del 1430, perchè in quell'anno passò nelle mani di Bartolomeo Ceffoni, che vi appose più note. - [BR, 1036].

138. Benvenuto de' Rambaldi da Imola: Commento all'Inferno.

Cart., del sec. XV (1430): già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 116⁹].

139. La Divina Commedia.

Cart., del sec. XV, scritto a Gaeta nel 1431 da Bartolomeo de Lupari da Venezia. - [BN, Magl. Cl. VII. 1334].

140. Francesco di Bartolo da Buti: Commento all'Inferno. V'è pure il "Capitolo" di Iacopo di Dante, quello di Bosone da Gubbio, ecc.

Membr.-cart., del sec. XV (1431), con l'effigie del Poeta nell'iniz.; scritto da Bartolomeo di Piero "de Nerucis" da San Gimignano. - [BL, Pl. 42, 14].

141. Idem; Commento al Purgatorio, con postille latine di Anonimo. Vi seguono di Leonardo Aretino l'"Isagogicum" e il "De re familiari" da Aristotele.

Membr.-cart., del sec. XV (1431), scritto da Bartolomeo di Piero "de Nerucis", da San Gimignano. - [BL, Pl. 42, 15].

142. Idem; Commento al Paradiso, con Chiose latine, e postille tratte dall'Ottimo. Vi seguono "Excerpta" da S. Agostino, Isidoro, Cicerone; i "Capitoli" di Iacopo e di Bosone da Gubbio, ecc.

Cart., del sec. XV (1434), scritto da Bartolomeo di Piero "de Nerucis", da San Gimignano. - [BL, Pl. 42, 16].

143. La Divina Commedia.

Cart., del sec. XV (1436): scritto dal notaio "Nazarius Laurentii Dadi de Spinellis". - [BL, Ash. App. 5].

144. Il Paradiso, con annotazioni marginali e interlineari. Vi ricorre pure la "Vita di D. e del Petrarca" di Leonardo Aretino, ecc.

Cart., del sec. XV (1440), con pitture ad ogni canto. Già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 131].

145. La Divina Commedia, seguita dai Trionfi del Petrarca.

Membr., del sec. XV (1442), min., scritto da "Bese Ardighelli" fiorentino. Già de' Baldovinetti. - [BL, Med. Pal. 72].

146. La Divina Commedia; vi si trovano anche frammenti del cosiddetto "Marchilogium" di Fr. Matteo Ronto, che tradusse in latino la Divina Commedia.

Membr.-cart., del sec. XV (1443), scritto a San Miniato. È curioso l'elenco delle opere di Dante che vi si legge apposto in fine: "Opera Dantis que condidit: Primo Comediarum libros tres; quod opus incepit anno cristiane salutis M.CCCC. - De Vita nova partim prosa vulgari partim rithimo librum unum. - De Amicitia rithimo vulgari librum unum. - Convivium Cantionum libros tres. - Monarchia latina prosa ad Henricum imperatorem Luciborgensem libros duos. - Symbolum fidei sue ad papam". Vi segue l'Epitaffio di D. - [BL, Pl. 40, 34].

147. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio.

Cart., del sec. XV (1448), scritto da Guido di Ser Francesco Ghuardi. - [BR, 1115].

148. La Divina Commedia.

Cart., del sec. XV (1451), scritto in Firenze da Andrea degli Albizi. - [BN, II. I. 37].

149. Il Paradiso, col Commento di Francesco da Buti.

Cart., del sec. XV, scritto da Apollonio di mess. Arcolano da Volterra nel 1455. - [BN, Conv. Soppr. J. 3. 4].

150. La Divina Commedia.

Cart., del sec. XV (1452-1453), scritto da Giuliano "Lercharli". - [BL, Med. Pal. 73].

151. Iacopo della Lana: Commento (già attribuito al Petrarca) al Purgatorio, di cui segue a parte il testo.

Cart., del sec. XV, scritto certo avanti il 1453, perchè in quell'anno lo possedeva un Cristoforo di Daniele. Già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 120].

152. La Divina Commedia, col Commento dell'Ortino dei primi dieci canti, di Iacopo della Lana pel resto: Commento già attribuito all'Arciv. Visconti.

Membr.-cart., del sec. XV (1456), scritto da Gaspare di Tommaso "de Montone". - [BL, Pl. 40, 1].

153. La Divina Commedia.

Membr., del sec. XV (1457), scritto in Firenze da Lodovico di Bellaguardia di Savoia per Cristoforo Almerici da Pesaro. Con min. - [BN, II. I. 34].

154. Cbiose sopra Dante, dette del Falso Boccaccio.

Cart., del sec. XV (1458), scritto da Nichola di Ser Dino di Nichola dell'Arte della Lana. Con due buoni disegni a penna. - [BR, 1028].

155. La Divina Commedia, col "Capitolo" di Iacopo.

Cart., del sec. XV, anteriore al 1450 (chè vi seguono alcuni Ricordi, il primo de' quali è di tale anno). - [BN, Palat. 322].

156. La Divina Commedia.

Cart., del sec. XV, scritto da Ottaviano di Iacopo Doni nel 1460. Con iniziali min. e con un fregio che racchiude l'arme del Doni. - [BN, Palat. 318].

157. Francesco di Bartolo da Buti: Commento all'Inferno.

Cart., del sec. XV (1461), già de' Bardi, poi de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 122].

158. La Divina Commedia, con note marginali.

Cart., del sec. XV (1462), di mano di Antonio Manetti, e con figurazioni astronomiche dello stesso. - [BN, II. I. 33].

159. Idem; con alcune Cbiose volgari, di vari; e col cosiddetto "Credo".

Cart., del sec. XV (1462). - [BL, Pl. 40, 30].

160. La Divina Commedia.

Cart., del sec. XV (1465). Fu del "Piegato", ossia di Carlo Macinighi, che vi scrisse il suo nome accademico in cima alla c. 1^a. - [BR, 1047].

161. Idem.

Cart., del sec. XV (1466), già di Pietro Dini patrizio fiorentino: 1505. (Codice Dini). - [BN, II. III. 207].

162. L'Inferno, col Commento del cosiddetto Falso Boccaccio.

Cart., del sec. XV (1466-1467), scritto da Stefano di Nicolo Fabiani: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 124].

163. La Divina Commedia, con Commento in volgare.

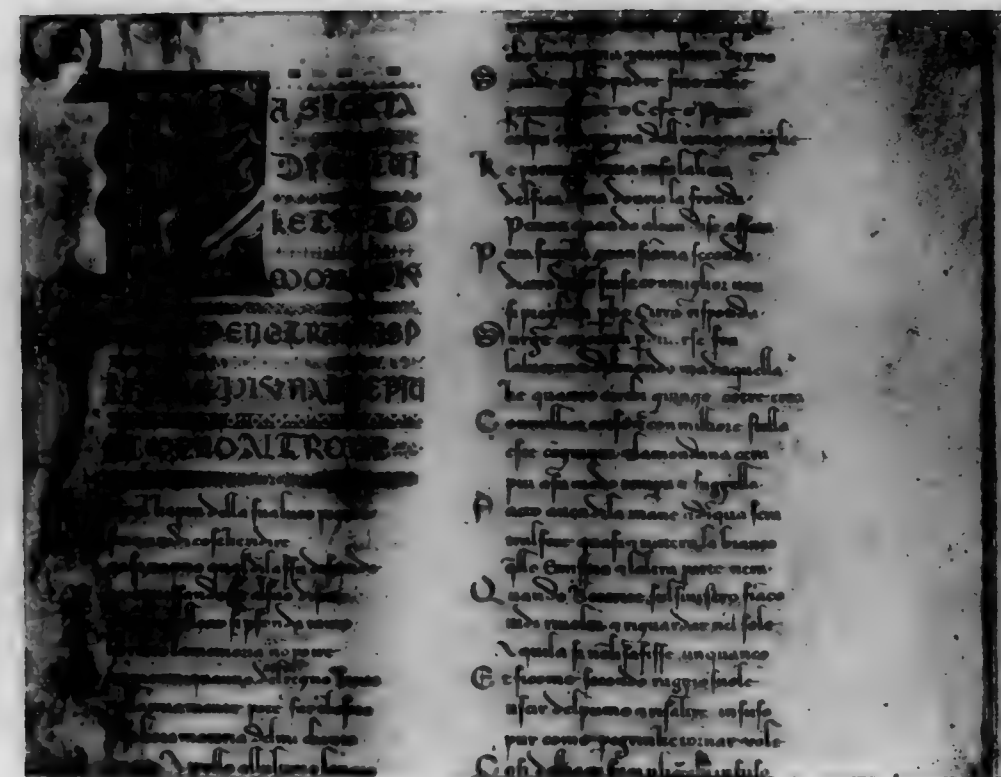
Cart., del sec. XV (1467), di mano di Piergianni Bongianini. Con min. Appartene a Carlo di Tommaso Strozzi. - [BN, II. I. 31].

164. Idem; col Commento di Iacopo della Lana. Vi si trovano pure il cosiddetto "Credo" di Dante, i Capitoli di "Iacopo" di Dante e di Bosone da Gubbio, oltre alle "Vite di D. e del Petrarca" scritte da Leonardo Aretino, la "Sfera" del Dati, ecc.

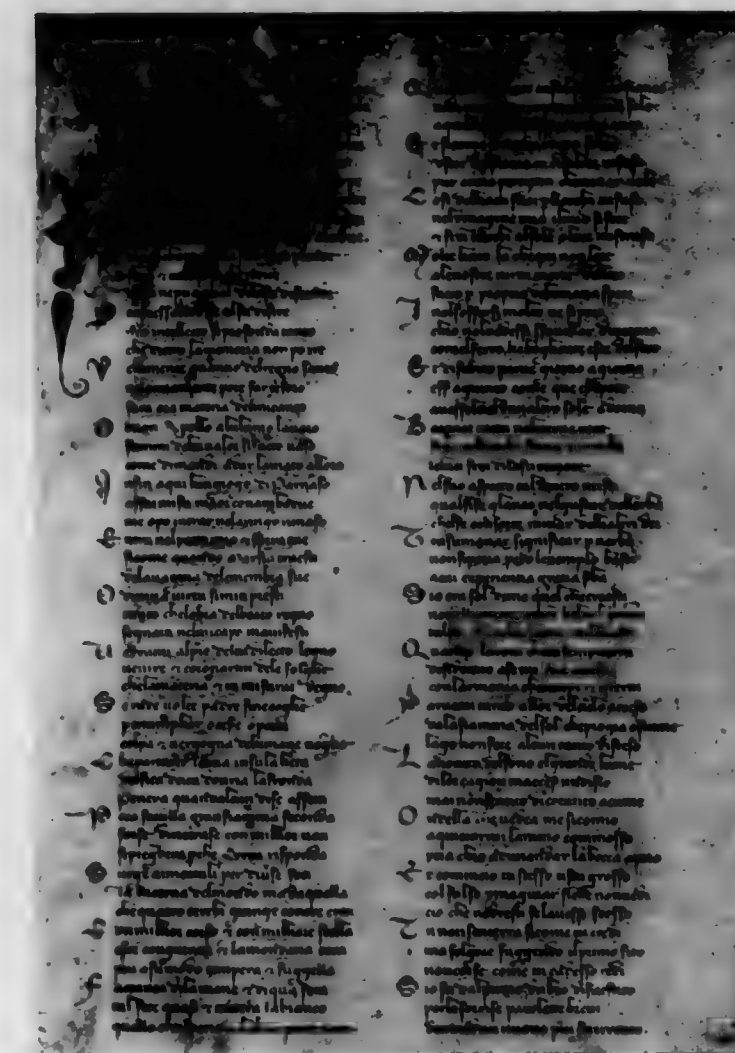
Cart., del sec. XV (1470), scritto da Antonio di Ant. di Mess. Palmieri Altoviti fiorentino. - [BL, Pl. 40, 26].

165. Idem; seguita da più Rime di Dante, e dalla "Vita di D." scritta dal Boccaccio.

Cart., del sec. XV (1472). - [BR, 1029].



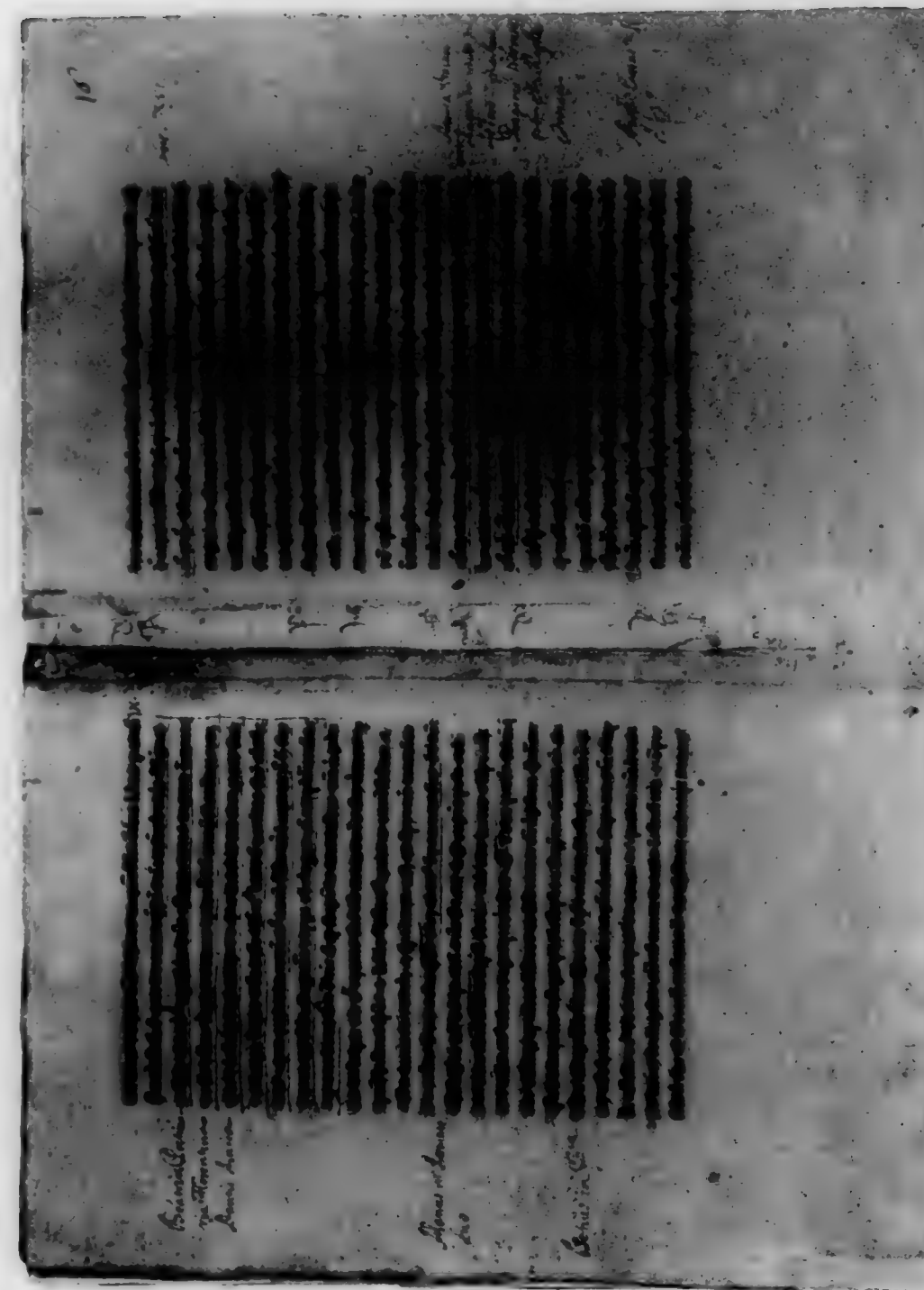
N. 87. La Divina Commedia



N. 90. La Divina Commedia

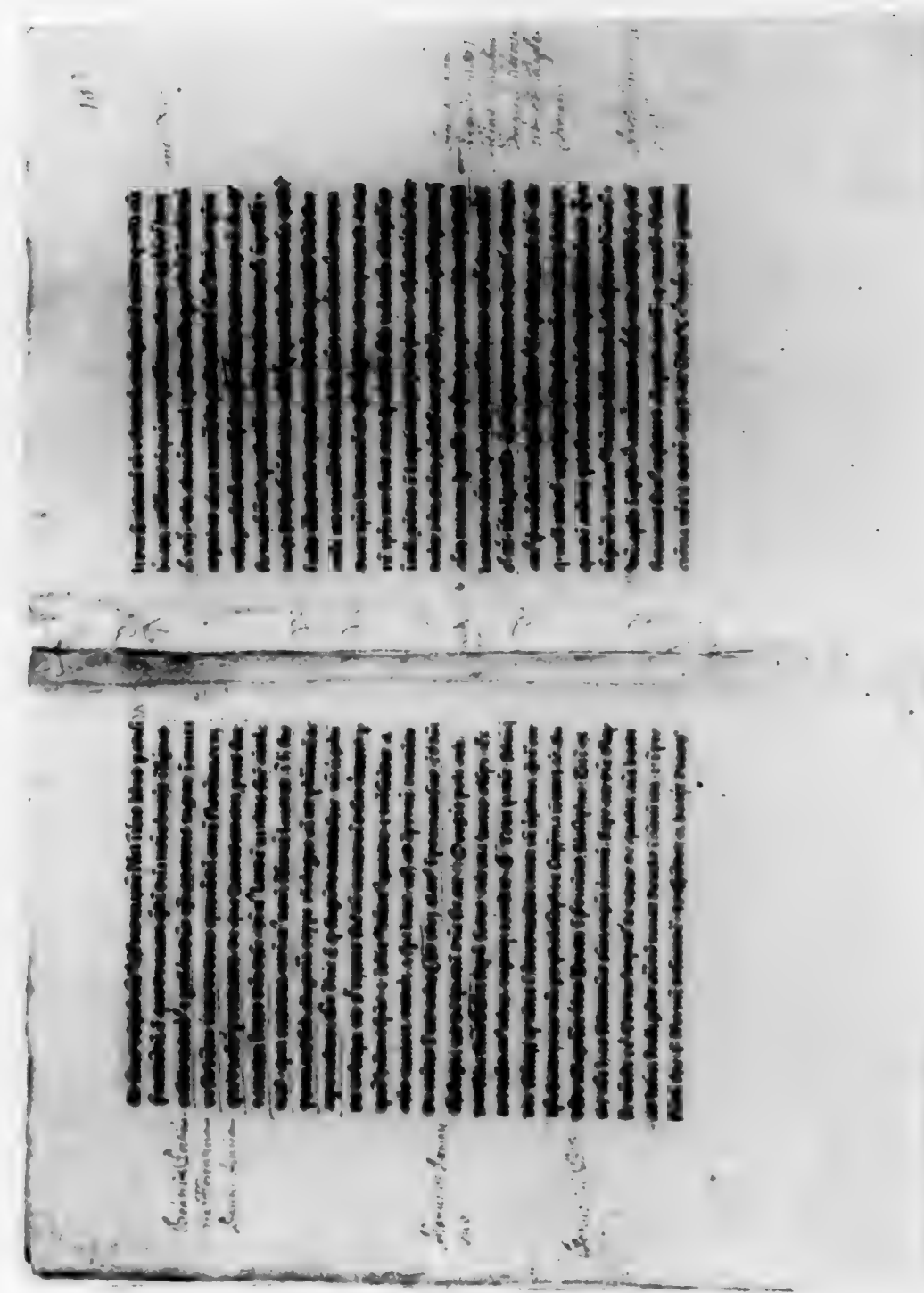
166. La Divina Commedia; con alcune postille lat., gli argomenti, ecc. e col cosiddetto "Credo".
Cart., del sec. XV (1474), scritto da "Iacubo de Cavallo". - [BL, Ashb. App. 4].
167. Idem; col Commento del Falso Boccaccio per l'Inferno, e dell'Ottimo mescolato col Lanèo per le altre due cantiche: e col "Capitolo" di Iacopo di Dante.
Cart., del sec. XV, già di Filippo Scariatti, di cui è la tavola dei Capitoli (a. 1479). - [BR, 1002].
168. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XV (1479), scritto da Francesco di Paganello di Franc. Filipetri. - [BL, Pl. 40, 33].
169. Idem.
Cart., del sec. XV (anteriore al 1481). Con annotazioni coeve, già di Bernardo di Bernardo d'Ambrogio Boni, 1481. - [BN, Conv. Sopp. C. 3. 2006].
170. Idem; col cosiddetto "Credo", col "Capitolo" di Iacopo di Dante, ecc.
Cart., del sec. XV (1481 st. c.); già de' Gaddi. - [BL., Pl. 90 inf., 41].
171. Commento d'Anonimo sopra l'Inferno.
Cart., del sec. XV (1485). - [BN, Palat. 327].
172. La Divina Commedia. Vi si trovano anche il cosiddetto "Credo" di Dante ed i "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio.
Cart., del sec. XV (in). - [BL., Pl. 40, 9].
173. Idem; col Commento di Francesco di Bartolo da Buti. Parte terza: il Paradiso.
Membr., del principio del sec. XV, min., già de' Segni. - [BR, 1008].
174. La Divina Commedia.
Membr., della prima metà del sec. XV, min. Ms. già de' Guidi, poi Pucciano; già detto il "Magnifico". - [BL, Ashb. 830].
175. Idem.
Membr., del principio del sec. XV, mutilo in principio e in fine. - [BR, 1110].
176. L'Inferno; col Commento di Benvenuto da Imola.
Membr., della prima metà del sec. XV, min.: nell'iniziale della Cantica è una mezza figura di D. col suo libro in mano. Provenienza: Libreria Doni. - [BR, 1045].
177. La Divina Commedia.
Cart., della metà del sec. XV. - [BR, 1034].
178. La Divina Commedia; con Chiose marginali tratte dall'Ottimo, coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio, e col "Cammino di Dante" di ser Piero Bonaccorsi.
Cart., della metà del sec. XV, con due grandi busti di D. a chiaroscuro, di fattura grossolana. - [BR, 1038].
179. La Divina Commedia.
Cart., della metà del sec. XV, di tre mani contemporanee, ma ben distinte. Già di "Mona Alexandra donna di Franc. del Pugliese". - [BR, 1018].
180. Idem.
Cart., del sec. XV. Con alcune annotazioni marginali. - [BN, Conv. Sopp. C. 3. 1263].
181. Idem.
Membr., del sec. XV. - [BL, Pl. 40, 28].
182. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio, ecc.
Cart., del sec. XV. - [BL, Pl. 40, 29].
183. Idem; col "Capitolo" di Iacopo di Dante.
Cart., del sec. XV. - [BL, Ashb. 406].
184. Idem, seguita dalla "Vita di D." di Leonardo Aretino.
Cart., della metà del sec. XV. Con brevi postille di A. M. Salvini. - [BR, 1039].
185. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XV, mutilo in fine. Già di Leonardo di Bart. Cial, poi nel 1503 di G. Batista di Leon. di Bart. Sali. - [BL, Pl. 40, 27].
186. Idem; con note marginali.
Cart., del sec. XV, con disegni a penna. - [BN, II. I. 35].
187. Idem; con alcune postille latine (com. dal c. VIII dell'Inf., e termina al v. 51 del c. XI del Par.).
Cart., del sec. XV. - [BL, Acq. 220].
188. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XV. - [BN, Conv. Sopp. C. 3. 305].
189. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo e di Bosone da Gubbio.
Cart., del sec. XV, con iniziali a colori, già di Iac. Mannucci. - [BN, II. I. 41].
190. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XV, con iniziali a colori, già di Pietro Dini (1595). - [BN, II. IV. 135].
191. Idem.
Cart., del sec. XV, con iniziali a colori: dall'eredità di Luigi de Poirot, 1624. - [BN, II. III. 194].

192. La Divina Commedia; col cosiddetto "Credo", coi "Capitoli" di Iacopo di Dante, di Bosone da Gubbio, ecc.
Cart., del sec. XV, già di Michele di Piero Bechterelli; poi Erolli, poi Pucci. - [BL, Ashb. 836].
193. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XV, con iniziali e fregi a oro e colori. (Codice Giraldi). - [BN, II. X. 29].
194. Idem.
Cart., del sec. XV; già di "Pagollo di Simone di Pagollo del Pagone merciaio" comprato nel 1479 da "Antonio d'Andrea di Giorgio chartollajo". - [BN, Panciatich. 3].
195. Idem.
Cart., del sec. XV, scritto da Zanobi di Pagolo d'Agnolo di Pagolo Perini, "popolo di Santo Lorenzo". - [BR, 1024].
196. Idem.
Cart., del sec. XV. - [BN, N. Acq. 482].
197. Idem; con postille marginali.
Cart., del sec. XV. - [BN, II. IV. 245].
198. Idem; col cosiddetto "Credo", ecc.
Cart., del sec. XV, già Pucciano. - [BL, Ashb. 836].
199. Idem.
Membr., del sec. XV. - [BL, Pl. 40, 8].
200. Idem; con annotazioni volgari marginali.
Cart., del sec. XV. - [BN, II. I. 30].
201. Idem; a ciascuna Cantica precede la sezione del "Raccoglimento" che vi si riferisce.
Membr., del sec. XV, min. - [BL, Ashb. App. 6].
202. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XV, già di Vinc. Follini. - [BN, II. IV. 2].
203. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo e di Bosone da Gubbio.
Membr., del sec. XV, min. - [BL, Ashb. 404].
204. Idem; con postille marginali al canto I dell'Inferno.
Cart., del sec. XV. - [BN, II. I. 40].
205. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XV, con iniziali min. - [BL, Pl. 40, 4].
206. Idem.
Cart., del sec. XV, con iniziali a colori. - [BN, II. I. 38].
207. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XV, ricam. min. e con gli argomenti in lettere dorate. - [BL, Pl. 40, 3].
208. Idem.
Cart., della fine del sec. XV, già di fr. Giov. Agnolo Lottini [BL, Conv. Sopp. 443].
209. Idem.
Membr., del sec. XV, con min. e con un ritratto di Dante, a penna e acquerellato. - [BN, Palat. 320].
210. Idem; col "Capitolo" di Iacopo di Dante, ecc.
Membr., del sec. XV, min., già di Ben. Varchi (?). - [BL, Ashb. App. 3].
211. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XV, con iniz. min. - [BL, Ashb. 408 (= 1005)].
212. Idem.
Membr., del sec. XV; già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 132].
213. Idem; con Chiose marginali.
Cart., del sec. XV. - [BR, 1017].
214. Idem; con postille marginali.
Membr., del sec. XV, con iniziali min. e con un fregio che include l'arme dei Medici. - [BN, Palat. 323].
215. L'Inferno e il Purgatorio.
Cart., del sec. XV, in fine riutillo. - [BL, Ashb. App. 10].
216. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XV, min. - [BL, Pl. 40, 20].
217. Idem; col tern. "O sommo", ecc. attribuito a Dante, col cosiddetto "Credo", ecc.
Cart.-membr., del sec. XV; acéfalo. Già Pucciano. In fine trovasi un frammento di cod. membr., già di S. Maria Novella, con più chiose latine d'Anonimo. - [BL, Ashb. 833].
218. Idem; con postille marginali.
Membr., del sec. XV. - [BL, Pl. 40, 18].
219. Idem.
Cart., del sec. XV. - [BN, Palat. 321].
220. Idem; col "Credo" di D., e la "Vita di D.", scritta da Leon. Aretino.
Cart., del sec. XV. - [BL, Pl. 40, 5].
221. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XV. - [BN, Conv. Sopp. C. 3. 1261].

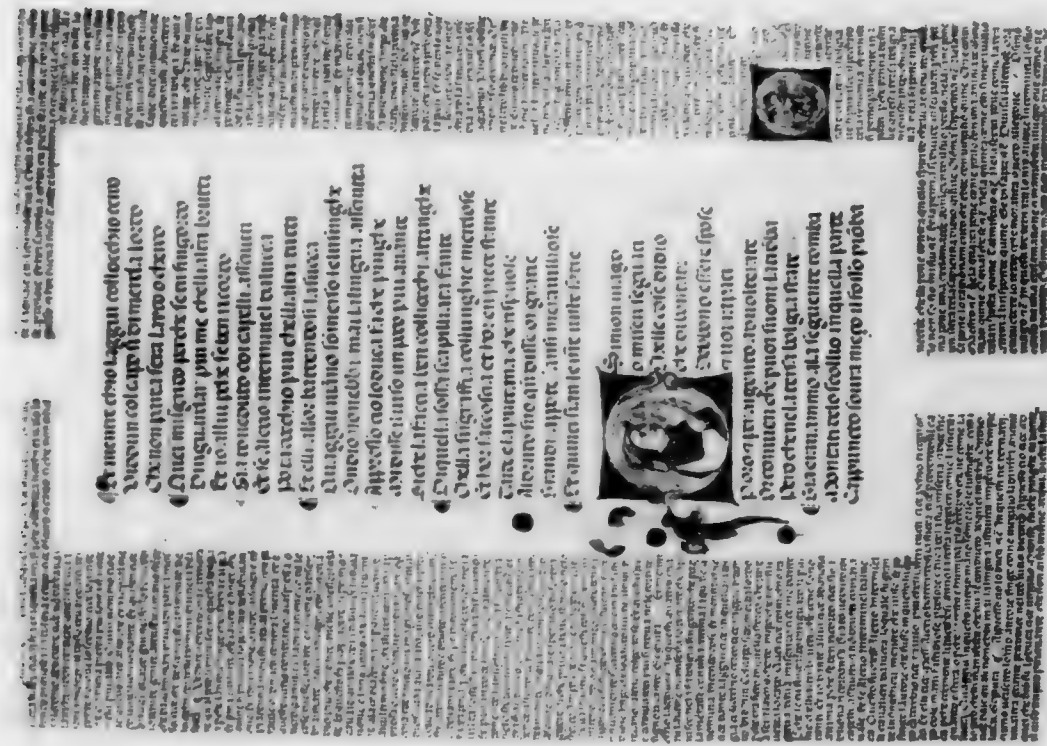


N. 115. Commento in una nuova, importantissima redazione, di Pietro di Dante alla Divina Commedia

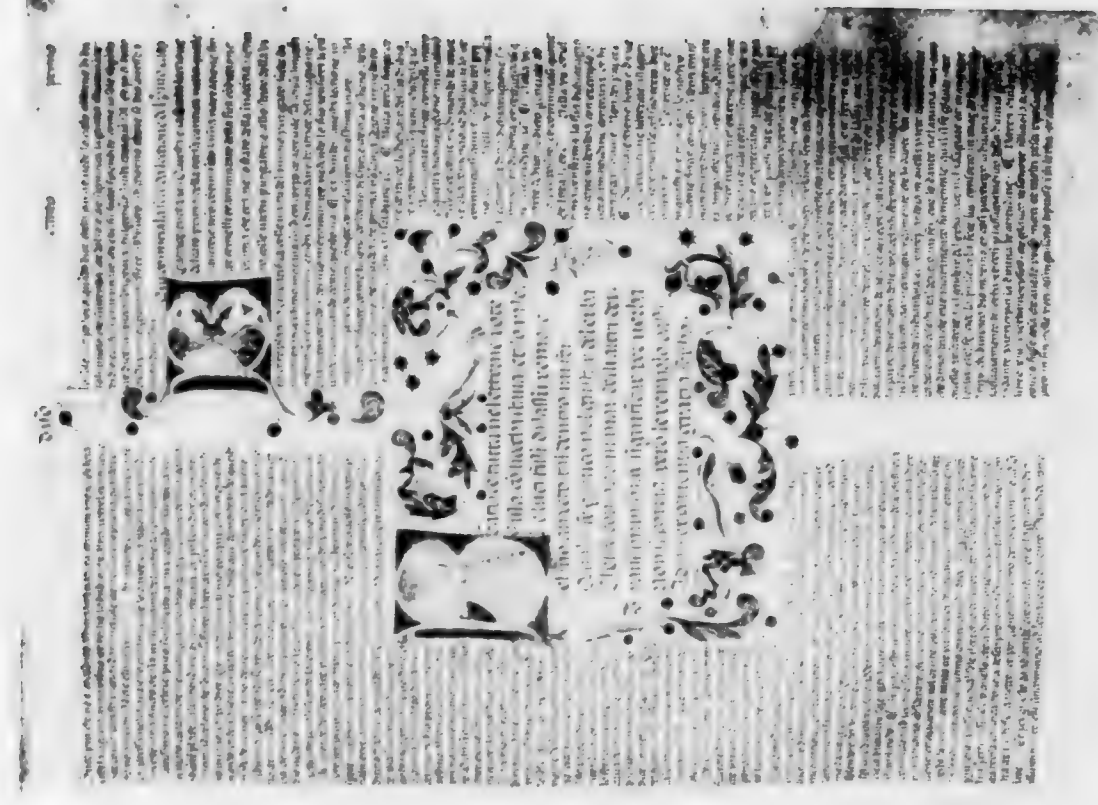
192. La Divina Commedia; col cosiddetto "Credo", coi "Capitoli" di Iacopo di Dante, di Bosone da Gubbio, ecc.
Cart., del sec. XV, già di Michele di Piero Becherelli; poi Eroli, poi Pucci. - [BL, Ashb. 835].
193. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XV, con iniziali e fregi a oro e colori. (Codice Giraldi). - [BN, II. X. 29].
194. Idem.
Cart., del sec. XV; già di "Pagollo di Simone di Pagollo del Pagone merciato" comprato nel 1479 da "Antonio d'Andrea di Giorgio chartollajo". - [BN, Panciatich. 3].
195. Idem.
Cart., del sec. XV, scritto da Zanobi di Pagolo d'Agnolo di Pagolo Perini, "popolo di Santo Lorenzo". - [BR, 1024].
196. Idem.
Cart., del sec. XV. - [BN, N. Acq. 482].
197. Idem; con postille marginali.
Cart., del sec. XV. - [BN, II. IV. 245].
198. Idem; col cosiddetto "Credo", ecc.
Cart., del sec. XV, già Pucciano. - [BL, Ashb. 836].
199. Idem.
Membr., del sec. XV. - [BL, Pl. 40, 8].
200. Idem; con annotazioni volgari marginali.
Cart., del sec. XV. - [BN, II. I. 30].
201. Idem; a ciascuna Cantica precede la sezione del "Raccoglimento" che vi si riferisce.
Membr., del sec. XV, min. - [BL, Ashb. App. 6].
202. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XV, già di Vinc. Folini. - [BN, II. IV. 2].
203. Idem; coi "Capitoli" di Iacopo e di Bosone da Gubbio.
Membr., del sec. XV, min. - [BL, Ashb. 404].
204. Idem; con postille marginali al canto I dell'Inferno.
Cart., del sec. XV. - [BN, II. I. 40].
205. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XV, con iniziali min. - [BL, Pl. 40, 4].
206. Idem.
Cart., del sec. XV, con iniziali a colori. - [BN, II. I. 38].
207. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XV, ricam. min. e con gli argomenti in lettere dorate. - [BL, Pl. 40, 3].
208. Idem.
Cart., della fine del sec. XV, già di fr. Giov. Agnolo Lottini [BL, Conv. Sopp. 443].
209. Idem.
Membr., del sec. XV, con min. e con un ritratto di Dante, a penna e acquerellato. - [BN, Palat. 320].
210. Idem; col "Capitolo" di Iacopo di Dante, ecc.
Membr., del sec. XV, min., già di Ben. Varchi (?). - [BL, Ashb. App. 3].
211. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XV, con iniz. min. - [BL, Ashb. 408 (= 1095)].
212. Idem.
Membr., del sec. XV; già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 132].
213. Idem; con Chiose marginali.
Cart., del sec. XV. - [BR, 1017].
214. Idem; con postille marginali.
Membr., del sec. XV, con iniziali min. e con un fregio che include l'arme dei Medici. - [BN, Palat. 323].
215. L'Inferno e il Purgatorio.
Cart., del sec. XV, in fine rutilo. - [BL, Ashb. App. 10].
216. La Divina Commedia.
Membr., del sec. XV, min. - [BL, Pl. 40, 20].
217. Idem; col tern. "O sommo", ecc. attribuito a Dante, col cosiddetto "Credo", ecc.
Cart.-membr., del sec. XV; acefalo. Già Pucciano. In fine trovasi un frammento di cod. membr., già di S. Maria Novella, con più chiose latine d'Anonimo. - [BL, Ashb. 833].
218. Idem; con postille marginali.
Membr., del sec. XV. - [BL, Pl. 40, 18].
219. Idem.
Cart., del sec. XV. - [BN, Palat. 321].
220. Idem; col "Credo" di D., e la "Vita di D.", scritta da Leon. Aretino.
Cart., del sec. XV. - [BL, Pl. 40, 5].
221. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XV. - [BN, Conv. Soppr. C. 3. 1261].



N. 115. Commento in una nuova, importantissima redazione, di Pietro di Dante alla Divina Commedia



N. 34. La Divina Commedia, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti



N. 119. La Divina Commedia, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti

222. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XV, già di Guido di Bartol. di messer Bastardo de' Bastardi da Castiglione di Valdarno di Sopra. - [BL, Pl. 40, 21].
223. Chiose alla Divina Commedia.
Cart., del sec. XV. - [BR, 1076].
224. La Divina Commedia; col Commento di Pietro di Dante Alighieri, l' "Epitaffio", ecc.
Cart., del sec. XV. - [BL, Pl. 40, 30].
225. Pietro di Dante, Commento alla Divina Commedia.
Cart., del sec. XV. - [BR, 1075].
226. Commento alla Divina Commedia, di Pietro di Dante: seguono articoli vari di dottrina cristiana.
Membr., del sec. XV: già di Baccio Valori. - [BN, Panciatich. 4].
227. La Divina Commedia, con Commento adespoto (che per l'Inferno è il volgarizzamento di quello di Ser Graziolo, pel Paradiso è l'Ottimo rimaneggiato), col cosiddetto "Credo", ecc.
Cart., del sec. XV, min., mutilo in fine. - [BL, Stroz. 160].
228. Iacopo della Lana, Commento alla Divina Commedia.
Cart., del sec. XV, in tre vol., min. - [BL, Ashb. 407].
229. Idem: Commento all'Inferno: con proemio tratto dall'Ottimo.
Membr., del sec. XV, con iniz. color.: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 115¹].
230. Idem: Commento al Purgatorio.
Membr., del sec. XV, con iniz. color.: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 115²].
231. Idem: Commento al Paradiso.
Membr., del sec. XV, con iniz. color.: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 115³].
232. Commento all'Inferno, di Iacopo della Lana.
Cart., del sec. XV. - [BN, Palat. 326].
233. Iacopo della Lana, Commento all'Inferno (per il testo del Poema vi sono lasciati gli spazi in bianco).
Cart., del sec. XV, acefalo. - [BR, 1000].
234. Commento al Purgatorio, di Iacopo della Lana.
Cart., del sec. XV. - [BN, Panciatich. 6].
235. Commento Lanèo all'Inferno.
Cart., del sec. XV, già detto il "Verrazzano". - [BL, Ashb. 837].
236. Iacopo della Lana, Commento al Paradiso. Vi è inoltre una Canzone adespota espositiva del Poema.
Cart., del sec. XV: fu di "Iacobo Guidetti de Guidettis de Florentia". - [BR, 1077].
237. La Divina Commedia; con l'Ottimo commento.
Cart., del sec. XV. - [BN, II. I. 46].
238. Benvenuto de' Rambaldi da Imola: Commento all'Inferno.
Cart., del sec. XV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 116¹].
239. Benvenuto de' Rambaldi da Imola: Commento al Purgatorio.
Cart., del sec. XV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 117].
240. Francesco di Bartolo da Buti: Commento all'Inferno, con glosse latine, preceduto da un "Breve Compendium" di Bartolomeo di Piero de "Nerucis" di San Gimignano, e seguito dalla "Vita di D. e del Petrarca" di Leonardo Aretino.
Cart., del sec. XV. - [BL, Pl. 42, 17].
241. Idem: Commento al Purgatorio e al Paradiso.
Cart., del sec. XV. - [BL, Pl. 42, 18].
242. Commento alla Divina Commedia di Giovanni Boccaccio.
Cart., del sec. XV, con postille marginali di varie mani e di varie età. - [BN, II. IV. 58].
243. Giov. Boccaccio: Commento all'Inferno.
Cart., del sec. XV, con lo stemma de' Gherardi. - [BR, 1053].
244. Idem.
Membr., del sec. XV. [BN, II. I. 51].
245. L'Inferno, fino al canto XXIV.
Membr., del sec. XV, con l'arme della famiglia Gherardi. - [BN, Palat. 324].
246. L'Inferno. (Vi seguono: Burchiello, Rime; Nic. Volpe, Elegia; Ovidio, Epist. di Saffo a Faone; ecc.)
Membr., del sec. XV, miscell., min. - [BR, 1109].

247. L'Inferno. (Vi seguono: il Filostrato del Boccaccio e Rime varie di vari.)
Cod. miscell. cart. del sec. XV. - [BR, 1026].

248. L'Inferno.
Cart., del sec. XV. - [BN, Conv. Sopp. J. 5. 29].

249. Idem; con Commento in volgare di Anonimo.
Cart., del sec. XV, con iniz. color.: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 123].

250. Idem; con le Chiose dette del Falso Boccaccio e co' "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio.
Cart., del principio del sec. XV, forse di mano senese. In principio ha 2 disegni a penna: in alto l'incontro dei due Poeti e le 3 fiere; da un lato uno studioso innanzi al suo leggio. Nel 500 fu di un "Antonio di Raffaello". - [BR, 1037].

251. Idem; col Commento di Francesco da Buti.
Cart., del sec. XV, con iniziale min. - [BN, Palat. 328].

252. Commento all'Inferno di Francesco da Buti: segue ad un frammento d'una canzone di D., preceduto dalla "Vita di D." del Boccaccio.
Cart., del sec. XV. - [BN, Panciatich. 5].

253. Commento volgare all'Inferno.
Cart., del sec. XV. - [BN, Magl. Cl. VII. 1050].

254. Idem.
Cart., del sec. XV. - [BN, Conv. Sopp. J. 5. 8].

255. Frammento di un Commento all'Inferno.
Cart., del sec. XV. - [BN, Magl. Cl. VII. 812].

256. Inferno, canto VII, versi 61-94, con breve esposizione in prosa.
Cart., del sec. XV, miscell. - [BN, II. IX. 55].

257. Il Purgatorio, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti.
Cart., del sec. XV, con iniz. min. - [BR, 1015].

258. Commento di Benvenuto da Imola al Purgatorio.
Membr., del sec. XV, con iniziali e fregio min. - [BN, Panciatich. 7].

259. Il Purgatorio e il Paradiso.
Cart., del sec. XV. - [BN, II. I. 44].

260. Il Paradiso, seguito dal "Capitolo" di Iacopo, dalla Lettera ad Arrigo VII, da Rime varie, di cui parecchie di Dante (talì le "Canzoni di stese" seguite da "Sonetti et canzoni di Dante Alenghieri" e da tre sonetti della Vita Nuova); da "Dicerie" ed "Epistole" diverse, ecc.
Cart., del sec. XV, con grande iniziale ornata d'arabeschi; già di "Giovanni di Francesco del Fede" (1501), poi di Piero del Nero (1591). - [BR, 1094].

261. L'Ottimo Commento al Paradiso.
Cart., del sec. XV. - [BL, Ashb. 840].

262. L'ultimo canto del Paradiso.
Cart., del sec. XV. - [BN, Magl. Cl. XXXV. 113].

263. Frammento del Paradiso (dal canto XIV, 52 alla fine).
Cart., del sec. XV. - [BN, Palat. 325].

264. La Divina Commedia, col "Capitolo" di Iacopo.
Membr., della fine del sec. XV, con qualche iniz. min. - [BL, Ashb. App. 9].

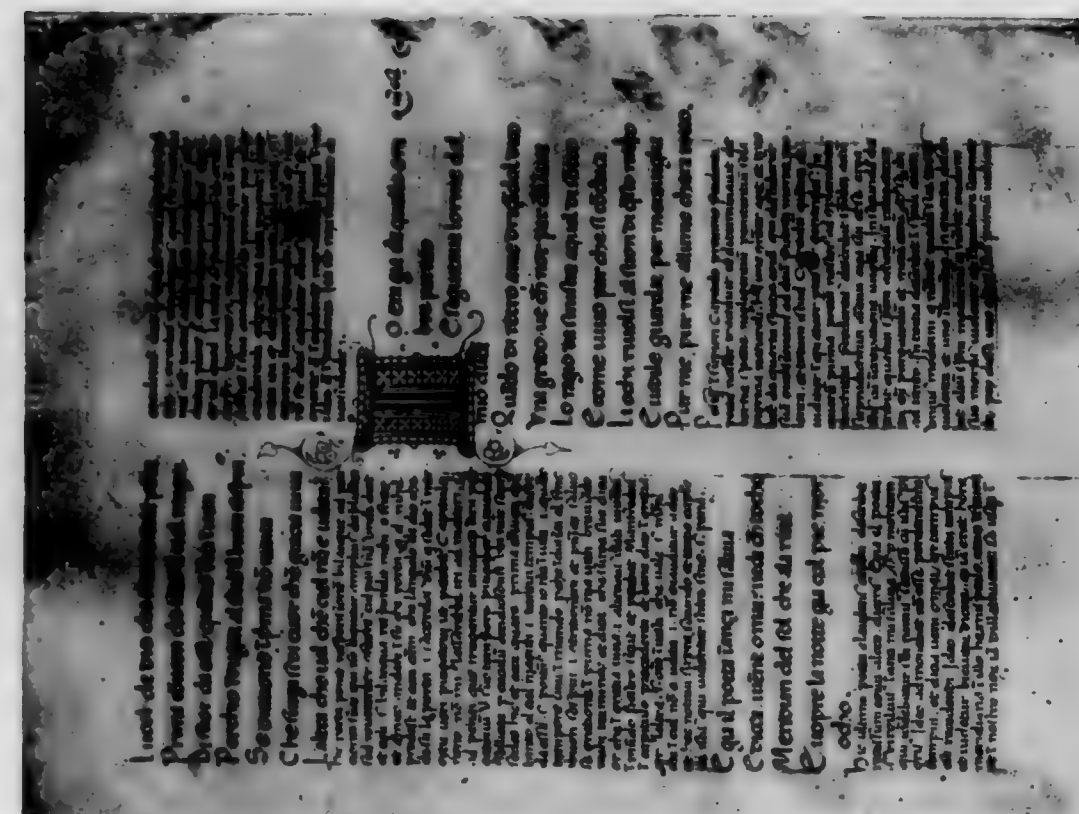
265. Commento all'Inferno e al Purgatorio, detto dell'Anonimo Fiorentino.
Cart., della fine del sec. XV. Fu di Antonio di Domenico di Biagio da Campi e, prima, di Girolamo di Bartolomeo stovigliato. - [BR, 1016].

266. Epitome e Chiose della Divina Commedia in ternari (quella si attribuisce a Cecco di Meo Mellone degli Ugurgeri da Siena; le Chiose a Mino di Vanni d'Arezzo); col "Capitolo" di Iacopo di Dante, Rime varie, ecc.
Cart., del sec. XV. - [BR, 1150].

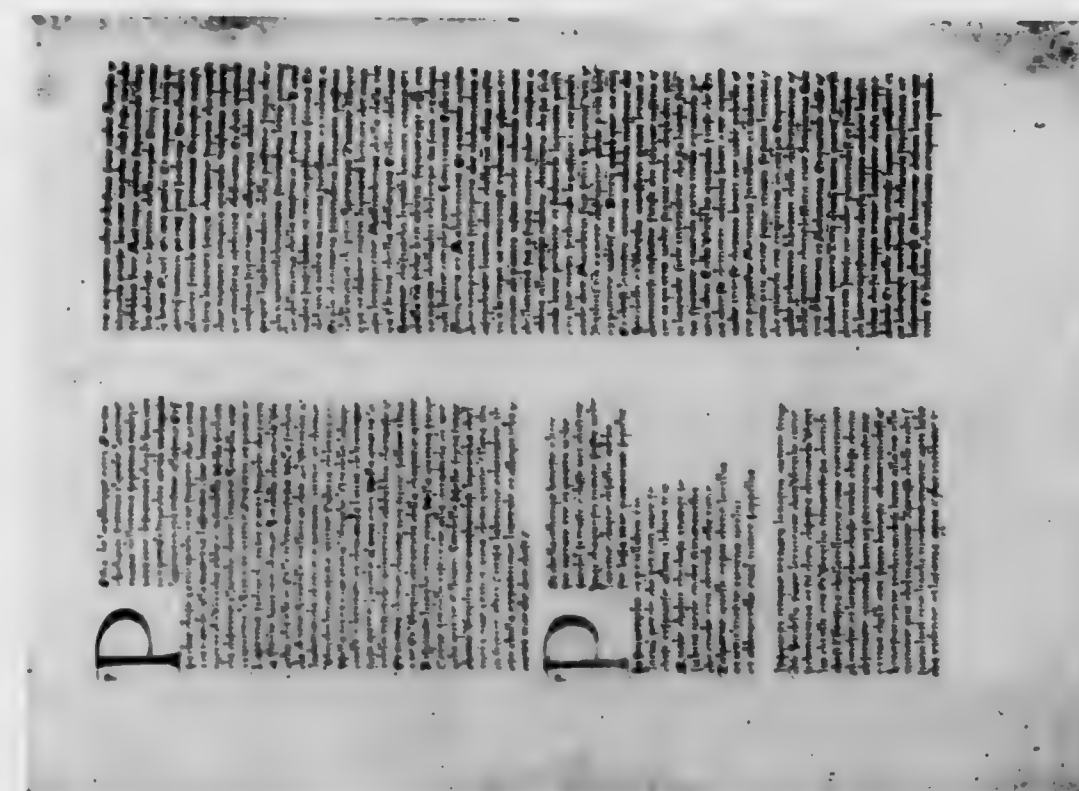
267. Fr. Matteo Ronto, versione latina della Divina Commedia, di cui seguono a parte le rubriche, ecc.
Cart., del principio del sec. XV, con iniziali min. - [BL, Ashb. 1070].

268. Principio della versione latina della Divina Commedia per Fr. Matteo Ronto.
Cart., del sec. XV. - [BL, Pl. 31. 40].

269. La Divina Commedia, tradotta in esametri latini da Matteo Ronto.
Cart., del sec. XVI. - [BN, II. IV. 82].



N. 258. Commento di Benvenuto da Imola al Purgatorio



N. 257. Il Purgatorio, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti

247. L'Inferno. (Vi seguono: il Filostrato del Boccaccio e Rime varie di vari.)
Cod. miscell. cart. del sec. XV. - [BR, 1036].

248. L'Inferno.
Cart., del sec. XV. - [BN, Conv. Sopp. J. 5. 29].

249. Idem; con Commento in volgare di Anonimo.
Cart., del sec. XV, con iniz. color.: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 123].

250. Idem; con le Chiose dette del Falso Boccaccio e co' "Capitoli" di Iacopo di Dante e di Bosone da Gubbio.
Cart., del principio del sec. XV, forse di mano senese. In principio ha 2 disegni a penna: in alto l'incontro dei due Poeti e le 3 fiere; da un lato uno studioso innanzi al suo leggio. Nel 500 fu di un "Antonio di Raffaello". - [BR, 1037].

251. Idem; col Commento di Francesco da Buti.
Cart., del sec. XV, con iniziale min. - [BN, Palat. 328].

252. Commento all'Inferno di Francesco da Buti: segue ad un frammento d'una canzone di D., preceduto dalla "Vita di D." del Boccaccio.
Cart., del sec. XV. - [BN, Panciatich. 5].

253. Commento volgare all'Inferno.
Cart., del sec. XV. - [BN, Magl. Cl. VII. 1050].

254. Idem.
Cart., del sec. XV. - [BN, Conv. Sopp. J. 5. 8].

255. Frammento di un Commento all'Inferno.
Cart., del sec. XV. - [BN, Magl. Cl. VII. 812].

256. Inferno, canto VII, versi 61-94, con breve esposizione in prosa.
Cart., del sec. XV, miscell. - [BN, II. IX. 55].

257. Il Purgatorio, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti.
Cart., del sec. XV, con iniz. min. - [BR, 1015].

258. Commento di Benvenuto da Imola al Purgatorio.
Membr., del sec. XV, con iniziali e fregio min. - [BN, Panciatich. 7].

259. Il Purgatorio e il Paradiso.
Cart., del sec. XV. - [BN, II. I. 44].

260. Il Paradiso, seguito dal "Capitolo" di Iacopo, dalla Lettera ad Arrigo VII, da Rime varie, di cui parecchie di Dante (tal le "Canzoni distese" seguite da "Sonetti et canzoni di Dante Alenghieri" e da tre sonetti della Vita Nuova); da "Dicerie" ed "Epistole" diverse, ecc.
Cart., del sec. XV, con grande iniziale ornata d'arabeschi; già di "Giovanni di Francesco del Fede" (1561), poi di Piero del Nero (1591). - [BR, 1094].

261. L'Ottimo Commento al Paradiso.
Cart., del sec. XV. - [BL, Ashb. 840].

262. L'ultimo canto del Paradiso.
Cart., del sec. XV. - [BN, Magl. Cl. XXXV. 113].

263. Frammento del Paradiso (dal canto XIV, alla fine).
Cart., del sec. XV. - [BN, Palat. 325].

264. La Divina Commedia, col "Capitolo" di Iacopo.
Membr., della fine del sec. XV, con qualche iniz. min. - [BL, Ashb. App. 9].

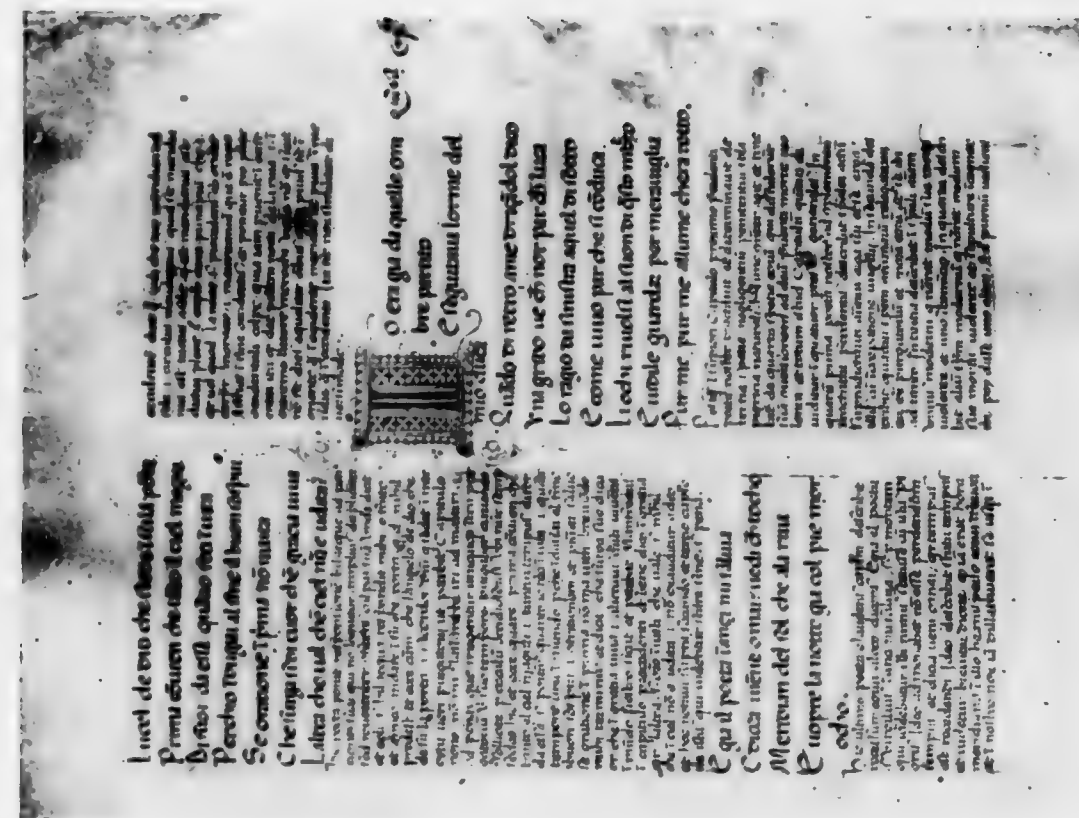
265. Commento all'Inferno e al Purgatorio, detto dell'Anonimo Fiorentino.
Cart., della fine del sec. XV. Fu di Antonio di Domenico di Biagio da Campi e, prima, di Girolamo di Bartolomeo stovigliato. - [BR, 1016].

266. Epitome e Chiose della Divina Commedia in ternari (quella si attribuisce a Cecco di Meo Mellone degli Ugurieri da Siena; le Chiose a Mino di Vanni d'Arezzo); col "Capitolo" di Iacopo di Dante, Rime varie, ecc.
Cart., del sec. XV. - [BR, 1158].

267. Fr. Matteo Ronto, versione latina della Divina Commedia, di cui seguono a parte le rubriche, ecc.
Cart., del principio del sec. XV, con iniziali min. - [BL, Ashb. 1070].

268. Principio della versione latina della Divina Commedia per Fr. Matteo Ronto.
Cart., del sec. XV. - [BL, Pl. 33, 40].

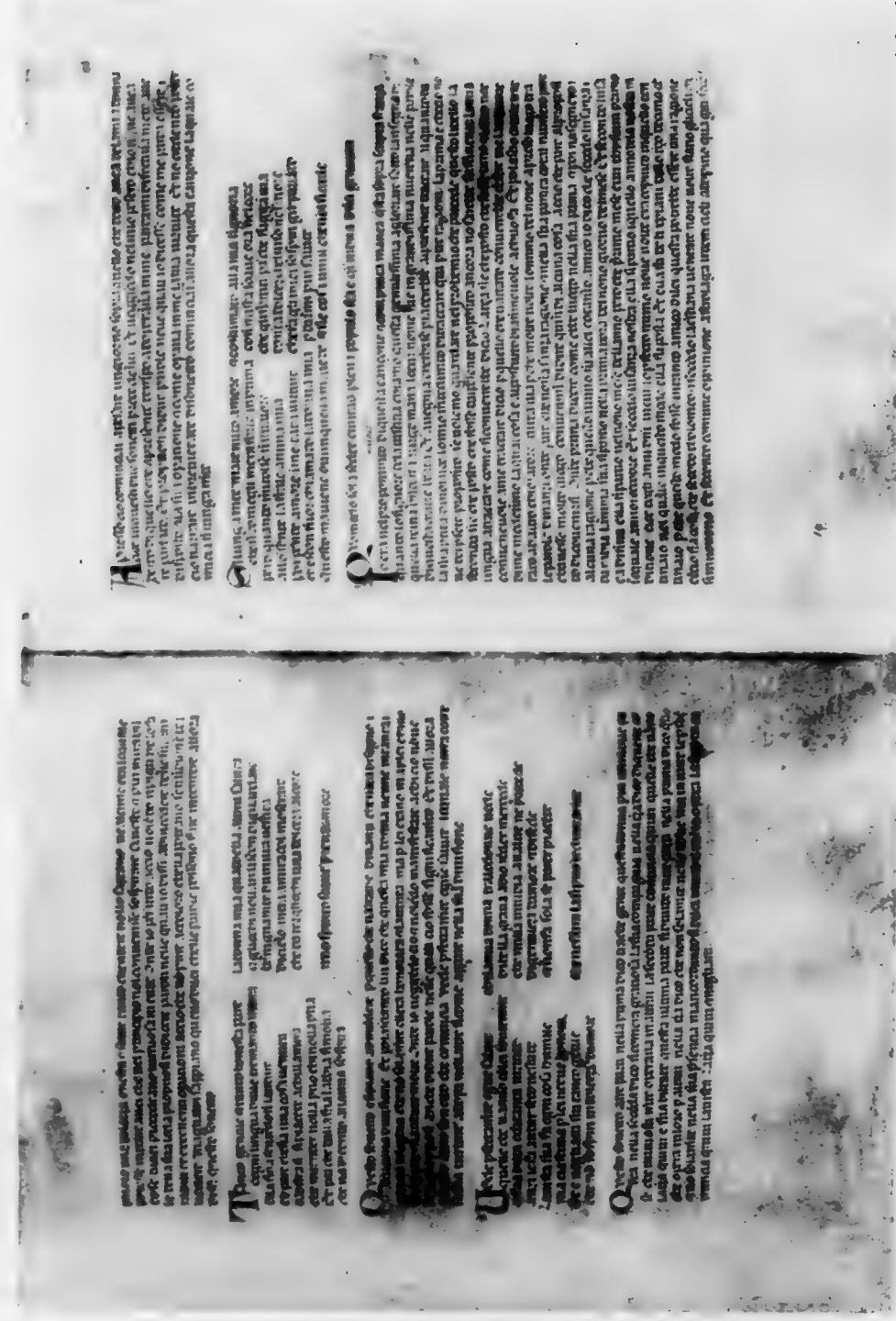
269. La Divina Commedia, tradotta in esametri latini da Matteo Ronto.
Cart., del sec. XVI. - [BN, II. IV. 82].



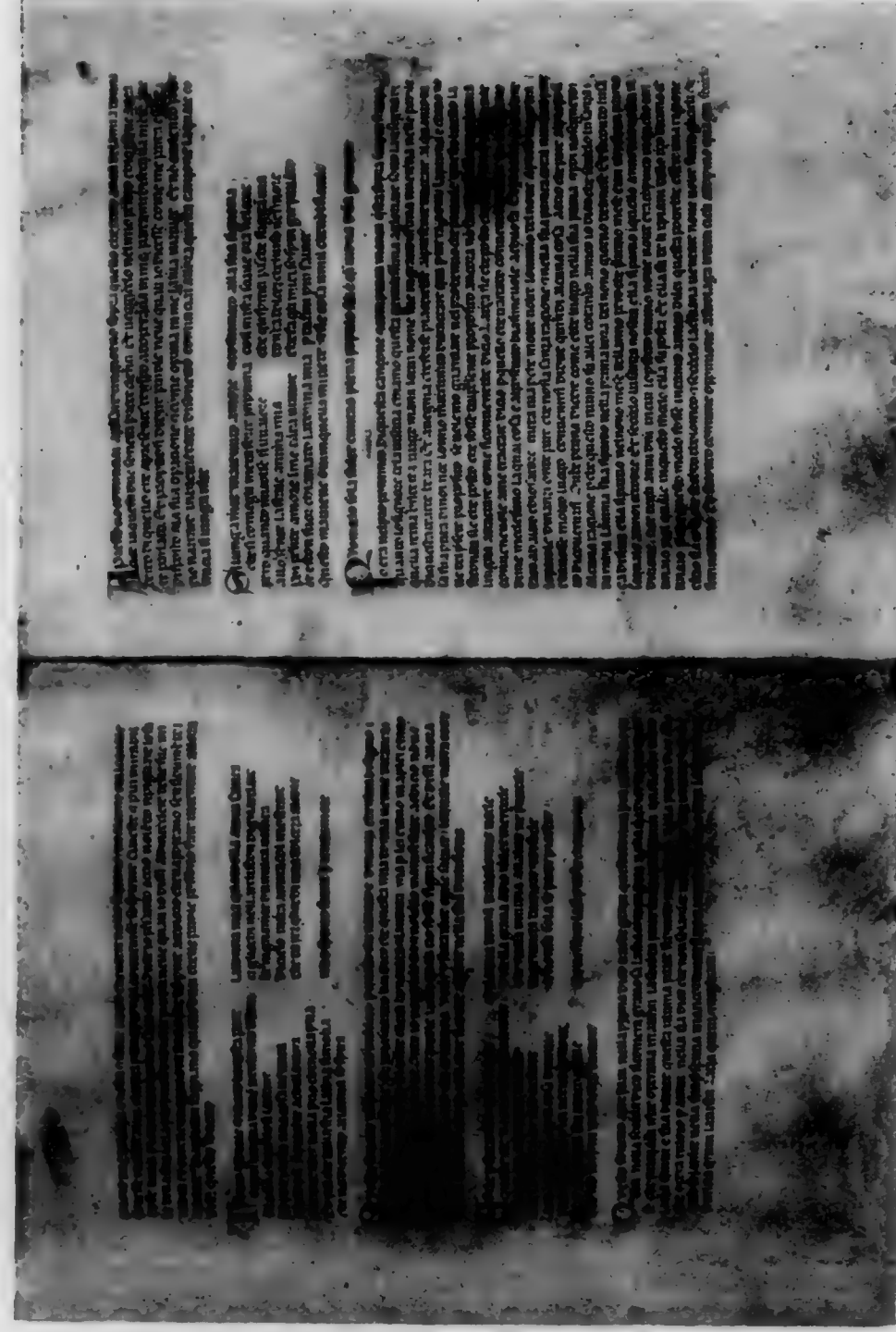
N. 258. Commento di Benvenuto da Imola al Purgatorio



N. 257. Il Purgatorio, col Commento di Francesco di Bartolo da Buti



N. 38. La Vita Nuova, seguita da una raccolta di Rime, delle quali alcune attribuite a Dante



N. 251. La Vita Nuova, seguita da una raccolta di Rime, delle quali alcune attribuite a Dante

· III ·

STUDI SULLA "DIVINA COMMEDIA"

(MANOSCRITTI DEI SECOLI XVI - XIX)

270. "Operetta di tutti li notabili et belli detti et comparationi del Libro di Dante Alighieri fiorentino Poeta clarissimo et Theologo sommo spirato dal Sancto Spirito".
Cart., del sec. XV, scritto da Iacopo di Nicolò "Chochi Donati". - [BL, Pl. 43, 23].
271. Chiose metriche sopra la Commedia di Dante (di Mino di Vanni Aretino?) coi canti XI e XXXIII del Paradiso, col cosiddetto "Credo" di Dante, ecc.
Membr.-cart., del sec. XV, già di Frate Cipriano da Maradi, poi de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 int., 43].
272. Ser Piero Bonaccorsi. Viaggio della Divina Commedia.
Cart., del sec. XV, con disegni a penna e a colori. - [BN, Magl. Cl. VII. 1104].
273. Chiose volgari anonime all'Inferno.
Cart., del sec. XVI (1530). - [BL, Ashb. 844].
274. Lettura ottava di Gio. Batt. Gelli sopra l'Inferno.
Cart., del sec. XVI, autografo. - [BN, Magl. Cl. VIII. 49].
275. Giovanni Stradano, fiammingo: Disegni originali illustranti l'Inferno e il Paradiso danteschi.
Cart., del sec. XVI (1587-88). - [BL, Med. Pal. 75].
276. Discorso del Castravilla contro la Divina Commedia.
Cart., del sec. XVI. - [BN, II. IV. 273].
277. Trifone Gabriele: Commento alla Divina Commedia.
Cart., della fine del sec. XVII; provenienza: da Bassano (codice già Bologna). - [BL, Acq. 207].
278. Benedetto Buonmattei. Lezioni sopra la Divina Commedia.
Cart., del sec. XVII, autografo. - [BN, II. IV. 131].
279. Ugo Foscolo. Osservazioni ad alcuni luoghi della Commedia.
Autografo. - [BN, Mss. Foscoliani. Vol. II].

· IV ·

OPERE MINORI

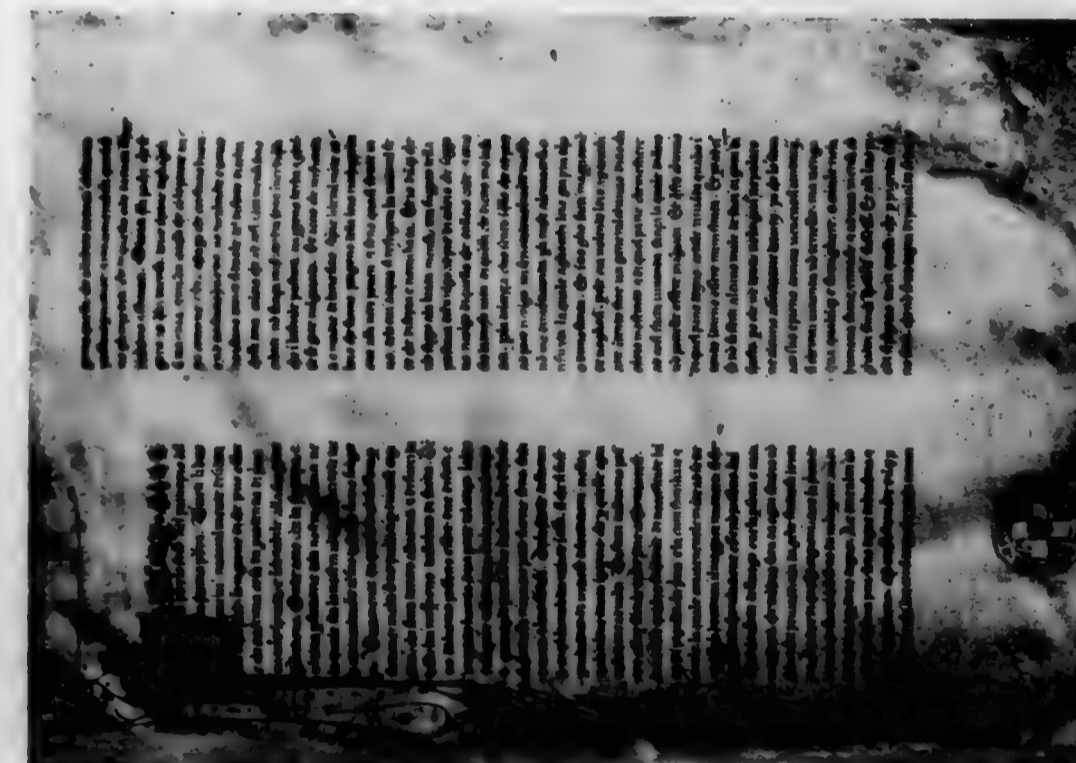
(MANOSCRITTI DEI SECOLI XIV - XVI)

280. La Vita Nuova, seguita dalle quindici Canzoni assegnate a Dante dalla tradizione Boccaccesca con correzioni e postille, parte sincrone, parte posteriori.
Cart., della seconda metà del sec. XIV, già di "Guidant. Adimari", poi della famiglia Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 136].
281. La Vita Nuova, seguita da una raccolta di Rime, delle quali alcune attribuite a Dante.
Membr., del sec. XIV, con iniziale min.: detto il "Codice Stroziano" (appartenuto alla Libreria del sen. Carlo di Tommaso Strozzi). - [BN, Magl. Cl. VI. 143].
282. Frammento della Vita Nuova.
Membr., della metà circa del sec. XIV; consta di membrane già adoperate per rilegare libri. - [BL, Acq. 224].

325. Rime scelte della Vita Nuova, seguite dalle solite quindici Canzoni ecc. (il tutto inserito fra varie scritture in prosa di diversi).
Cart., del sec. XV, già di "Girolamo di Piero di Chardinale Rucellai da Firenze". - [BR, 1340].
326. Rime di Dante e di altri.
Cart., del sec. XV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 inf., 40].
327. Rime varie.
Membr., del sec. XV. - [BL, Antin. 21 (A. I. 11)].
328. Rime di Dante e di altri. Questo codice contiene la cosiddetta "Raccolta Aragonesa".
Cart., della fine del sec. XV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 inf., 37].
329. Rime di Dante e cioè quelle "scelte" della Vita Nuova, le quindici Canzoni che di solito vi si accompagnano, ecc.; inoltre Canzoni di Bindo Bonicchi e Sonetti di Mariotto Davanzati.
Cart., del sec. XV, con l'effigie del busto di Dante su pergamena dello stesso tempo, ma forse di fattura alquanto più recente che la scrittura del Cod.: già di Cosimo Venturi fiorentino. - [BR, 1040].
330. Rime varie fra le quali le "Rime scelte" della Vita Nuova, anepigrafe, le solite quindici Canzoni assegnate a Dante dai codd. della tradizione Boccaccese, ecc.
Membr., del sec. XV. - [BN, Palat. 182].
331. "Canzona" di Dante, e Rime varie di vari.
Cart., del sec. XV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 inf., 13].
332. Rime varie di diversi (del Poliziano, di Lorenzo de' Medici, ecc.), fra cui sono quattro Canzoni di Dante.
Cart., del sec. XV. - [BR, 2723].
333. Rime di autori vari dei secc. XIII-XV, fra le quali le Rime della Vita Nuova, le quindici Canzoni, una Ballata, ecc.
Cart., del sec. XV. - [BN, II. II. 40].
334. Rime varie di diversi, fra cui sotto il titolo "Canzone di Dante Alighieri poeta e filosofo e teologo fiorentino" le "Rime scelte" della Vita Nuova, le quindici Canzoni, ecc.
Cart., del sec. XV. - [BR, 2823].
335. Rime varie, fra le quali quelle "scelte" della Vita Nuova, con quelle solite a trovarsi unite: in fine le Rime e i Trionfi del Petrarca.
Cart., del sec. XV. - [BN, Conv. F. 5. 659].
336. Rime di vari Autori, con più Canzoni di Dante. (Vi è pure una pregevole Silloge epigrafica di Niccolò Signorili, notaro imperiale.)
Cart., del sec. XV, con aggiunte del sec. XVI. - [BL, Med. Pal. 118].
337. Rime varie: cioè "Canzoni" di Dante (di seguito al Canzoniere del Petrarca), le "Rime scelte" della Vita Nuova (di seguito a Trionfi del Petrarca), ecc.
Cart., della seconda metà del sec. XV. Fu già "Ihovanis Jacobi Latini primerani Lotti domini folchetti M. Chiariti domini Guidotti M. de piglis", che lo scrisse "e manu propria". - [BL, Stroz. 171].
338. Rime tratte dalla Vita Nuova, precedute dalle solite quindici Canzoni e dal discorso "Ai falsi", ecc.
Cart., della fine del sec. XV, già di Cesare Mattias de Riccardi. - [BR, 1117].
339. Rime varie (seguite dal Canzoniere del Petrarca), fra cui alcune "Ballate e Sonetti e Canzone tratte dalla Vita Nuova".
Cart., della fine del sec. XV. - [BR, 1143].
340. Sonetto di "Dante Allegri", tratto dalla Vita Nuova; accompagna il Canzoniere di Guido Cavalcanti.
Cart., del secc. XV e XVI. - [BL, Pl. 41, 20].
341. Le così dette "Rime scelte" della Vita Nuova, seguite dalle quindici Canzoni, dalle altre Rime della Vita Nuova, ecc., e da più Rime di vari altri Autori.
Membr., della prima metà del sec. XVI, riccamente miniato. - [BL, Stroz. 170].
342. Rime varie, fra le quali quelle "scelte" della Vita Nuova, le solite quindici Canzoni, una Ballata, ecc.
Cart., del principio del sec. XVI, già di m. Giovanni di Bartolomeo Vespucci fiorentino. - [BN, Magl. Cl. VII, 722].
343. Rime varie di Dante, premesse altre del Petrarca, ecc.: in fine i Trionfi del Petrarca.
Cart., del sec. XV: scritto da Piero di Antonio da Padova. - [BR, 1087].
344. I Trionfi del Petrarca. Li precedono alcuni sonetti accompagnati da figure miniate: tra queste v'ha l'effigie di Dante.
Membr., del sec. XV (è apocrifa la datazione appostavi "1327"). - [BL, Stroz. 174].

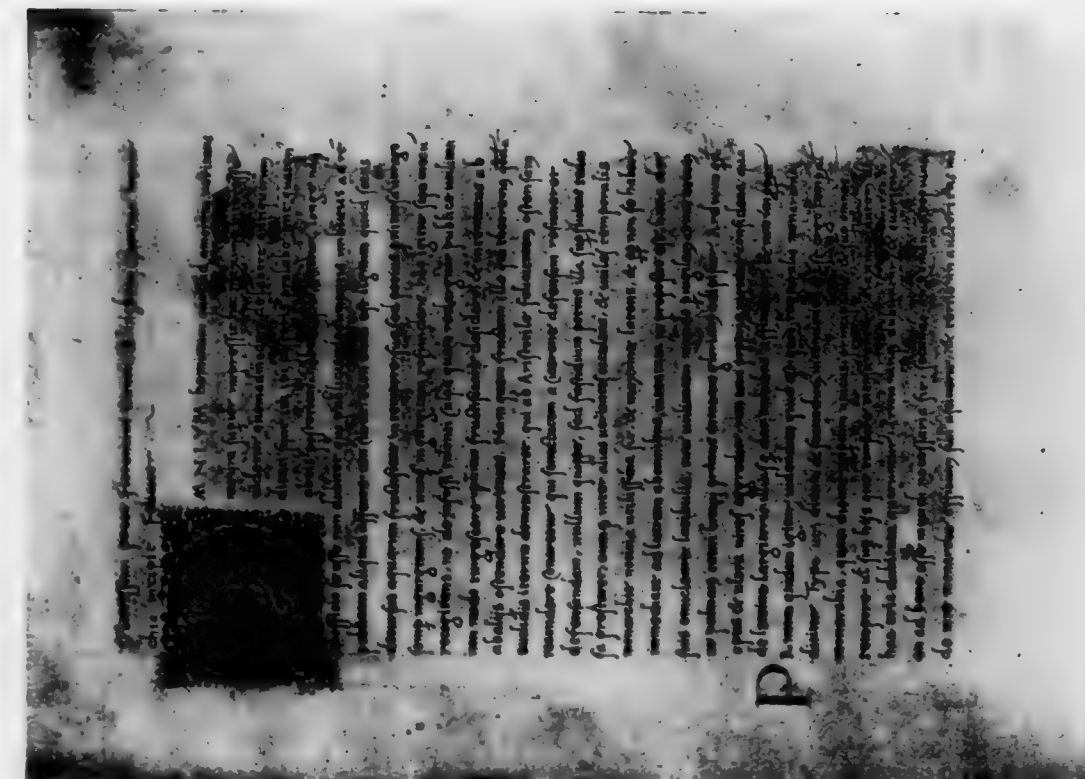


N. 366. La Monarchia
Testo latino preceduto dall'"Africa" e dalle "Epistole metriche"
del Petrarca



N. 345. Il Convivio

321. Rime scelte della Vita Nuova, seguite dalle solite quindici Canzoni ecc. (il tutto inserito fra varie scritture in prosa di diversi).
Cart., del sec. XV, già di "Ghirolamo di Piero di Chardinale Rucellai da Firenze". - [BR, 1340].
326. Rime di Dante e di altri.
Cart., del sec. XV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 89 inf., 44].
327. Rime varie.
Membr., del sec. XV. - [BL, Antin. 21 (A. I. 11)].
328. Rime di Dante e di altri. Questo codice contiene la cosiddetta "Raccolta Aragonese".
Cart., della fine del sec. XV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 inf., 37].
329. Rime di Dante e cioè quelle "scelte" della Vita Nuova, le quindici Canzoni che di solito vi si accompagnano, ecc.; inoltre Canzoni di Bindo Bonicelli e Sonetti di Mariotto Davanzati.
Cart., del sec. XV, con l'effigie del busto di Dante su pergamena dello stesso tempo, ma forse di fattura alquanto più recente che la scrittura del Cod.: già di Cosimo Venturi fiorentino. - [BR, 1040].
330. Rime varie fra le quali le "Rime scelte" della Vita Nuova, anepigrafe, le solite quindici Canzoni assegnate a Dante dai codd. della tradizione Boccaccesca, ecc.
Membr., del sec. XV. - [BN, Palat. 182].
331. "Canzona" di Dante, e Rime varie di vari.
Cart., del sec. XV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 inf., 13].
332. Rime varie di diversi (del Poliziano, di Lorenzo de' Medici, ecc.), fra cui sono quattro Canzoni di Dante.
Cart., del sec. XV. - [BR, 2723].
333. Rime di autori vari dei secc. XIII-XV, fra le quali le Rime della Vita Nuova, le quindici Canzoni, una Ballata, ecc.
Cart., del sec. XV. - [BN, II. II. 40].
334. Rime varie di diversi, fra cui sotto il titolo "Canzone di Dante Alighieri poeta e filosofo e teologo fiorentino" le "Rime scelte" della Vita Nuova, le quindici Canzoni, ecc.
Cart., del sec. XV. - [BR, 2823].
335. Rime varie, fra le quali quelle "scelte" della Vita Nuova, con quelle solite a trovarvisi unite: in fine le Rime e i Trionfi del Petrarca.
Cart., del sec. XV. - [BN, Conv. F. 5. 859].
336. Rime di vari Autori, con più Canzoni di Dante. (Vi è pure una pregevole Silloge epigrafica di Niccolò Signorili, notaro imperiale.)
Cart., del sec. XV, con aggiunte del sec. XVI. - [BL, Med. Pal. 118].
337. Rime varie: cioè "Canzoni" di Dante (di seguito al Canzoniere del Petrarca), le "Rime scelte" della Vita Nuova (di seguito a Trionfi del Petrarca), ecc.
Cart., della seconda metà del sec. XV. Fu già "Ihovanis Jacobi Latini primerani Lotti domini folchetti M. Chiariti domini Guidotti M. de piglia", che lo scrisse "e manu propria". - [BL, Stroz. 171].
338. Rime tratte dalla Vita Nuova, precedute dalle solite quindici Canzoni e dal discorso "Ai falsi ris", ecc.
Cart., della fine del sec. XV, già di Cesare Mattias de Ricasoli. - [BR, 1117].
339. Rime varie (seguite dal Canzoniere del Petrarca), fra cui alcune "Ballate e Sonetti e Canzone tratte dalla Vita Nuova".
Cart., della fine del sec. XV. - [BR, 1143].
340. Sonetto di "Dante Allegri", tratto dalla Vita Nuova; accompagna il Canzoniere di Guido Cavalcanti.
Cart., del secc. XV e XVI. - [BL, Pl. 41, 20].
341. Le così dette "Rime scelte" della Vita Nuova, seguite dalle quindici Canzoni, dalle altre Rime della Vita Nuova, ecc., e da più Rime di vari altri Autori.
Membr., della prima metà del sec. XVI, riccamente miniato. - [BL, Stroz. 170].
342. Rime varie, fra le quali quelle "scelte" della Vita Nuova, le solite quindici Canzoni, una Ballata, ecc.
Cart., del principio del sec. XVI, già di m. Giovanni di Bartolomeo Vespucci fiorentino. - [BN, Magl. Cl. VII, 722].
343. Rime varie di Dante, premesse altre del Petrarca, ecc.: in fine i Trionfi del Petrarca.
Cart., del sec. XV: scritto da Piero di Antonio da Padova. - [BR, 1087].
344. I Trionfi del Petrarca. Li precedono alcuni sonetti accompagnati da figure miniate: tra queste v'ha l'effigie di Dante.
Membr., del sec. XV (è apocrifa la datazione appostavi "1327"). - [BL, Stroz. 174].



N. 366. La Monarchia
Testo latino preceduto dall'"Africa" e dalla "Epistole metriche"
del Petrarca



N. 345. Il Convivio

345. Il Convivio.

Membr., del sec. XIV, già di Niccolò di Giovanni di Sandro di Ser Richovero Barbigia; poi de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 134].

346. Idem.

Cart., del sec. XV (1441), già d'un Gualberto Popoleschi (?), poi di Lionardo di Giovanni Balducci. - [BR, 1041].

347. Idem; seguito da scritti vari sacri, ecc.

Cart., del sec. XV (scritto nel 1437 da "Piero Chapponi in Pratovecchio"); fu di Baccio Valori. - [BN, Panciatich. 11].

348. Idem; seguito dalla "Vita di D. e del Petrarca" di Leonardo Aretino, e da un'Orazione fatta per uno "studiante in laude di D."

Cart., del sec. XV (1463), min. - [BL, Pl. 40, 41].

349. Idem.

Cart., del sec. XV (1466), scritto da "Andrea de' Medici, nelle Stinche". - [BR, 1042].

350. Idem.

Cart., del sec. XV. - [BL, Ashb. 842].

351. Idem.

Cart., del sec. XV. - [BL, Pl. 40, 39].

352. Idem; seguito da un sonetto di Dante.

Cart., del sec. XV. - [BR, 1044].

353. Idem.

Cart., del sec. XV. - [BL, Pl. 40, 40].

354. Idem; e alcune Rime di Dante, oltre alla "Vita di D." del Boccaccio, un' Invettiva di Cino di Messer Francesco Rinuccini contro a certi calunniatori di D., ecc.

Cart., del sec. XV (scritto nel 1477 da Matteo Cerretani); nel 1521 era di Niccolò di Matteo Cerretani; poi de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 135¹].

355. Il Convivio.

Cart., del sec. XV: già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 sup., 135¹].

356. Idem.

Cart., del sec. XIV. - [BN, II. III. 47].

357. Idem.

Cart., del sec. XV. - [BN, Palat. 181].

358. Idem; preceduto dai Trionfi del Petrarca.

Membr., del sec. XV, min., mutilo in fine. Già de' Gaddi. - [BL, Pl. 90 inf., 3].

359. Il Convivio.

Cart., del sec. XV. - [BN, Palat. 522].

360. Idem.

Cart., del sec. XV. - [BN, Magl. Cl. VI, 186].

361. Idem.

Membr., del sec. XV. - [BN, II. IX. 95].

362. Il Convivio e la Monarchia tradotta in volgare.

Cart., del sec. XV (1456), di mano di Bernardo del Nero di Filippo. - [BN, II. III. 210].

363. Idem; seguito dal volgarizzamento (d'anonimo) della Monarchia.

Cart., del sec. XV (1461), scritto da Pierozzo di Domenico di Iacopo del Rosso. - [BR, 1043].

364. La Monarchia: testo latino.

Cart., del sec. XV. - [BL, Ashb. 1590].

365. Idem: testo latino.

Membr., del sec. XV. - [BL, Ashb. 619].

366. La Monarchia. Testo latino preceduto dall'"Africa" e dalle "Epistole metriche" del Petrarca.

Membr., del sec. XV, riccamente min. - [BL, Pl. 78, 1].

367. Idem; volgarizzata da Marsilio Ficino.

Cart., del sec. XV (1467), scritto da Antonio di Tuccio Manetti, e "tratto dello originale". - [BL, Pl. 44, 36].

368. Idem; volgarizzata da Marsilio Ficino.

Cart., del sec. XV. - [BN, Magl. Cl. VII. 1173].

369. Lettera ad Arrigo VII, tradotta in volgare: alcune Rime attribuite a Dante, e cose varie di vari.

Cart., del sec. XIV. - [BL, Pl. 42, 38].

370. Idem; e cose varie di vari.

Cart., del sec. XV. - [BR, 1579].

371. Lettera all'Imperatore Arrigo VII, volgarizzata; cose varie di vari (fra cui l'Orazione di Franc. Filelfo "quando cominciò a leggere Dante in Studio").

Cart., del sec. XV, di più manl. - [BR, 2313].

372. Lettera ad Arrigo VII: e cose varie di vari.

Cart., de' secc. XV-XVII (del sec. XV quanto alla lettera). - [BR, 2545].

373. "Epistola a tutti gli Italiani nella venuta dello imperadore Arrigo VII". E cose varie di vari.

Cart., del sec. XV. - [BR, 1304].

374. Lettere ai Cardinali Italiani, a Cino da Pistoia, a un Amico Fiorentino. Egloghe di Dante e di Giovanni del Virgilio.

Membr., del sec. XV, autografo di Giovanni Boccaccio (noto col nome di "Zibaldone Boccaccesco della Laurenziana"). - [BL, Pl. 29, 8].

375. Egloghe. Vi sono anche le Egloghe di Virgilio, del Petrarca e del Boccaccio.

Membr., del sec. XV. - [BL, Pl. 30, 26].

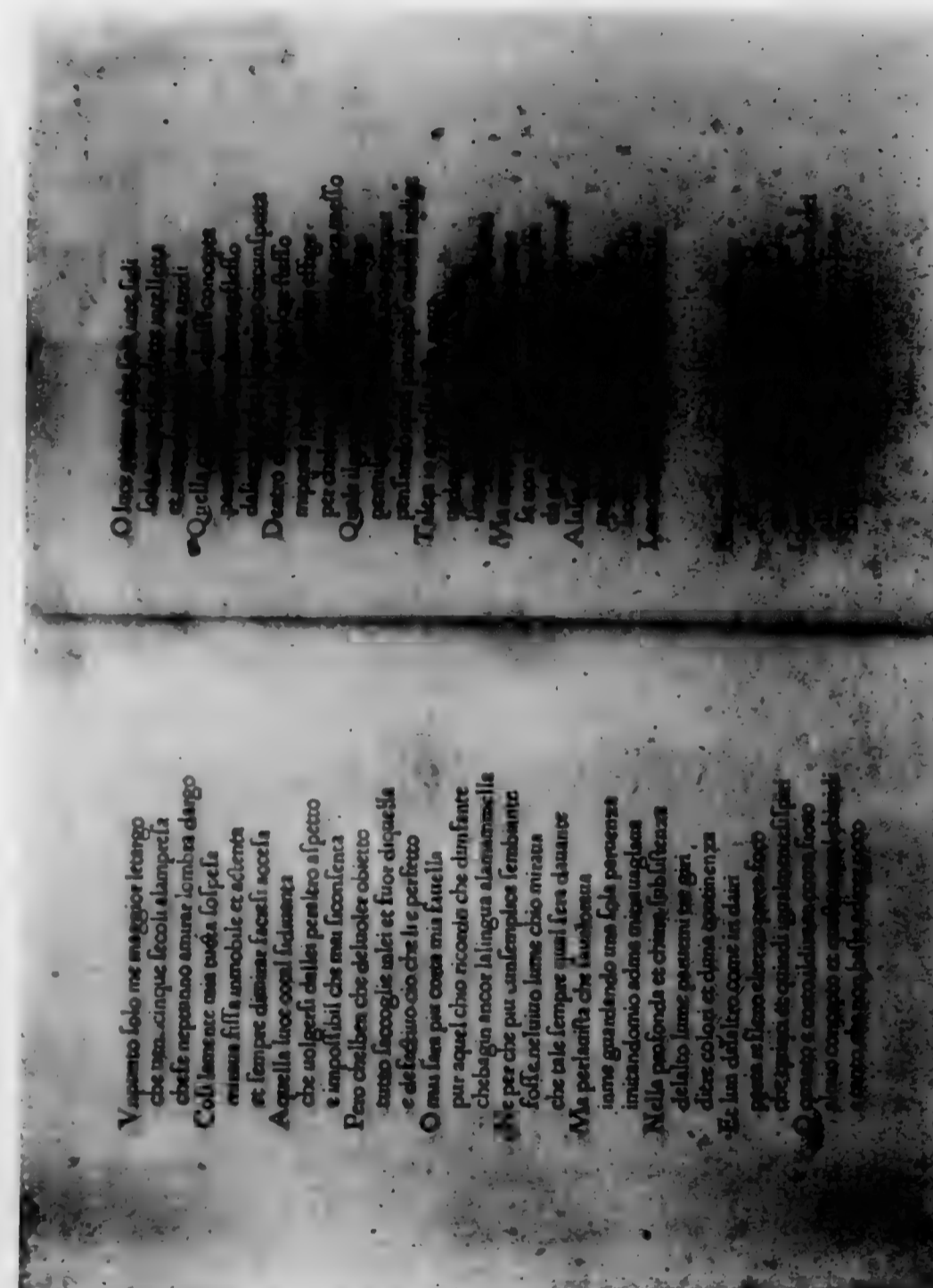
CODICI DANTESCHI
ESPOSTI DAL MARCH. IPPOLITO VENTURI GINORI

376. Il Par., con l'Ottimo Commento; in fine leggesi la "tavola" degli argomenti de' singoli Canti.
Cart., della prima metà del sec. XV, segnato col n. 40. - (A torto è stato attribuito al sec. XIV, anzi all'a. 1337 indicato nel titolo; è invece senz'alcun dubbio posteriore, e probabilmente copia d'un esemplare dell'anno 1337).
377. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XV, segn. col n. 2, scritto di mano "....(Alberti.... Bernardi...."
378. Il Convivio.
Cart., del sec. XV, segn. col n. 51.

DOCUMENTI ESPOSTI DAL R. ARCHIVIO DI STATO
DI FIRENZE

I. Documenti della vita politica fiorentina (1260-1313).

379. "Libro di Montaperti". - Documenti dell'esercito guelfo fiorentino alla battaglia di Montaperti (1260).
c. 11^o: Brunetto Alighieri, zio di Dante, tra i militi fiorentini.
380. La riscossa di parte Guelfa. Stima dei danni arrecati dai Ghibellini ai Guelfi tra il 1260 e il 1266.
A c. 33: Stima di una casa distrutta a Geri del Bello, parente di Dante. - [Arch. di Parte Guelfa, XIX].
381. Statuti di parte Guelfa. Legatura originale con lo stemma della Parte.
382. Pace guelfo-ghibellina del Card. Latino (1280).
A c. 122: Bellincione Alighieri avo di Dante, tra i consiglieri del Comune. - [Capitoli, XIX, 324].
383. Provvisioni Canonizzate. Riforma dell'amministrazione Finanziaria. Istituzione del Consiglio dei Cento popolani (1289).
384. Ordinamenti di Giustizia.
Abbozzo originale - 1293. - [Statuti, I].
385. Ultimo atto della Signoria di parte Bianca. Una proposta di Dino Compagni (31 ottobre 1301).
[Libri Fabarum, V, 10v].
386. Primo atto della Signoria di parte Nera. Insediamento del nuovo potestà Cante de' Gabrielli da Gubbio (13 novembre 1301).
[Libri Fabarum, V, 17].
387. "Libro del Chiodo" (o libro delle condanne delle famiglie ribelli, ecc.). Le vendette di parte Guelfa. La condanna di Dante (10 marzo 1302).
A pp. 3-5: Prima sentenza del podestà Cante de' Gabrielli del 27 gennaio 1302; a pp. 137-149: Riforma di Baldo d'Agliione del 2 settembre 1311.



La prima edizione a stampa della "Divina Commedia", Foligno 1472
(R. Biblioteca Medicea Laurenziana)

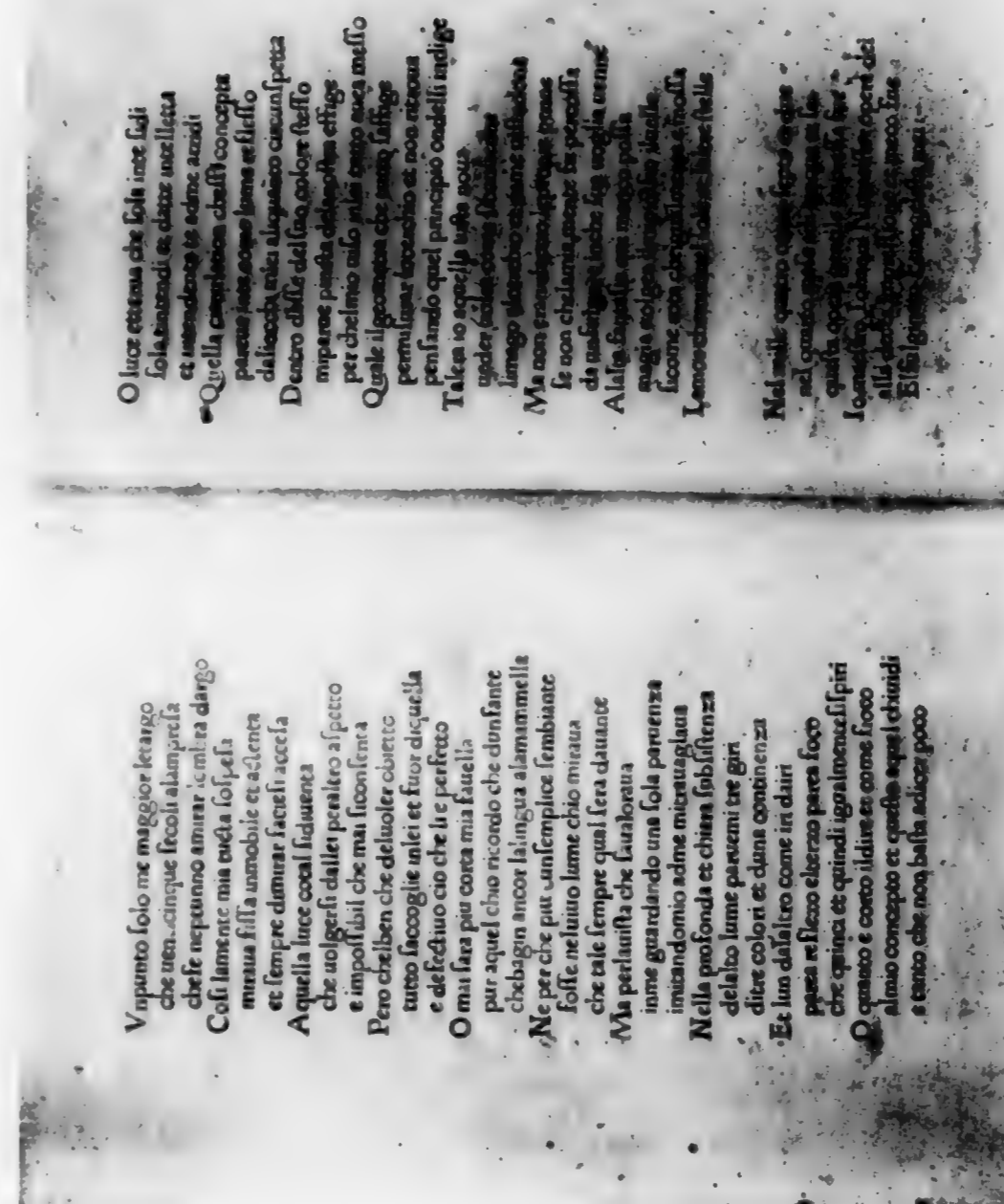
CODICI DANTESCHI
ESPOSTI DAL MARCH. IPPOLITO VENTURI GINORI

376. Il Par., con l'Ottimo Commento; in fine leggesi la "tavola" degli argomenti de' singoli Canti.
Cart., della prima metà del sec. XV, segnato col n. 46. - (A torto è stato attribuito al sec. XIV, anzi all'a. 1337 indicato nel titolo; è invece senz'alcun dubbio posteriore, e probabilmente copia d'un esemplare dell'anno 1337).
377. La Divina Commedia.
Cart., del sec. XV, segn. col n. 2, scritto di mano "....(Al)-berti.... Bernardi...."
378. Il Convivio.
Cart., del sec. XV, segn. col n. 51.

DOCUMENTI ESPOSTI DAL R. ARCHIVIO DI STATO
DI FIRENZE

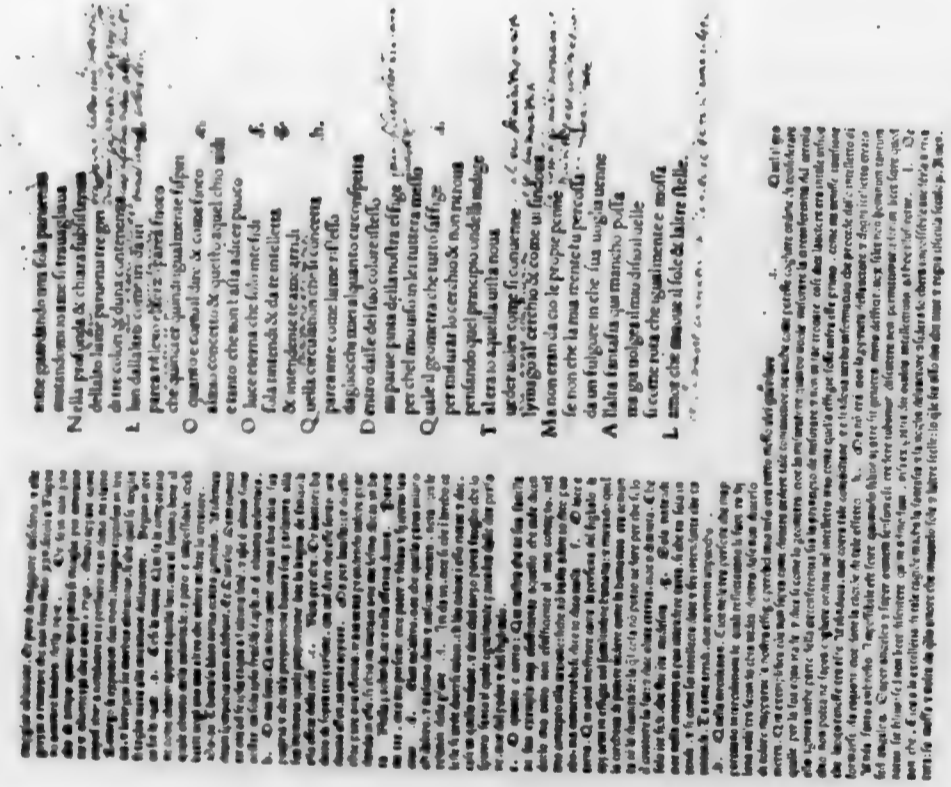
I. Documenti della vita politica fiorentina (1260-1313).

379. "Libro di Montaperti". - Documenti dell'esercito guelfo fiorentino alla battaglia di Montaperti (1260).
c. 11^o: Brunetto Alighieri, zio di Dante, tra i militi fiorentini.
380. La riscossa di parte Guelfa. Stima dei danni arrecati dai Ghibellini ai Guelfi tra il 1260 e il 1266.
A c. 33: Stima di una casa distrutta a Geri del Bello, parente di Dante. - [Arch. di Parte Guelfa, XIX].
381. Statuti di parte Guelfa. Legatura originale con lo stemma della Parte.
382. Pace guelfo-ghibellina del Card. Latino (1280).
A c. 122: Bellincione Alighieri avo di Dante, tra i consiglieri del Comune. - [Capitoli, XIX, 324].
383. Provvisioni Canonizzate. Riforma dell'amministrazione Finanziaria. Istituzione del Consiglio dei Cento popolani (1289).
384. Ordinamenti di Giustizia.
Abbozzo originale - 1293. - [Statuti, II].
385. Ultimo atto della Signoria di parte Bianca. Una proposta di Dino Compagni (31 ottobre 1301).
[Libri Fabarum, V, 16v].
386. Primo atto della Signoria di parte Nera. Insediamento del nuovo podestà Cante de' Gabrielli da Gubbio (13 novembre 1301).
[Libri Fabarum, V, 17].
387. "Libro del Chiodo" (o libro delle condanne delle famiglie ribelli, ecc.). Le vendette di parte Guelfa. La condanna di Dante (10 marzo 1302).
A pp. 3-5: Prima sentenza del podestà Cante de' Gabrielli del 27 gennaio 1302; a pp. 137-149: Riforma di Baldo d'Aguglione del 2 settembre 1311.



La prima edizione a stampa della "Divina Commedia", Folio 147r.

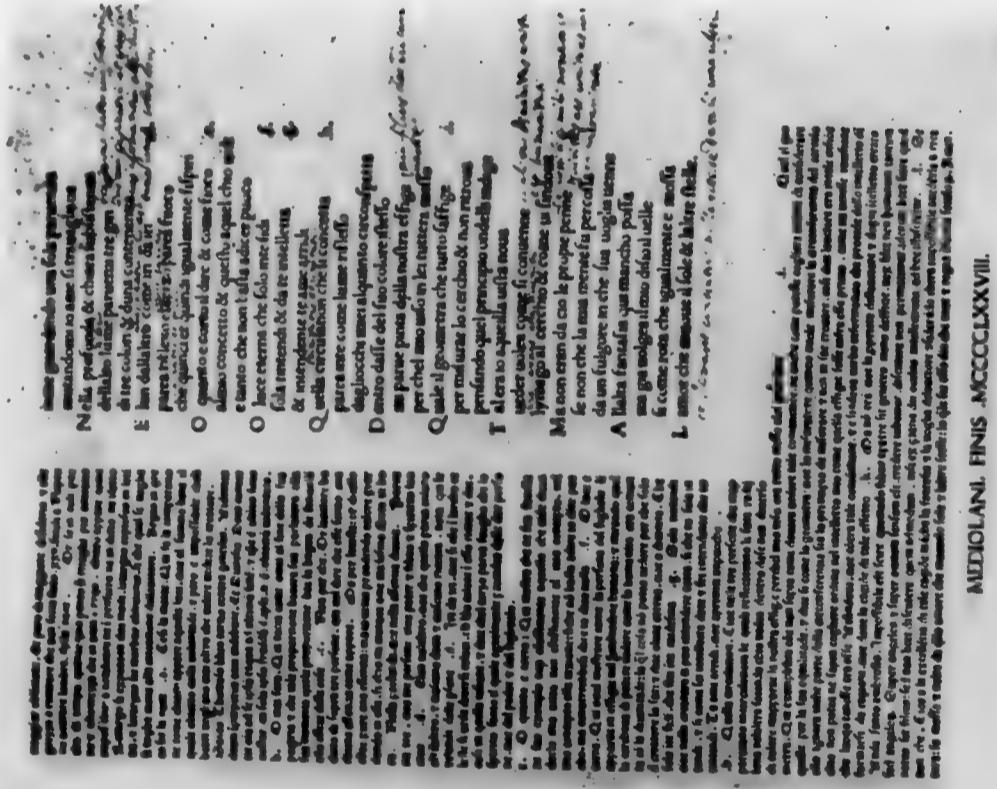
(R. Biblioteca Medicea Laurenziana)



La edizione Nidobeatina de "La Divina Commedia", Milano 1473
(R. Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze)



La "Divina Commedia" col Commento del Landino, Firenze 1481
Esemplare in pergamena offerto alla Signoria di Firenze
(R. Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze)



La edizione Nidobeatina de "La Divina Commedia", Milano 1478
(R. Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze)



La "Divina Commedia" col Commento del Landino, Firenze 1481
Esemplare in pergamena offerto alla Signoria di Firenze
(R. Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze)

388. Protesta di Dino Compagni davanti al podestà Cante de' Gabrielli da Gubbio (7 maggio 1302).
[Arch. Not., B. 785, c. 65v].

389. Impresa della Lastra tentata dagli esuli Bianchi contro Firenze (luglio 1304).
[Provvisioni, XII, 125v-127].

390. Diploma di Arrigo VII che mette Firenze al bando dell'Impero (20 novembre 1311).
Copia sincrona. - [Dipl., Rif., Atti Pubblici, 20 nov. 1311].

391. Lettera dei Fiorentini a re Roberto d'Angiò per affrettare i soccorsi contro Arrigo VII (11 luglio 1313).
[Cart. Sign., Miss. Min. IV, 54].

392. Lettera circolare dei Fiorentini per annunziare ai Comuni aderenti la morte di Arrigo VII (27 agosto 1313).
[Cart. Sign., Miss. Min., IV, 61].

II. Documenti della vita di Dante.

393. Dante testimone in un mandato di procura (6 settembre 1291).
[Arch. Not., B. 2527 c. 12].

394. Dante nel Consiglio dei Cento del 6 giugno 1296.
[Libri Fabarum IV, 158v. - A c. 140: Un'altra consultazione del 14 dicembre 1296].

395. Dante in un elenco di consiglieri per il Consiglio speciale del Capitano (1295-1296).
I segni cancellati a sinistra indicano le assenze di Dante dalle sedute. - [Tratte, CXXXVIII, 2].

396. Dante iscritto nelle matricole dell'Arte dei Medici e Speciali (1297).
Copia del sec. XV. - [Arte dei Medici e Speciali, VII, 47].

397. Dante insieme col fratello Francesco contrae un debito di 480 fiorini (23 dicembre 1297).
Il mutuo è citato in un doc. del 3 novembre 1332. - [Arch. Not., S. 96, c. 113].

398. Dante ambasciatore al Comune di S. Gimignano (7 maggio 1299).
[Carte di S. Gimignano, 213, c. 26].

399. Dante eletto al priorato (15 giugno 1300).
[Priorista di Palazzo].

400. Dante priore riceve dal notaio Lapo Gianni gli atti di un processo contro tre Fiorentini cospiratori nella Corte del Papa (15 giugno 1300).
[Arch. Not., L. 76, c. 20].

401. Dante consulente contro Carlo II d'Angiò in una postilla allusiva agli atti processuali (15 marzo 1301).
La postilla è erroneamente riferita al 26 marzo 1302. - [Provvisioni, XI, 108v].

402. Dante nell'ufficio dei lavori per via S. Procolo (aprile 1301).
[Dipl. Coperte di libri, 1301 apr. 28].

403. Dante nel Consiglio dei Savi del 14 aprile 1301.
[Libri Fabarum, V, 4v].

404. Dante in un'altra seduta del Consiglio dei Savi del 14 aprile 1301.
[Libri Fabarum, V, 5].

405. Dante consulente contro Bonifazio VIII nel Consiglio dei Cento del 19 giugno 1301.
[Libri Fabarum, V, 8].

406. Dante consulente per l'ultima volta nel Consiglio dei Cento (25 settembre 1301).
[Libri Fabarum, V, 14].

407. Dante con gli esuli Bianchi al convegno di San Godenzo (8 giugno 1302).
[Arch. Not., G. 366, c. 120].

408. Dante confermato nel bando dal podestà Ranieri Zaccaria da Orvieto (6 novembre 1315).
[Dipl. S. Maria Novella, 1315 nov. 6].

409. Beni di Dante: costrizione del rettore di S. Miniato a Pagnolle a pagare certe somme assegnate su quei beni confiscati (14 agosto 1305).
[Arch. Not., M. 78 c. 30v-31].

410. Idem; quelli posti nel popolo di S. Miniato a Pagnolle sono riscattati dal figlio Iacopo mediante il pagamento di una tassa.
[Camera, Entr. dei Camartinghi I, 114v].

411. Beni di Dante; mandato di procura di Gemma Donati per ottenere i frutti dotali su quei beni confiscati (4 giugno 1333).
[Arch. Not., F. 528].

412. Idem; assegnazione di 26 staia di grano a Gemma Donati, vedova di Dante, per i suoi diritti dotali su quei beni confiscati.
[Arch. di Parte Guelfa, XLII, 3].

413. Idem; un detentore di quei beni nel popolo di S. Ambrogio paga il canone annuo all'ufficio dei ribelli (15 ottobre 1336).
[Arch. di Parte Guelfa, XLIII, 49v].

414. Idem; un detentore di quei beni nel popolo di S. Ambrogio ne fa denuncia all'ufficiale dei ribelli (4 gennaio 1339).
[Arch. di Parte Guelfa, XLIV, 15v].

415. Idem; stima di quei beni confiscati nel popolo di S. Marco di Mugnone per cederli in affitto (12 febbraio 1339).
[Arch. di Parte Guelfa, XLV, 4v].

III. Documenti del culto di Dante in Firenze.

416. I Consigli della Repubblica accolgono una petizione per la pubblica lettura della "Divina Commedia" in Firenze (12 agosto 1373).
[Provisioni LXI, 96v].

417. Stanziamento di 50 fiorini a Giovanni Boccaccio per la lettura della Divina Commedia (31 dicembre 1373).
[Camera: Uscita dei Camarlinghi, 213].

418. Deliberazione dei Consigli Fiorentini per dare sepoltura alle ossa di Dante in S. Maria del Fiore (23 dicembre 1396).
[Provisioni, LXXXV, 281-282].

419. Lettera dei Priori a Ostasio da Polenta per ottenere le ossa di Dante (1 febbraio 1430).
[Carteggio Sign. Minive, XXXII, 175-176].

420. Pratiche di Lorenzo il Magnifico per ottenere le ossa di Dante dalla Repubblica Veneta (13 aprile 1476).
[Med. av. il Princip., XXV, 411].

421. Revoca di ogni bando a un Dante Alighieri, discendente del Poeta (8 giugno 1495).
[Provisioni, CLXXXI, 49v-50].

422. Voto dell'Accademia Platonica per la traslazione a Firenze delle ossa di Dante. Offerta di Michelangiolo per farne il sepolcro (20 ottobre 1519).
[Dipl. S. Maria Nuova, 1519 ott. 20].

IV. Documenti della famiglia di Dante.

423. Cacciaguida trisavolo di Dante, testimone in un contratto livellare (18 aprile 1131).
[Dipl. Strozzi Ugucioni, 1131 apr. 27].

424. Alaghiero e Preitenitto, figli di Cacciaguida, promettono di tagliare una pianta di fico, ad istanza del rettore della Chiesa di S. Martino (9 dicembre 1189).
[Dipl. Badia Fiorentina, 1189 dic. 9].

425. Alaghiero di Cacciaguida, bisavolo di Dante, testimone in un atto di quietanza (14 agosto 1201).
[Capitoli XXVI, 116v-118v].

426. Bellincione di Alighiero, avo di Dante, testimone in un atto di compravendita (9 marzo 1254).
[Dipl. Badia Fiorentina, 1253 mar. 9].

427. Drudolo di Bellincione d'Alaghiero, uno zio di Dante finora sconosciuto, testimone in un compromesso di vendita (11 febbraio 1255).
[Dipl. Commenda Covi, 1254 gen. 14].

428. Alighiero di Bellincione, padre di Dante, concede un prestito (20 ottobre 1257).
[Dipl. Olivetani, 1257 ott. 20].

429. Francesco Alighieri, fratello di Dante, contrae un mutuo.
[Arch. Not., F. 66, c. 115].

430. Tana di Alighiero, sorella di Dante, compra certi terreni pel tramite del fratello Francesco (14 febbraio 1321).
[Dipl. Strozzi Ugucioni, 1320 febr. 14].

431. Piero di Dante testimone nell'atto che costituisce un monduardo alla figlia di Buoso Donati (21 gennaio 1324).
[Arch. Not., F. 528, c. 47v-48].

432. Francesco Alighieri e figli di Dante. Divisione patrimoniale (15 maggio 1332).
[Arch. Not., S. 96, c. 21v].

433. Geri del Bello, parente di Dante. Pace fra gli Alighieri e i Sacchetti, conseguente ad un'antica vendetta (10 ottobre 1342).
[Balle, 127v-28].

434. Iacopo di Dante. Notificazione contro di lui per mancato adempimento ad una promessa di matrimonio (11 novembre 1346).
[Arch. Not., G. 838, c. 28].

V. Documenti relativi a personaggi danteschi.

435. Brunetto Latini nei Consigli del Comune (21 ottobre 1282).
[Libri Fabarum, I, 45v].

436. Folco Portinari padre di Beatrice. Sua fondazione dello Spedale di S. Maria Nuova (23 giugno 1288).
[Dipl. R. Acq. Manni, 1288 giu. 23].

437. Corso Donati nei Consigli del Comune (31 marzo 1292).
[Libri Fabarum, III, 126].

438. Nino Visconti: bolla di Bonifazio VIII al Comune di Volterra in favore della figlia di lui (26 settembre 1296).
[Dipl. Volterra, 1296 sett. 12].

439. Nino Visconti. Stanziamento del Comune di Firenze in favore della sua figlia Giovanna (27 marzo 1323).
[Provisioni XX, 1v-2].

440. Belacqua in un contratto di mutuo.
[Arch. Not., B. 1426, c. 12].

441. Guido da Polenta padre di Francesca. Suo giuramento come potestà di Firenze, presente Lapo Saltarelli (20 giugno 1284).
[Libri Fabarum, II, 36v].

442. Carlo Martello. Onoranze del Comune per la sua venuta a Firenze (31 marzo 1294).
[Provisioni, Protocolli, II, 108].

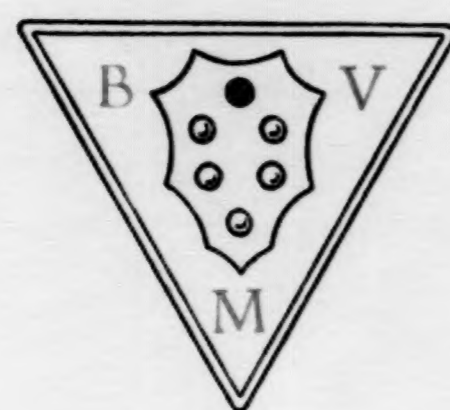
443. Baldo d'Aguglione nei Consigli del Comune (1 marzo 1305).
[Libri Fabarum, VI, 46].

444. Farinata degli Uberti e Guido Cavalcanti: costituzione di un monduardo a Bice, figlia di Farinata e vedova di Guido (10 marzo 1332).
[Arch. Not., R. 346, c. 148].

Tiratura di soli duecento esemplari numerati in macchina
così divisi: Edizione fuori commercio (numero
1-10); Edizione per la vendita (numero
11-170); Edizione per omaggi
(numero 171-200)

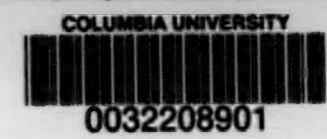


Esemplare numero 153









JUL 13 1942